

CONSIGLIO COMUNALE DI ROSIGNANO MARITTIMO

SEDUTA DEL GIORNO GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2020

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELE CECCONI

PRESIDENTE: L'appello. La parola al Segretario.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Si parte con l'Inno.

(Viene ascoltato l'Inno Nazionale)

(Viene ascoltato l'Inno Europeo)

PRESIDENTE: Nel frattempo è arrivata la Sermattei.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, DEL SINDACO, DELLA GIUNTA E DEI CONSIGLIERI".

PRESIDENTE: Bene, allora, cominciamo con le comunicazioni. Due comunicazioni brevissime. La prima è in riferimento alla mozione di un po' di tempo fa, non mi ricordo se è nel penultimo Consiglio Comunale, dove fu approvata la proposta di versare una quota individuale nel fondo di solidarietà per i buoni spesa alimentare. Io ho fatto un resoconto, chiaramente come era nella mozione senza dare alcuna indicazione dei nominativi, ma il fondo raccolto è intorno alle 1.300,00 euro. Quindi siamo 1.295, però chiaramente gli spiccioli li lascio in forse, perché il gettone poi al netto... Sì, siamo intorno circa ai 20 euro, quindi ci può essere qualche scostamento di qualche centesimo e di pochi spiccioli, però la cifra è intorno ai 1.300,00 euro, che sono stati versati da parte di tutto il Consiglio Comunale nel famoso IBAN, che è il fondo di solidarietà per le persone disagiate, Quindi perlomeno un po' di persone un buono di spesa alimentare l'hanno potuto utilizzare.

Seconda comunicazione: ieri si è svolta la Conferenza dei Capigruppo dove all'ordine del giorno c'era sia l'elezione del Vice Presidente, poi, però, ne parlerò prima dell'argomento quando lo affronteremo e sia il riassetto delle Commissioni Consiliari. C'è stato un po' dibattito ed era la seconda volta che noi in Conferenza dei Capigruppo affrontiamo questo argomento, poi io sarò brevissimo e lo riduco in questo senso. L'accordo trovato e che è stato votato... e su questo credo si debba esprimere anche il ringraziamento ai Consiglieri Scarascia e Niccolini che hanno dato poi un taglio alla discussione e hanno accettato di entrare all'interno delle Commissioni nei posti che sono rimasti vacanti dopo l'uscita dei due Consiglieri dal gruppo Lega Salvini Premier. Se vi ricordate i due Consiglieri sono usciti dal gruppo, sono usciti o sono espulsi, insomma non sono più nel gruppo Lega Salvini Premier e quindi avevano perso il diritto di partecipare alle Commissioni, che erano state individuate ad inizio legislatura. I posti vacanti sono stati quindi acquisiti automaticamente dal gruppo Lega Salvini Premier e quindi dal Consigliere unico rimasto, che è Biasci Roberto.

C'erano due Commissioni, due o tre Commissioni dove erano presenti tutti i Consiglieri, sia Niccolini che Scarascia. Quindi in questo caso Biasci ha potuto sostituirne uno solo. Quindi è rimasto un posto vacante e quello è stato assegnato al Consigliere Niccolini e Scarascia. In più c'era un posto già di per sé vacante, che era nella Settima Commissione, Commissione Garanzia e Controllo, che se vi ricordate era composta da 7 persone, tutte le altre 8 perché il Regolamento prevede che più di 8 non possano essere. Poi il posto vacante è stato, quindi, assegnato a Niccolini Fabio.

Io ho fatto fare un prospetto cartaceo, dove sono riassunti tutti i componenti di tutte le Commissioni. Ora poi pregherò Daniela se lo può già, nel corso del Consiglio, distribuire così avete chiaro il nuovo assetto delle Commissioni.

Per quanto riguarda il Vice Presidente... Intanto mi fermo qui sulle comunicazioni e passo la parola al Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente e buongiorno a tutti. Ho due semplici comunicazioni. Allora, volevo comunicare ufficialmente al Consiglio che nella seduta del 14 maggio scorso, la seduta dell'Assemblea dei Sindaci della Società della Salute, il

sottoscritto è stato nominato Presidente della Società della Salute Valli Etrusche in sostituzione del Sindaco Lippi. Nella seduta del 12 giugno, invece, è stato approvato - quindi, a completamento anche del percorso che era stato avviato e che è stato ripreso poi all'indomani della nomina del nuovo Presidente - il piano integrato di salute, che era stato presentato ed era stato discusso anche nelle Commissioni in questa sede, quindi nella sede del nostro Comune, insieme alle Commissioni del Comune di Santa Luce e di Castellina Marittima. Quindi quel documento è stato poi approvato ed è stato inviato alla Regione per poi continuare l'iter previsto.

L'ultima comunicazione. Nella seduta di ieri dell'Assemblea dei Sindaci dell'azienda Toscana Nord Ovest è stato, quindi, avviato il lavoro dell'Assemblea dei Sindaci dell'ASL Toscana Nord Ovest e il sottoscritto è stato nominato Vice Presidente e l'impegno, ovviamente, è che questo incarico serva anche per rilanciare, al di là poi della visione complessiva che dobbiamo avere, quelle che sono le attività, le necessità e i servizi sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, terminate le comunicazioni, si passa al punto 2.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "NOMINA SCRUTATORI".

PRESIDENTE: Proponerei Alessandroni e Romboli per la maggioranza e Niccolini per le opposizioni.

Vanno votati. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Il gruppo PD, In Comune, Rosignano nel Cuore... All'unanimità.

Faccio la controprova.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Punto 3.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 23-28-30 APRILE 2020".

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Quindi metto in approvazione i verbali, perché sono 3 sedute, i verbali delle sedute del 23, 28 e 30 aprile 2020.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. All'unanimità.

Faccio la controprova.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Passiamo al punto 4. Allora, qui c'è da votare una proposta che è stata presentata ieri dal Capogruppo del Partito Democratico, Garzelli Massimo, che mi sembra accolta, perché nessuno ha avuto atteggiamenti contrari, una modifica dell'ordine del giorno di stamani. Intanto procederei con la prima, vista un po' di complessità che presenterà poi la nomina del Vice Presidente del Consiglio Comunale, è stato richiesto di poterlo spostare al primo punto successivamente alle delibere tecniche, diciamo, quindi, al punto 11 bis. Quindi il punto 4 praticamente viene eliminato e passa al punto 11 ter. Quindi questa richiesta va ovviamente votata.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Il gruppo PD, In Comune e Niccolini.

Chi è contrario? Contrario Rosignano nel Cuore e Buona Destra.

Astenuti? Nessuno.

Quindi il provvedimento è approvato e quindi passa al punto chiamiamolo 11 ter.

Poi è stato richiesto anche di accorpare, usiamo questo termine, gli atti politici, quindi le mozioni, mi sembra che siano tutte mozioni, sì. Gli atti politici, le mozioni susseguenti che presentano lo stesso argomento all'ordine del giorno. Quindi la proposta è quella di spostare... Eliminare, allora, la mozione numero 20, presentata dalla Consigliera Romboli, Sermattei e Pedone ad oggetto: *"Il valore della scuola e l'educazione per tutti"* e anticiparla al posto... nell'ordine del giorno diamogli il numero 14 bis. Quindi dopo la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: *"Progettare un piano estate 2020"*. Quindi la mozione numero 20 diventa 14 bis. Cioè diventa, la proposta è quella di farla diventare 14 bis. Io, se non c'è niente in contrario, farei una votazione unica su questo spostamento oppure si vota spostamento...

Poi è stato proposto, anche qui, la mozione numero 21 del Consigliere Alessandrini Matteo, presentata dai gruppi consiliari PD e In Comune ad oggetto: *"Piscina comunale"*, spostarla al punto 17 bis. Usiamo ormai questo criterio, cioè dopo la mozione presentata sempre dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: *"Riapertura piscina comunale della Mazzanta"*. Quindi la mozione 21 viene tolta e diventa 17 bis.

Poi è stato proposto di anticipare la mozione numero 19, presentata dal relatore Garzelli e quindi dal gruppo PD, ad oggetto: *"Attività di elettrofisiologia ed efficientamento attività chirurgica"*, successivamente alla numero 12, presentata dal Consigliere Marabotti e quindi dal gruppo consiliare Rosignano nel Cuore ad oggetto: *"Perdurante assenza di un servizio efficiente di elettrofisiologia presso la cardiologia dell'ospedale di Cecina"*. Quindi la numero 19 diventa la 12 bis.

Queste variazioni, che ho detto di anticipo e posticipo dell'ordine del giorno, vanno

votate. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi il gruppo PD, In Comune e il gruppo Rosignano nel Cuore.

Astenuti? Buona Destra, il sottogruppo Fratelli d'Italia, Biasci e Lega Salvini Premier astenuti.

Contrari? Nessuno.

Bene, il nuovo ordine del giorno è stato modificato.

A questo punto si passa subito al punto 5, essendo posticipato il punto 4. È subito una delibera tecnica.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2019".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Buongiorno a tutti. Con questa delibera dovremmo andare ad approvare il bilancio consuntivo. Ho preparato delle slides abbastanza tecniche ed indicative per farvi vedere i numeri principali del bilancio. L'approvazione del bilancio consuntivo serve per verificare quelle che sono stati i risultati di un anno di gestione. Questo rendiconto denota un andamento che, sostanzialmente, è costante del nostro bilancio. Un bilancio che evidenzia una buona salute economica e finanziaria del nostro Ente, con buone prospettive per il futuro e questa è una cosa molto importante specialmente per il momento storico particolare in cui ci troviamo e che ci permette di poter mettere in campo molte risorse.

Entrando un pochino più nel dettaglio analizziamo quelle che sono state le voci del bilancio, quindi le entrate e le spese. Le entrate accertate nel 2019 ammontano a circa 56 milioni di euro e sono così suddivise: praticamente abbiamo entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, che sono le entrate maggiori, e ammontano a circa 26 milioni di euro; i trasferimenti correnti un milione e 553 circa; entrate extratributarie 19 milioni di euro; entrate in conto capitale 2 milioni e 259 mila euro; accensione prestiti 800 mila euro; anticipazioni da tesoreria zero; entrate per conto di terzi partite di giro 5 milioni e 8.

Per quanto riguarda le entrate tributarie c'è un sostanziale equilibrio con quelle che sono le entrate degli anni precedenti. Preme sottolineare che nel 2019 non vi è stato alcun inasprimento della pressione fiscale e questo è un dato importante, perché a suo tempo era stato previsto e ipotizzato che ci fosse una variazione in tal senso. È stato riscontrato un maggiore incremento per le entrate derivanti dall'IMU, quindi il gettito del 2019 era più alto di quello del 2018 e c'è stato un incremento dei risultati derivanti dalle attività di recupero dell'evasione. Per quello che riguarda, TASI, TARI e addizionale IRPEF sono delle entrate in linea con quelle degli anni precedenti.

In merito ai trasferimenti correnti la voce principale da osservare è che la nostra Amministrazione non beneficia di alcun contributo a titolo di fondo di solidarietà comunale, anzi corrisponde la somma di 5.900.000,00 euro mediante trattenute che l'Agenzia delle Entrate effettua direttamente sulle entrate IMU. Quindi per noi è un costo e non abbiamo nessun beneficio.

Anche per le entrate extratributarie il trend è stabile. Sono stati mantenuti tutti i servizi a domanda individuale con le medesime tariffe degli altri anni. Per quello che riguarda l'accensione di prestiti nel 2019 è stato acceso un solo prestito di 800 mila euro per la riqualificazione di Via Fucini a Castiglioncello e questo vuol dire, però, appunto che comunque sono stati realizzati molti altri interventi ed opere non ricorrendo all'utilizzo di mutuo, ma con altre forme di risorse e utilizzando l'avanzo libero, proprio per ridurre l'indebitamento dell'Ente. Poi si sottolinea che non è stato ricorso alle anticipazioni della tesoreria. Nel 2019 erano stati previsti a bilancio preventivo le anticipazioni previste per Legge, ma non essendo state utilizzate, sono state stornate e questo denota una buona salute del bilancio.

Per quello che riguarda, invece, le spese impegnate nel 2019 ammontano a 54 milioni e 800 mila euro e sono suddivise in: spese correnti sono circa 40 milioni di euro, di cui fanno parte principalmente i redditi da lavoro, acquisti beni e servizi ed interessi passivi. Anche in questo caso abbiamo un sostanziale equilibrio con le spese degli anni precedenti. Possiamo notare una riduzione, come già vi dicevo prima, nella parte di indebitamento, perché nel bilancio di previsione, alcune opere erano state previste con l'accensione di mutui ed invece poi sono stati sostituiti con l'utilizzo di avanzo, proprio nell'ottica di una riduzione dell'indebitamento dell'Ente. Infatti abbiamo una riduzione delle spese di rimborso che erano previste nel triennio del 2017/2019.

Ai fini dell'indebitamento l'Ente ha ampiamente rispettato il limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel 2019 l'incidenza è dello 0,66% a fronte di quello che dovrebbe essere il limite massimo del 10%. Al 31/12/2019 lo stock di debito è pari ad euro 6.639.000.

Le spese in conto capitale ammontano ad euro 6 milioni e 441 circa, di cui 4 milioni e 5 derivano dal fondo pluriennale vincolato. Quindi si tratta di lavori che erano già stati finanziati nell'anno, negli anni precedenti magari, ma che non sono stati eseguiti o per i quali l'esecuzione era iniziata, ma non era stata portata a termine e quindi, le somme vengono poi riproposte l'anno successivo.

Nella slide successiva abbiamo quelle che sono le opere pubbliche che sono state realizzate nel 2009 alcune di quelle e abbiamo, quindi, l'installazione dell'impianto di sorveglianza, l'adeguamento il campo da calcio, la manutenzione straordinaria del cimitero del Gabbro, risanamento conservativo viadotto del Quercetano, realizzazione sistema di controllo posti liberi nei parcheggi di Castiglioncello, riqualificazione Via Fucini, riqualificazione energetica scuole Europa, potature di piante, rifacimento di strade, adeguamento marciapiedi, interventi di manutenzione su pavimentazioni, manutenzione straordinaria alberature e ripristino di linea della costa e degli arenili.

A bilancio sono state, inoltre, previste molte somme per l'istruzione e il diritto allo studio, che è rappresentato dalla missione 4 e sono circa 4 milioni 2; la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali, che è rappresentato nella missione 5, per un milione 9 circa; politiche giovanili, sport e tempo libero, missione 6, 1 milione 100; turismo, missione 7, 420 mila euro; diritti sociali, politiche sociali e famiglia per circa 5 milioni di euro. Ovviamente a questi può essere anche inserite altre somme che, magari, sono derivate da altri capitoli.

Quindi, possiamo dire che, fatta questa breve premessa, è necessaria... il fulcro della delibera è rappresentato dal risultato di amministrazione, che viene individuato partendo dal fondo di cassa al primo gennaio 2019, che corrisponde a circa 19 milioni di euro, a cui vengono aggiunte le riscossioni effettuate durante l'anno, vengono tolti i pagamenti effettuati durante l'anno e si arriva ad un fondo di cassa al 31/12/2019 di circa 22 milioni di euro, che quindi ha incrementato rispetto a quello che era all'inizio.

A questo punto viene fatta poi dagli uffici una ricognizione tra i residui attivi, i residui passivi, i vari fondi pluriennali vincolato sia per le spese correnti che per le spese in conto capitale e arriviamo ad un risultato di amministrazione di 34 milioni e 365 mila euro. Questo risultato di amministrazione, però, non è una somma che può essere utilizzata liberamente, perché ci sono degli accantonamenti obbligatori. Una parte gli accantonamenti sono per le perdite di società partecipate che si tramandano, insomma, da qualche anno e si riferiscono ai Fidi Toscana e ATL in liquidazione per circa 9 mila euro,

il fondo contenzioso, che si riferisce agli accantonamenti previsti dall'ufficio legale. Altri accantonamenti per 102 mila euro, riferiti a passività potenziali e all'indennità di fine mandato. Poi la voce più alta di questa posta è quella del fondo crediti di dubbia esigibilità che sono 20 milioni 7. Questo praticamente, preme sottolinearlo, che si realizza attraverso un conteggio matematico che facendo la media degli ultimi 5 anni, tra le entrate dovute e le entrate effettivamente che sono entrate direttamente e una parte viene accantonata. Questo incide con il fondo di solidarietà comunale in modo importante nel nostro bilancio.

Nel 2019 era stata accantonata una somma maggiore come fondo di crediti di dubbia esigibilità e pertanto, in sede di rendiconto, è stata svincolata una quota di circa un milione di euro, che però sarà utilizzata per finanziare il fondo crediti nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo. Accanto alla parte accantonata abbiamo la parte vincolata con i vincoli che sono previsti dalla Legge per un milione 9 circa; i vincoli derivanti da trasferimenti per 798 mila euro e vincoli derivanti la contrazione di mutui per 529 mila euro. Sussisteva anche un vincolo, formalmente attribuito dall'ente, di circa 2 milioni 100, che però con questo bilancio è stato svincolato, perché è venuto meno il motivo per cui a suo tempo era stato accantonato. Quindi, a fronte di quanto vi ho appena detto, l'avanzo libero da poter utilizzare ammonta...

PRESIDENTE: Un minuto.

ASSESSORE RIBECHINI: ...a 7 milioni 675 mila euro, a cui si vanno a sommare questi 2 milioni 100, che sono stati svincolati e abbiamo un totale di avanzo di 9.790.000,00 euro. Da un punto di vista tecnico è un risultato positivo che segnala un buono stato di salute del bilancio e implica la possibilità di utilizzare questo avanzo per realizzare gli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare a favore della collettività e in un periodo di particolare emergenza, come quella attuale, è notevolmente importante perché ci permette di poter fare qualcosa in più per la collettività.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini per l'illustrazione. Si passa, quindi, al dibattito. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio, si può accomodare nella postazione oppure...

CONSIGLIERA DI DIO: Brevemente, visto il tempo limitato. Ritengo fondamentale per me sottolineare come questa delibera, relativa ad un bilancio, ovviamente è un atto dovuto, ma per riprendere le parole dell'Assessore è un bilancio che è in sostanziale equilibrio con quelli precedenti. Quindi un bilancio che non mi vede ovviamente concordarlo o comunque approvarlo, in quanto si tratta di un bilancio che non ha assolutamente niente delle caratteristiche liberali che, invece, a me piacerebbe vedere nell'ambito di un (inc.) di bilancio.

In buona sostanza ci viene indicato 56 milioni di entrate e di questi 56 milioni di entrate circa, sono 26 milioni circa di entrate rappresentate da tributi e di questi tributi solo 23 milioni sono riscossi. Quindi ci sono addirittura 3 milioni non riscossi e questo sta ad indicare che sono talmente tassati i nostri cittadini che non riescono assolutamente ad adempiere. Non solo, questo ci fa capire anche che su di tutto il totale delle entrate, un'entrata su due è costituito da tasse. Se sono 56 mila euro le entrate, 26 mila i tributi,

questo è quanto. È chiaro che la tassazione è talmente alta che l'Amministrazione non ce la a riscuoterla e questo dovrebbe dirci qualcosa sullo stato dell'economia e di come questa non possa essere affrontata con questo tipo di bilanci. Ma non solo, per quanto riguarda la spesa, sempre dal consuntivo, si recava su 53 milioni di spesa, 39 sono per spesa corrente, come ha già detto l'Assessore e 6 milioni in conto capitale. Quindi questo significa che di investimenti abbiamo una miseria. Gli investimenti che, invece, ritengo dovrebbero essere proprio quelli che poi portano avanti la nostra economia, ma così non è.

Quindi una considerazione, come è avvenuto nelle Amministrazioni passate, ma come sappiamo, questa è un'Amministrazione che, come ci è stato detto dall'Assessore Sermattei, è un'Amministrazione in continuità con le precedenti. Ogni qualvolta c'è bisogno di soldi, non si riducono le tasse, ma si aumentano gli investimenti. Una domanda mi chiedo, perché questi tributi, questi 26 milioni devono essere poi pagati dai nostri concittadini, noi stessi per spesa corrente? Ci ha detto che sono in gran parte spese per spese per lavoratori. Ma un minimo di razionalizzazione forse potrebbe essere un tentativo da fare. Quindi una svolta potrebbe essere quella della riduzione delle tasse e l'aumento degli investimenti. Quindi la mia idea è completamente contraria e diversa rispetto a quella che emerge da questo bilancio consuntivo, perché meno spese e più investimenti è la filosofia che si dovrebbe seguire. In questa Amministrazione mi sembra invece tante tasse, tanto spreco, perché di riduzione della spesa, nel senso di arrivare a un maggiore efficientamento, non se ne parla, non è nemmeno preso in considerazione. Quindi la constatazione: tante tasse, tanto spreco e pochi investimenti mi fa dire che questo non è assolutamente un bilancio consuntivo che trova la mia approvazione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Buongiorno a tutti. Grazie, signor Presidente. I tempi ristretti giocano brutti scherzi anche al sottoscritto. Io ho cercato di seguire le slides e l'illustrazione dell'Assessore. Faccio una domanda precisa: ad un certo punto è apparso una slide dove tra le altre voci c'è la voce crediti di dubbia/incerta, ora non ricordo esattamente l'aggettivo, esigibilità. Vorrei, per cortesia, che si ritornasse, siccome mi sembrava una cifra abbastanza rilevante, però così di corsa magari mi è sfuggito qualche dettaglio, vorrei che si ritornasse un attimino su quella slide e vorrei delle spiegazioni il più possibile approfondite su quali sono questi debiti di incerta esigibilità, da quali operazioni derivano e cosa valuta di fare l'Amministrazione per poterli recuperare, perché mi sembrava una cifra abbastanza importante.

Ora non la ricordo esattamente, perché, in altre parole, questi crediti sono di dubbia esigibilità, perché potrebbero essere derivanti da operazioni diverse e quindi potrebbe essere semplicemente una somma aritmetica di diverse operazioni andate storte. Questa è un'ipotesi. Potrebbe, però, essere una reiterazione di comportamenti magari dal punto di vista amministrativo non proprio precisi, cioè quando diventa difficilmente esigibile un credito, come minimo bisognerebbe evitare di ritornare a fare contratti con quell'interlocutore, perché data una sola, arriverà la seconda. Quindi vorrei delle spiegazioni pochettino approfondite su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Ribechini, risponde subito.

ASSESSORE RIBECHINI: Rispondo subito al Consigliere Scarascia, perché se lei va nella nota integrativa, che è stata inviata come allegato 2, cioè nella relazione della Giunta, da pagina 70 in avanti c'è tutta la spiegazione di quelle che sono le voci che vanno, che devono essere prese in esame e di cui va fatta la media degli ultimi 5 anni e che vanno poi a formare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che, come dicevo prima, è di circa 20 milioni di euro.

Ovviamente non si tratta di... lei ha fatto un discorso nel senso che non si tratta di crediti secondo e di che genere, si tratta di crediti previsti dalla Legge e si riferiscono a tutta una serie di voci. Quindi, relative a recupero IMU, recupero ICI, evasione, entrate trasporto scolastico, concessione acqua, concessione gas, entrate asilo nido, refezione scolastica, recupera evasione TARSU, sanzioni del Codice della Strada, sanzioni del commercio. È la Legge che individua quali sono e come viene fatto. Una somma abbastanza alta all'interno del fondo crediti di dubbia esigibilità risale al 2014, quando è stata inserita... è stata posticipata al pagamento della TARI, invece che essere pagata alla fine del 2014, la scadenza è stata spostata al 2015 e, quindi, la normativa prevedeva che tutta la parte che non era stata pagata per lo spostamento della scadenza, dovesse essere accantonata. Quella l'anno prossimo dovrebbe essere svincolata perché decadono... sono passati 5 anni e quindi può essere vincolata, però non è l'Amministrazione che decide quali somme devono essere accantonate, ma lo prevede la Legge. Appunto se va all'allegato 2 trova tutto il dettaglio specifico anche del conteggio che è stato fatto.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Sermattei, prego.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Allora, volevo fare solo una breve, ma importante considerazione. Allora io tengo solo a sottolineare un dato di fatto, che noi oggi grazie al risultato di questo bilancio consuntivo, che si è il frutto degli anni, diciamo, di un'Amministrazione sana, che parte da lontano, noi riusciremo a far fronte alle esigenze economiche della nostra cittadinanza, che è stata colpita- economiche e non solo - da un evento, lo ricordiamo, completamente impreveduto. Per cui avremmo potuto anche avere una scusa e trovarci in un'altra situazione come molti Comuni si troveranno. Ne faremo fronte, tra l'altro, quasi esclusivamente solo con le nostre risorse grazie come sono state gestite in questi anni.

Faccio presente che questo evento ha messo in ginocchio un Paese, quindi la nazione e quindi il Governo nazionale e anche il bilancio nazionale, che grazie al fatto che forse verranno in nostro soccorso i fondi europei, probabilmente riuscirà farcela, forse, bisognerà vedere come verranno utilizzati. Ecco, noi lo faremo in via esclusiva e da soli. Ricordo, inoltre, che la politica del Centrodestra, che è una politica a cui accennava il Consigliere Di Dio, è una politica che è stata al Governo nazionale, grazie a Dio non a quello locale, per vent'anni e ha portato al 2011 praticamente quasi al default e al collasso economico. Quindi io tendo a sottolineare che sono molto, invece, contenta di questo risultato, ma non mi meraviglia anche se è un risultato veramente buono, perché abbiamo sempre avuto proprio le Giunte politiche che desideravamo, cioè di Centrosinistra. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Sermattei. La parola al Consigliere Marabotti, grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, magari ora finiamo questo punto all'ordine del giorno e poi magari nel prossimo mi alzo io... cioè uno viene lì e una va di là, così si pulisce sempre quello. Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Mi ero ripromesso di intervenire il meno possibile, perché tanto sono... tutta la prima parte del nostro Consiglio è, praticamente, una parte in cui il ruolo dell'opposizione è minimo, ovviamente, perché si tratta di atti che saranno inevitabilmente approvati e che siano più o meno apprezzati dalle opposizioni fa veramente poca differenza. Per cui volevo perdere il minor tempo possibile per lasciare la discussione degli atti politici, perché alcuni di quelli che sono stati presentati, tra l'altro, che erano già pronti per il Consiglio di maggio, che è stato abolito, devono essere discussi oggi, secondo me. Però un commento lo devo fare. Relativamente a quello che ho sentito è chiaro che se si chiede all'oste se ha il vino buono, è sempre il migliore di tutti.

Ho sentito fare un peana della buona amministrazione e questo viene da chi amministra e quindi è naturale. Dal punto di vista mio, che non sono investito di obblighi di fedeltà, devo dire che la buona amministrazione, soprattutto quella degli anni precedenti, perché chiaramente il bilancio che si va a discutere e ad approvare oggi è un bilancio che solo per 6 mesi è stato sulle spalle di questa Amministrazione. Io devo dire che tutto l'apprezzamento, che ho sentito dire, mi sembra enormemente eccessivo, perché è vero che questo Comune ha dei fondamentali solidi ma ce li ha per un motivo ben preciso, che si chiama business dei rifiuti. È uno dei Comuni più ricchi d'Italia e semmai non è da ringraziare chi ha amministrato ed a stupirci per quanto abbia i fondamentali solidi. Il mio stupore è come faccia ad avere un ambiente urbano così degradato uno dei Comuni più ricchi d'Italia, perché questo il degrado dell'ambiente è sotto gli occhi di tutti, basta aprire una qualsiasi pagina social per vedere che non da quest'anno, ma è già una costante di tutti gli anni, il fatto che a fronte di entrate extratributarie elevate, molto elevate in rapporto alla media nazionale, in realtà la qualità dell'ambiente urbano, lascia enormemente desiderare. Questo è punto di stupore che non posso tacere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste... Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Io volevo confermare quello che i numeri poi hanno evidenziato. Noi stiamo parlando di un bilancio estremamente positivo in un momento storico estremamente preoccupante, in una situazione generale che sicuramente metterà in grave difficoltà molti territori, indirettamente anche noi ne saremo colpiti ed oggi presentarsi a questa sfida con dei dati di bilancio positivi, secondo me è un momento importante. Qui chiederei anche, sentiti i primi interventi delle opposizioni, poi noi speriamo che magari anche in sede di voto, ci sia da parte delle opposizioni un'attenzione

e una volontà di comprendere che è grazie a questi risultati che oggi noi possiamo mettere in piedi una serie di impegni, di iniziative che vanno a vantaggio della nostra comunità.

Quindi, secondo me, è un momento in cui anche un atto di responsabilità da parte dell'opposizione su un bilancio del genere, che sarà poi riversato sul territorio, secondo me, sarebbe necessaria, alla luce anche di tutta una serie di discussioni e di documenti presentati in precedenza. Colgo l'occasione per ripercorrere alcuni punti che, secondo me, sono qualificanti di questo bilancio consuntivo, che sono nessun aumento in positivo, quindi le tasse non sono aumentate; un incremento del recupero dell'evasione; il fatto che noi continuiamo anche ad essere un Comune che per una Legge, che sicuramente nella prima idea era anche una Legge che poteva aiutare i Comuni più difficoltà. Di fatto poi finanzia Comuni di maggiori dimensioni. Noi siamo dei contribuenti per aiutare anche gli altri Comuni. Ecco, su questo se lo abbino al poco indebitamento e l'attenzione anche su alcune poste di bilancio, che sono importanti per questo territorio, il mio giudizio è un giudizio positivo. Spero che da questo punto si possa ripartire per cercare di aiutare chi su questo territorio ha avuto delle difficoltà. Quindi i bilanci poi alla fine sono aspetti politici e di scelte, ma che poi dopo si trasformano anche in numeri, che a loro volta determinano le scelte...

PRESIDENTE: Un minuto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Determinano le scelte e il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo dati. Abbiamo in realtà, anche a noi vicine, che sono in difficoltà per una situazione che è veramente difficile. Quindi noi dobbiamo essere contenti che, indipendentemente dalla parte politica, maggioranza ed opposizione che noi abbiamo una realtà che può affrontare un momento estremamente difficile ed estremamente complesso in maniera solida, con la disponibilità economica necessaria e con l'attenzione che sono necessari per presidiare queste situazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. C sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, si passa alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Il bilancio è l'atto politico tipico che qualifica la maggioranza che sostiene il Sindaco. Questo bilancio è un bilancio corretto, ma è un bilancio invotabile. È corretto dal punto di vista formale, ma è invotabile perché è poco coraggioso. Ci sono zone molto discutibili, anche se tecnicamente ben messe. È un bilancio che riserva pochissime risorse agli investimenti veri. È anche vero che la gran parte dei Sindaci sono vincolati e poco possono decidere, più o meno hanno tutti un vincolo sull' 80% per spese fisse. Quindi poi che il Sindaco sia di un colore o di un altro, i dipendenti e i mutui che deve pagare. Però manca il respiro, manca il poco coraggio, manca il coraggio e allora per cavarsela un pochetto si invoca la buona amministrazione, non abbiamo lasciato indietro nessuno, staremo attenti a tutti quanti. Bene, questi sono concetti che si possono condividere, ma che non sono qualificanti di un bilancio coraggioso. Quindi il nostro voto sarà contrario. Per quanto riguarda poi una sola battuta Amministrazioni di Centrodestra che sarebbero state negli

anni foriere di disastri economici, in particolare nei vent'anni precedenti al 2011, quando finalmente abbiamo avuto quel magnifico personaggio che si chiama Monti e che è riuscito a sistemare l'Italia. Ma il 2011 meno 20, fa 1991 e io sono sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri e leggo i Governi dal '91 al 2011: Andreotti, Amato, Ciampi beatificato con rito laico, Berlusconi, che ha governato 6 mesi la prima volta e 8 mesi, Dini, poi Prodi, D'Alema, D'Alema, Amato, poi effettivamente 5 anni di Berlusconi, poi Prodi, poi Berlusconi e poi Monti. Ora da dove vengono questi vent'anni di indiscusso dominio del Centrodestra, a meno di non voler riscrivere Amato, Prodi e anche D'Alema, tutto sommato, nel Centrodestra, non si riesce a capire bene da dove viene fuori questa cosa.

Comunque voto contrario per i motivi, specificazione perché vent'anni, sono vent'anni e hanno governato più o meno metà. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Solo una breve precisazione, ma è fondamentale richiamando chi ha parlato prima di me e quindi su dei dati incontestabili. Con riferimento a quanto rilevava il Consigliere Garzelli, laddove per la normativa che ormai ci vede quali contribuenti, anziché Comune che può disporre liberamente delle proprie risorse, ricordo che ancora una volta quella normativa, che ci impedisce quindi di poterle disporre, ma dobbiamo contribuire al sostentamento dei Comuni più svantaggiati, è una normativa introdotta, Garzelli lo sa, perché annuisce, non certamente da esponenti del Centrodestra o a meno che non si voglia definire Renzi esponente del Centrodestra.

Quindi il mio voto è negativo e precisiamo, magari, con dei dati contestualizzati quando accusiamo gli altri di avere portato alla rovina questo Paese. Non mi sento assolutamente responsabile e le mie idee non hanno portato a questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto, quindi, si può passare alla votazione. Ora metto in approvazione il punto 5 all'ordine del giorno del Consiglio: *"Approvazione, rendiconto di gestione 2019"*, così come illustrato dall'Assessore Ribechini. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi gruppo PD e In Comune. Chi è contrario? Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli D'Italia e Lega Salvini Premier.

Astenuti? Nessun astenuto. Il provvedimento, quindi, è approvato a maggioranza.

Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Sempre gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Stesso procedimento Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Lega Salvini Premier.

Astenuti? Nessuno. Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MODIFICHE ED INTEGRAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2020-2022 IN MATERIA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 ED ELENCO DEI LAVORI DA ESEGUIRSI NELL'ANNO 2022 E DI NUOVO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2020-2022".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Grazie, Presidente e buongiorno a tutti. Io ricordo che nel Consiglio ultimo, quello del 10 marzo, fu approvato l'elenco annuale e triennale dei lavori pubblici, le cui previsioni erano tali che una buona quota parte dei lavori programmati sarebbe stata finanziata con accensione di mutui, 3 milioni di euro per l'esattezza. Fu anche detto in quella sede dal sottoscritto che questa era una scelta imposta tecnicamente dalle regole esistenti. Era la scelta che era (compatibile) con gli equilibri di bilancio, era altresì una scelta che avrebbe comportato, se attuata così come previsto, delle serie conseguenze legate all'indebitamento e alla possibilità e capacità di spesa per gli anni successivi. Quindi, in conclusione, fu preannunciato che nel primo momento utile in cui ci sarebbe stata la possibilità di utilizzare l'avanzo libero di amministrazione, questo sarebbe stato fatto. Questo è quello che viene sottoposto oggi all'attenzione dei Consiglieri, con l'approvazione di questa delibera, che nel suo corpo principale prevede l'eliminazione della previsione, l'accensione di mutui per finanziare gli interventi dell'elenco annuale e utilizzare l'avanzo di amministrazione, così come viene fatto anche in parte per quanto riguarda gli oneri, gli interventi per i quali era previsto il finanziamento attraverso l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, che almeno in parte vengono al momento finanziati con avanzo di amministrazione.

Questa è una cosa estremamente positiva e favorevole, perché consente di eliminare e ridurre l'indebitamento e soprattutto in relazione alle possibilità di spesa dei prossimi bilanci. Sono stati introdotti poi tre nuovi interventi, che sono un intervento sulla fognatura nera di Via Sgarallino a Nibbiaia per 130 mila euro; c'è un intervento che riguarda la sistemazione della copertura piana del complesso delle Creste per 180 mila euro e infine il terzo intervento aggiunto è quello per i 155 mila euro, legato alla realizzazione della rotatoria sulla Via Aurelia a Castiglioncello, in corrispondenza di Via Zug, intervento che si è reso necessario a fronte dell'eliminazione della rotatoria di Piazza Della Vittoria a seguito dei lavori di riqualificazione nel centro di Castiglioncello, che riguardano Via Fucini e Piazza Della Vittoria, i cui lavori si concluderanno a giorni.

Al momento è stata disegnata una rotatoria sperimentale, nell'autunno è prevista la realizzazione della progettazione definitiva, con interventi anche su situazioni laterali tipo dove c'è attualmente l'edificio turistico, rispetto al quale verrà utilizzata una parte della sede attualmente occupato dal giardino.

Questo è il quadro della delibera. Quindi utilizzo l'avanzo di amministrazione in sostituzione dei mutui e tre nuovi interventi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, c'è l'Assessore Prinetti, che doveva integrare l'intervento, essendo Assessore che si occupa del Piano delle Alienazioni. Prego. Ci sono 4 minuti circa a disposizione.

ASSESSORE PRINETTI: Buongiorno, sarò velocissima. Come abbiamo avuto modo di discutere anche nella Commissione consigliare, che si è svolta la scorsa settimana, no all'inizio di questa settimana, avete visto che nel piano delle valorizzazioni e delle alienazioni è stato tolto dal Piano delle Alienazioni, il Fortullino. Si era preso l'impegno il Sindaco durante il Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, è stato tolto dal piano e quindi non lo ritroverete più nel Piano delle Alienazioni, è stato anche inviato l'allegato.

Come è stato già detto anche in Commissione, colgo l'occasione di comunicare anche al Consiglio, qualora non avessero visto l'atto di indirizzo della Giunta numero 118, abbiamo dato mandato al dirigente del settore di andare a prorogare di un anno quelle concessioni al quale interno si svolgono attività economiche, che hanno subito penalizzazioni a seguito dell'emergenza sanitaria. Si tratta di un'ulteriore misura economica a sostegno delle attività del nostro territorio. Questo era doveroso dirlo, anche perché è stato approvato con un atto di indirizzo numero 118.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Si apre il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Io intervengo su un aspetto limitato di tutta questa esposizione. Parto dal presupposto che quando non si fanno debiti è un bene, questo sicuramente e questo lo condivido. La rotatoria oggi sperimentale a settembre, ottobre, solo su questo. Qui non è il partito che parla, è solo un cittadino che poi fa anche il Consigliere Comunale. Secondo me quello è un errore ed è un errore grave. Ma perché è un errore? So che molti dei commercianti della zona, dove io ho raccolto delle preferenze, quindi potrei tacere, ma il mio spirito non libertario, ma libero, mi induce a dire questo: le rotatorie fuori asse sono intrinsecamente pericolose per la vita degli automobilisti e soprattutto dei ciclisti e dei motociclisti, perché è vero che si possono mettere tutte le segnaletiche luminose di preavviso, però bisogna pur tener conto che quella, comunque, è la statale numero 1 Aurelia. È ovvio che io non sbaglierò probabilmente, probabilmente non sbaglierà l'Assessore, non sbaglierà nessuno di noi che su questo territorio ci vive. Una volta saputo... Adesso io per dire non sono riuscito a fare la rotatoria provvisoria con l'ambulanza l'altro giorno. Io l'ambulanza la guido da 6 anni e in quella rotatoria bisogna far marcia indietro, quindi non è una rotatoria è una trappola. Ma, comunque, quelli del posto la conoscono la cosa, ma chi viene da fuori... e quella comunque è l'Aurelia e potrebbe anche darsi che qualche migliaio di turisti ci vengano. Immaginatoci uno scenario notturno con pioggia prima o dopo qualcuno quella rotatoria la tira dritta. A Livorno su Viale Nazario Sauro diversi anni fa, quando hanno messo le rotatorie fuori asse, ci sono stati degli incidenti anche gravi.

L'alternativa: una segnalazione ben fatta per indicare che chi volesse tornare indietro, ne aveva comunque facoltà, facendo un giro di due o trecento metri, salendo un attimo e riscendendo, avrebbe avuto il pregio dell'estrema sicurezza dell'evitare una rotatoria, obiettivamente pericolosa, che prima o dopo... Io lo dico qui, non voglio fare l'uccello del malaugurio, però non ci dobbiamo meravigliare se la notte di Natale 4 ragazzi magari che hanno bevuto una birra in più, va bene e sbagliano, ma poi la tirano dritta e si fanno del male, si poteva evitare e quei soldi si potevano impegnare in un altro modo.

Io so che in questa maniera ho perso forse alcuni dei miei voti, perché alcuni commercianti l'avevano chiesta, però in coscienza ritengo che quello sia un errore tecnico e che possa creare dei pericoli.

Invito, quindi, a ripensarci, perché per ora non è stato fatto nulla, cioè basta ritingere in terra e si torna alla vecchia situazione, perché in realtà non si risolve nulla. Oltretutto, comunque sarà stretta e sarà un problema farla diventare una rotatoria rotatoria. Rimarrà comunque una cosa a metà tra il far piacere a qualcuno che ha avuto qualche cosa in meno, tanto per far vedere che te l'ho fatto, creando un pericolo ed una spesa, a mio avviso inutile, ma il problema della spesa inutile è il meno, insomma, io sono preoccupato dei possibili incidenti. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Dicevo anch'io sono molto perplesso di questa situazione di questa rotatoria a Castiglioncello, perché se voi vedete il pullman sarà in grave difficoltà. Io già avuto delle segnalazioni dagli autisti che sarà veramente un problema anche se si prende un pezzo di terreno lì dall'ex ufficio turistico e girare lì sarà un problema. Magari come diceva il Consigliere e collega Scarascia lì era meglio magari fare un qualcosa... di più segnalazioni, un dosso per arrivare più piano. Io veramente sono preoccupato perché pensate l'entità di un pullman quando arriva lì a girare. Non so se questo giardino sarà sufficiente a poter fare girare il pullman. Poi d'estate saranno le situazioni peggiori, perché ci sarà gente. Quindi è anche una manovra e non lo so se poi lì ci passerà, ma la vedo molto difficoltoso. Solo questo volevo tener presente. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, si passa alle dichiarazioni di voto. Quindi si chiude la parte degli interventi e si passa alle dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi si passa alla votazione.

Allora, metto in approvazione il punto 6 all'ordine del giorno: *“Modifica ed integrazione alla nota di aggiornamento del DUP 2020-2022 in materia di programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori da eseguirsi nell'anno 2022 di nuovo, nel piano delle alienazioni valorizzazioni immobiliari 2020- 2022”*, così come esposto precedentemente dall'Assessore Bracci.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Il gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Gruppo Rosignano del Cuore, Buona Destra, Fratelli D'Italia e Lega Salvini Premier.

Astenuti? Nessuno.

Quindi va votata anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Stessa votazione di prima, Rosignano nel Cuore contrario, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Lega Salvini Premier.

Astenuti? Nessun astenuto. Il provvedimento è approvato con l'immediata eseguibilità.

Si passa al punto 7 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VARIAZIONI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ribechini. Prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Con questa delibera andiamo ad approvare, sulla base di quello che diceva prima l'Assessore Bracci, la variazione del bilancio di previsione. Sostanzialmente è una manovra che, oltre a vedere modificate le opere pubbliche, cioè il tipo di finanziamento delle opere pubbliche, perché come diceva l'Assessore Bracci molte opere per le quali era stata prevista la realizzazione attraverso mutui o utilizzo di oneri o quant'altro, vengono svolte attraverso l'applicazione dell'avanzo per una somma di circa 4.500.000,00 euro.

Accanto a queste ci sono tutta una serie di voci che in parte tengono conto delle minori entrate, che saranno e che ci si verificheranno per il Comune di Rosignano a causa dell'emergenza del coronavirus e in parte, in maniera, insomma, preponderante anche per la manovra da 2 milioni di euro, che poi non è proprio di 2 milioni di euro, ma è molto più alta, che la Giunta nella data del 27 aprile aveva reso nota, con la quale andiamo a togliere - e sono già state fatte le apposite delibere di Giunta - l'imposta di soggiorno per il periodo del 2020; l'imposta comunale sulla pubblicità; gli introiti del canone di occupazione del suolo pubblico, che non solo non vengono pagati, ma sono stati anche ampliati e poi tutta una serie di questa manovra a causa dell'emergenza del coronavirus.

Accanto a questo è stato previsto l'utilizzo di un milione e mezzo di euro per effettuare la riduzione del 50% della TARI per le attività economiche che hanno subito notevoli carenze a causa dell'emergenza. Quindi si viene a delineare, con questa variazione, la manovra che, la Giunta aveva già annunciato.

Ci sono stati anche tutta una serie di spostamenti da capitoli ad altri, da parte dei vari dei vari uffici, sostanzialmente per garantire comunque delle necessità e garantire manutenzione e quant'altro. In più sono state previste delle ulteriori somme sia per finalità di tipo sociale, sia per aiuti alle associazioni sportive per adempiere all'obbligo della sanificazione degli ambienti. È stato previsto l'inserimento di un contributo di 50 mila euro per acquisti di biciclette elettriche, proprio per la finalità della mobilità, ulteriori necessità per il ripristino linee di coste ed arenili e, come vi dicevo, sostanzialmente la manovra è stata realizzata con tutte le somme che sono state tolte e l'agevolazione della TARI.

È stato applicato l'avanzo vincolato dalla Legge sia per quanto riguarda la formazione per gli incentivi per l'avvocatura e poi la seconda parte della manovra riguarda tutta la modifica del tipo di finanziamento per le opere pubbliche. A questo punto diciamo che con la manovra che è stata fatta... C'è una nota positiva che è quella che lo Stato con il Decreto Rilancio ha erogato al Comune di Rosignano Marittimo un milione di euro da essere utilizzato per le funzioni essenziali e in sostanza viene a compiere un ristoro per le minori entrate.

Con l'applicazione dell'avanzo per circa 5 milioni e 7 permangono ancora un avanzo di circa 2 milioni di euro che, però, in via prudenziale, preferiamo tenere accantonato ancora per eventualmente poi utilizzarlo successivamente in caso di necessità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento, passo alla dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. Durante la crisi è emerso in tutta la sua evidenza e in tutta la sua forza il ruolo dei Sindaci, dei Consiglieri e delle Amministrazioni Comunali. Prima ancora che la sua evidenza politica ed amministrativa, anche secondo me, come tema proprio etico, è identitario di una comunità. Io credo che in tutta questa emergenza, come in altri, purtroppo, che abbiamo visto, quando ci sono stati in Italia terremoti, oppure altre emergenze che i Sindaci hanno sempre avuto un ruolo primario, il ruolo di capofila e di essere sempre quelli davanti all'emergenza e i primi a dover rispondere. Credo questo anche perché davanti ad una comunità, che improvvisamente si ritrova fragile, ci sia proprio la necessità di identificarsi. È un tema anche etico ed identitario, come dicevo prima, proprio di una comunità e credo che questo succede anche perché ci sia una fiducia che si ritrova nelle persone, ancora prima che nelle istituzioni. I Sindaci in questa fase hanno avuto un ruolo essenziale e l'Amministrazione con sé ha avuto un ruolo vitale. Questo è quello che emerge essenzialmente da questa emergenza, che è stata un'emergenza sanitaria, che corriamo il rischio che sia un'emergenza economica, che abbiamo corso il rischio e forse non siamo ancora fuori, che sia anche un'emergenza di tipo sociale.

Questo credo che dovrà essere un ruolo che anche il Governo ed anche le istituzioni centrali dovranno valorizzare e dovranno tenere il conto di tutto quello che è successo. Oggi siamo qua a rimarcare ancora una volta questo tipo di aspetto, perché oggi l'Amministrazione Comunale di Rosignano e i Comuni in primis, sono quelli che danno risposte ai cittadini. Sono i primi che si trovano di fronte e deve essere proprio il front office diretto con la cittadinanza e oggi stiamo cercando di dare, con questa manovra, alcune prime risposte a chi oggi è in difficoltà.

Credo che forse ci discosteremo un pochino da quelli che saranno gli obiettivi di mandato nei prossimi bilanci. Questo, purtroppo, all'interno di questo contesto nazionale credo che sia inevitabile, infatti, si dice sempre che i programmi hanno una valenza quinquennale, ma poi, purtroppo, ci sono sempre una serie di situazioni che in qualche modo le compromettono e credo che un'emergenza sanitaria, che non esisteva come pandemia dal 1918, insomma, fosse difficile prevederla.

Però vorrei sottolineare che, in qualche modo, uno dei primi obiettivi di mandato di questa Amministrazione è quello di garantire un sostegno al welfare e caratterizzarsi, sempre per l'impegno in questa direzione. Credo che oggi, anche se, come dicevo, ci potremmo scostare un po' per le motivazioni che dicevo, comunque, centreremo sicuramente questo tema, perché le risposte che oggi portiamo ai cittadini di Rosignano vanno sicuramente a rispondere a quelle che sono... ad aziende in difficoltà, a quelle che possono essere famiglie in difficoltà e credo che questo sia il primo sostegno importante e il primo obiettivo da raggiungere per sostenere davvero il welfare, perché senza una tenuta economica viene sicuramente meno anche una tenuta sociale. Oggi noi cerchiamo, con questa manovra, di porre rimedio a questo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Taddeucci. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste di intervento, si passa alla fase successiva che è quella che è la

dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione. Quindi a questo punto si può passare direttamente la voto. Massimo Garzelli, scusa, non l'avevo visto.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Sì, il gruppo consiliare del Partito Democratico esprime soddisfazione per questa variazione di bilancio. Pensiamo che sia il punto, diciamo, di arrivo di un percorso che dovrà, come abbiamo più volte detto, cercare di alleviare le difficoltà del nostro territorio. Le iniziative che sono state anticipate sono per noi importanti e quindi riteniamo che questo documento vada incontro a quelle che sono le necessità affrontate. Non so come voterà l'opposizione. Io spero che ci si ricordi di cosa si diceva un po' di tempo fa. Qui dentro ci sono anche delle proposte che erano state presentate dall'opposizione e quindi io penso che questo sia un atto che debba essere in qualche maniera condiviso da per tutti. Per questo le annunciamo il nostro voto favorevole a questo documento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Allora, si mette in votazione il punto 7 all'ordine del giorno: "*Approvazione variazione di bilancio di previsione 2020/2022*", così come esposto precedentemente dall'Assessore Ribechini.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Gruppo Rosignano nel Cuore, Consigliere Di Dio... Scusate, gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier.

Ci sono astenuti? Nessun astenuto.

Il provvedimento è approvato.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Il gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Contrario: Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia, Lega Salvini Premier.

Astenuti? Nessuno. Quindi stessa votazione precedente, è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO TARI".

PRESIDENTE: La parola sempre all'Assessore Ribechini. Prego.

ASSESSORE RIBECHINI: Allora, come avevo già annunciato durante la Commissione, si è reso necessario procedere alla modifica del Regolamento TARI. Si tratta di una modifica tecnica, perché si deve adeguare il Regolamento alla normativa che ha abrogato la IUC e la TASI, visto che prima c'era un Regolamento unitario. Quindi non c'è nessun tipo di modifica a livello politico, cambia solo l'ordine degli articoli. Sono stati eliminati tutti i riferimenti agli articoli precedenti, che parlavano della IUC e con l'occasione sono stati disciplinati, in maniera più specifica, i requisiti per la non assoggettabilità all'imposta. Quindi per il distacco delle utenze, il regime dei posti mercato e le notifiche a mezzo PEC.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento. Quindi se non ci sono richieste di intervento, passo alla fase successiva: dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Quindi si passa alla votazione.

Metto in votazione il punto 8 all'ordine del giorno: "*Approvazione regolamento TARI*", così come esposto dall'Assessore Ribechini.

Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Rosignano nel Cuore, Di Dio, Lega Salvini Premier.

Astenuti? Fratelli d'Italia.

L'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Lega Salvini Premier.

Chi si astiene? Fratelli d'Italia. Quindi stessa votazione precedente, il provvedimento è approvato.

Passiamo al punto 9 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "DETERMINAZIONE SCADENZE AGEVOLAZIONI TARI PER BISOGNO ECONOMICO-SOCIALE".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ribechini, prego.

ASSESSORE RIBECHINI: La Legge 147 del 2013 dispone che il Comune, con Regolamento, determina la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni per quanto riguarda la TARI, che tengano conto della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE. Visto il vigente regolamento TARI 2020, contempla le agevolazioni per il disagio economico e sociale e siamo chiamati, quindi, a confermare con questa delibera le agevolazioni in considerazione del perdurante periodo di grave disagio economico-sociale, come già disciplinato nelle precedenti deliberazioni consiliari. Praticamente verrebbe prevista un'esenzione per i nuclei familiari con ISEE inferiore ad euro 6.550, una riduzione del 60% per i nuclei familiari con ISEE superiore ad euro 6.550 fino ad euro 7.550 e una riduzione del 30% per i nuclei familiari con ISEE superiore ad euro 7.550 fino ad euro 8.550. Per poter beneficiare per l'anno d'imposta 2020, il contribuente dovrà presentare la relativa documentazione entro il 30 di settembre 2020. Quindi con questa delibera andiamo ad approvare la scadenza per le esenzioni e le tre ipotesi, appunto, in cui è possibile avere l'esenzione o la riduzione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Biasci. Consigliere Scarascia, prego.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Questa è un'iniziativa in parte sollecitata non soltanto qui, ma in molti altri Comuni. La nostra tradizione di Destra sociale e popolare, pur in tutte le diversità che ci oppongono all'attuale Giunta, ci impone di votare a favore, perché stiamo dando un aiuto a fasce più deboli. Quindi il nostro voto sarà favorevole e questo vale anche come dichiarazione di voto, ovviamente, per economia. Non è la soluzione dei problemi. Quando una persona sta male bisogna impedire che muoia, quindi va benissimo l'aiuto, lo sconto a chi è in condizioni disagiate. La politica, però, deve dare un'altra risposta, non può essere l'aiuto per non farti morire, devo creare le condizioni affinché tu possa vivere dignitosamente, è questo l'obiettivo. Questo è un intervento ad hoc che condividiamo e, quindi, lo votiamo volentieri, però non è questo che chiede il popolo italiano e quindi neanche i cittadini. Non solo questo, perlomeno, forse c'è qualcuno che si accontenta di essere aiutato, di sopravvivere. No, bisogna creare delle condizioni politiche ed economiche diverse, non dipende, ovviamente, soltanto dal Sindaco di Rosignano, perché non gli possiamo caricare questo onere, sono certo che se lo potesse fare lo farebbe. Però il voto favorevole è un incitamento a trovare anche altre soluzioni, a cercare di migliorare le condizioni perché queste famiglie possano l'anno prossimo pagare tranquillamente, perché potranno avere un posto di lavoro o perché potranno avere degli introiti che consentano di vivere dignitosamente, perché vivere di sussidi o di sconti non corrisponde alla dignità che noi auspichiamo per tutti, non solo per coloro che ci danno il loro consenso politico per tutti. La ringrazio, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ha richiesto di intervenire il Consigliere Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. In un passaggio della delibera si stabilisce con chiarezza, ritenuto necessario confermare anche per il periodo di imposta 2020, le agevolazioni di cui al periodo precedente, in considerazione del perdurare del periodo di grave disagio economico e sociale che si è verificato, ecco come vorrei sottolineare questo punto, che conferma per la TARI le stesse agevolazioni 2019, con l'esenzione per i nuclei familiari di ISEE inferiore a 6.550 euro, la riduzione del 60% per i nuclei familiari con ISEE superiore a 6.550 fino a 7.550 euro e la riduzione del 30% per i nuclei familiari con ISEE superiore a 7.550 euro e fino a 8.550 euro. Ritengo che si sarebbe potuto fare qualcosa in più in tema di TARI rispetto alla conferma delle stesse agevolazioni del 2019, perché il 2020 con l'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto, ha portato ad un'emergenza economica importante, che ha coinvolto anche chi era fino ad oggi rimasto fuori dalle difficoltà. Ci sono nuove categorie così molto disagate. Ritengo che si sarebbe potuto allargare ad una platea più ampia di cittadini le agevolazioni della TARI. Sarebbe bastato alzare il valore ISEE per riuscire ad alleggerire la TARI più cittadini del nostro Comune. Per questo motivo faccio anche l'intenzione di voto, della Lega e sarà contrario. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Allora, vi è un richiamo fatto dall'Assessore Ribechini alla norma di Legge, la Legge 147 del 2013 e quindi diciamo che si è andati semplicemente ad applicare la normativa. Come rilevava il Consigliere Biasci in realtà qua lo sforzo doveva esserci, doveva essere messo in atto, anche perché le esenzioni o, comunque, le riduzioni vengono fatte con riferimento alla dichiarazione ISEE. La dichiarazione ISEE è una dichiarazione che va a vedere quelle che sono le disponibilità o le mancanza, possiamo dire, di disponibilità economiche di chi accede o chi fa richiesta di accedere a questa riduzione e sono fatte con riferimento all'anno precedente alla richiesta di riduzione. Questo significa che in questa maniera non si viene a tenere conto di quello che è stato il terremoto che si è abbattuto su tutti noi e quindi anche sulla nostra comunità. Quindi richiamare una norma di Legge ed applicarla maniera pedissequa, significa non avere la volontà di prendere atto di quella che poteva essere invece una che è una situazione sopravvenuta, che ancora ha modificato in peggio determinate situazioni economiche e quindi nulla si è fatto e si è detto semplicemente che la riduciamo sulla base di quelle che sono già le previsioni che si avevano anche negli anni passati. Quindi uno sforzo maggiore, almeno un minimo sforzo poteva essere fatto anche perché gli annunci erano stati quelli di una eliminazione della TARI per uso domestico. Abbiamo visto, oggi constatiamo che dagli annunci non si è passati poi alle realizzazioni in concreto e si è realizzato qualcosa di diverso. Ecco perché – così faccio una dichiarazione – il mio voto sarà negativo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Giusto per rispondere alla Consigliera Di Dio, il riferimento alla riduzione della TARI non è mai stato fatto per le utenze domestiche, ma per quelle non domestiche ed è stato approvato con la variazione precedente. Quindi noi abbiamo, comunque, deciso di realizzare questo ed è stato portato a termine. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Si passa alla dichiarazione di voto, anche se mi sembra che qualcuno l'abbia già fatto nel proprio intervento. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi, si va alla votazione. Metto in votazione il punto 9 all'ordine del giorno: *“Determinazione scadenze agevolazioni TARI per bisogno economico-sociale”*, così come esposto dall'Assessore Ribechini. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi il gruppi PD e In Comune. A favore il gruppo PD, In Comune e Fratelli d'Italia. Chi è contrario? Buona Destra e Lega Salvini Premier. Chi si astiene? Il gruppo Rosignano nel Cuore. Va votata l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Il gruppo PD, In Comune e Fratelli d'Italia. Chi è contrario? Buona Destra e Lega Salvini Premier. Chi si astiene? Il gruppo Rosignano nel Cuore. Quindi il provvedimento è approvato con l'immediata esecutività. Si passa al punto 10 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL RANDAGISMO".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Con questa delibera andiamo a proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della nuova convenzione per la gestione associata del randagismo. Come sapete, la gestione associata è un percorso che vede coinvolti i 10 Comuni della Bassa Val di Cecina ed insieme agli amministratori e ai tecnici di tutti e 10 Comuni è stata rivista, rispetto alla precedente convenzione ormai datata, che risale al 2005, è stata rivista tutta la convenzione. È stata perfezionata e c'è stato anche un alleggerimento della convenzione stessa. Come avete visto dalla delibera il cambiamento sostanziale è che l'ufficio capofila e quindi il Comune capofila della nuova gestione associata sarà il Comune di Cecina. Fino al 31/12/2019 è stato il Comune di Rosignano e in comune accordo dei 10 Enti è stato proposto il Comune di Cecina. L'ufficio di coordinamento sarà istituito presso l'ufficio ambiente dell'Ente di Cecina e ci siamo presi l'impegno, come Enti sottoscrittori della convenzione, di lavorare in maniera dettagliata anche sui nuovi regolamenti di gestione della gestione associata stessa. Gli uffici stanno già lavorando e a breve avremo il Regolamento di organizzazione nuovo, che è, comunque, competenza degli uffici e della Giunta.

Questa convenzione diciamo che va nell'ottica di soddisfare tutte le necessità e tutte le esigenze di tutti e 10 i Comuni. Abbiamo riscontrato che negli anni la gestione associata ha funzionato, ha funzionato bene e anche, oltretutto, ci siamo presi l'impegno, come Enti sottoscrittori, visto il periodo di mancanza della convenzione, quindi dal primo di gennaio fino al 30 di giugno, di andare a provvedere, a finanziare e a contribuire al sostentamento delle variazioni, quindi del canile, del rifugio canile di Cecina e delle altre funzioni come la cattura e il sostegno veterinario H24 per gli animali catturati e per quelli che sono all'interno del canile, in maniera autonoma. Quindi noi abbiamo previsto già di liquidare l'ultima tranche, quindi da aprile fino a giugno in questi giorni e abbiamo già liquidato il periodo dal primo di gennaio al 30 di aprile. Dal primo luglio entrerà in vigore la nuova convenzione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Quindi si può passare alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Si passa direttamente al voto. Metto, quindi, in votazione il punto 10 all'ordine del giorno: *"Approvazione nuovo schema di convenzione per la gestione associata del randagismo"*. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Il gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Il gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Lega Salvini Premier, astenuti.

Va votata l'immediata eseguibilità anche di questo atto. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Il gruppo PD e In Comune.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Stessa votazione di prima: Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Lega Salvini Premier. Il provvedimento è approvato con l'immediata eseguibilità.
Passiamo al punto 11 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Con questa delibera portiamo all'attenzione del Consiglio il nuovo Regolamento per la concessione dei contributi. È stato fatto un lavoro di ricognizione da tutti gli uffici competenti e che ricevono nel corso dell'anno le richieste di contributo da soggetti esterni all'Amministrazione Comunale ed insieme ai dirigenti dell'Ente, su indicazione della Giunta, è stato redatto questo nuovo Regolamento per la concessione dei contributi. È proprio una rivisitazione dell'impostazione generale che era stata data al regolamento precedente in base anche alla necessità che anche gli uffici stessi hanno riscontrato alcune difficoltà ad attuare poi l'erogazione del contributo. Come avete visto dal Regolamento allegato alla delibera, il nuovo Regolamento prevede alcune casistiche per l'erogazione di contributi e per le tipologie degli interventi. Sono 3 casistiche principali, che sono i contributi richiesti di modica entità, cioè quelli inferiori a mille euro, i contributi richiesti fra mille e 10 mila euro e quelli superiori a 10 mila euro.

Per quanto riguarda quelli di modica entità, quindi quelli inferiori o uguali a mille euro verrà fatta una richiesta indirizzata al Sindaco, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e verrà istruita dall'ufficio competente un'istruttoria. Alla fine dell'istruttoria verrà passata tutta la pratica alla Giunta che fornirà i relativi indirizzi. Questo tipo di richiesta di contributo potrà essere effettuata un'unica volta all'anno.

La seconda casistica è quella di concessione di contributi ordinari con un importo compreso fra i mille e i 10 mila euro e questa è una novità rispetto al Regolamento precedente. Qui si aprono due finestre temporali: una dal primo di marzo al 31 di marzo, una dal primo di settembre al 30 di settembre, in modo tale che anche i soggetti richiedenti abbiano la possibilità di presentare le proprie richieste di contributo in queste due finestre temporali ed avere anche del tempo degli uffici per aprire l'istruttoria in base ai requisiti richiesti e forniti dalla Giunta. Con delibera di Giunta verranno affidati i punteggi massimi da attribuire ad ogni criterio di valutazione. L'istruttoria viene approvata dalla Giunta e anche con tutto l'elenco delle iniziative, con i progetti ammessi.

L'ultima casistica è quella per la concessione di contributi superiori a 10 mila euro e anche questa è una novità rispetto al Regolamento precedente e verrà fatto un avviso pubblico, opportunamente pubblicizzato sul sito dell'Ente. Verrà aperta un'istruttoria da parte degli uffici, in base agli indirizzi forniti dalla Giunta. La graduatoria verrà poi approvata con decreto dirigenziale.

Si apre anche un'altra possibilità di concessione di contributo, che è quella in base alla proposta pervenuta all'Ente; cioè ogni soggetto che ha da presentare una proposta all'Ente, la presenta, per un progetto, comunque, superiore ai mille euro e viene ritenuto ammissibile, quindi c'è un parere favorevole da parte della Giunta. Verrà pubblicata questa proposta progettuale sul sito dell'ente per 10 giorni. Se la valutazione di questo tipo di progetto risulta positiva si passa all'erogazione del contributo del soggetto richiedente; se invece esiste anche la possibilità di avere altre proposte dai soggetti per il solito progetto, viene valutata in base ai criteri definiti dalla Giunta e poi viene valutato il progetto che risponde in maniera più appropriata ai criteri dettati dalla Giunta.

L'altra novità che è inserita in questo regolamento è l'anticipazione parziale del contributo per copertura delle spese, che sul vecchio Regolamento era un'anticipazione fino al 40%, è stato aumentato fino al 60%. Verrà predisposta una modulistica accurata anche per quanto riguarda la rendicontazione del contributo erogato dall'Ente, perché molte volte, molto spesso, essendo soggetti che fanno parte di associazioni di volontariato, associazioni del terzo settore e che, quindi, volontariamente svolgono un certo tipo di attività, molto spesso si sono trovati in difficoltà a redigere documenti di rendicontazione. Predisponendo una modulistica semplice, molto semplificata anche per il soggetto richiedente, crediamo che, comunque, si faciliti anche la rendicontazione del soggetto stesso.

L'entrata in vigore di questo Regolamento, previa approvazione da parte del Consiglio, pensiamo di aprire già una finestra dal primo al 30 di settembre 2020. Verrà previsto un percorso di comunicazione e di formazione a favore di quei soggetti che solitamente hanno richiesto contributi per iniziative specifiche all'Ente e quindi confidiamo nel fatto di poter contattare tutti quei potenziali soggetti e di poter fornire loro le indicazioni necessarie per la compilazione dei documenti.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. Qui siamo già un passettino più avanti rispetto al voto favorevole che abbiamo già dato per i contributi per le persone in difficoltà, per la TARI, perché qui siamo non al semplice contributo, ma siamo alla costruzione e quindi la stessa motivazione profondamente politica, che nasce da una tradizione indiscutibile della Destra sociale, ci chiede di appoggiare nuovamente alla Giunta che ci rappresenta un po' poco nel suo insieme, ma questa è una cosa positiva. Si potrebbero obiettare alcune cose sul Regolamento, però il nucleo essenziale è positivo. Io temo soltanto che quando si parla di associazioni anche senza personalità giuridica, temo che ci sia l'assalto e che magari poi questi soldi vadano distribuiti malamente, dispersi. Questo rischio un pochettino c'è, però quando si parla di Enti del terzo settore... anche la mia storia personale... cioè noi non potrei non votare a favore, insomma. Mi sembra che ci siano abbastanza sicurezze, però invito ad una grande attenzione nel distribuirli questi soldi, perché il rischio dell'assalto di fare una carta intestata la mattina per chiedere un contributo la sera, inventandosi qualche cosa, portando via, magari, qualche migliaia di euro, che potrebbero, invece, essere più utilmente impiegati da chi su queste cose ne fa una ragione di vita ed una quasi professione, il rischio c'è. Però se aspettiamo i provvedimenti perfetti, probabilmente non voteremo mai nulla, non daremo mai il nostro consenso perché poi i provvedimenti perfetti non riesce a farli nessuno, anche se sedessi lì nemmeno io riuscire a fare un provvedimento perfetto, perché non esiste la categoria della perfezione.

Quindi il voto è un voto positivo. Prendo tre secondi, ma poi non faccio dichiarazione di voto. È un voto positivo per motivi storici, per motivi ideali, per motivi di vicinanza a tutte le persone che si impegnano tutti i giorni perché vengano alleviate le sofferenze altrui. Chi lo facciano sotto un segno o che lo facciano sotto un'altra, può piacere un pochettino di più o un pochettino di meno a me personalmente, ma non posso non riconoscere a fattor comune l'impegno di tutte queste persone. Richiamo di nuovo una

grande attenzione sull'evitare di disperdere per non dire no a nessuno, perché questa non sarebbe poi una buona amministrazione di questi denari. Meglio cifre un pochetto più sostanziose a chi offra garanzie vere di fare e non dei rendiconti che potrebbero non dico essere imbrogliati, ma comunque potrebbero anche non essere... Il rischio poi sui mille: "Va beh, abbiamo dato mille euro, lascia fare, d'altra parte..." No, perché mille a lui, mille a lui e mille a quell'altro, potrebbero essere dispersi. Invece 3 mila dati per comprare un oggetto importante da mettere in una piscina, 2 defibrillatori, potrebbero essere molto, molto più... spesi molto meglio. Comunque il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Secondo quello che è il nuovo regolamento, così come c'è stato brevemente illustrato dall'Assessore Prinetti, vi è una serie di indicazioni, dalle quali si ricava che essenzialmente l'ammissione o meno al contributo e all'entità di questo avverrà con riferimento ad un avviso pubblico che indicherà quelli che sono gli indirizzi forniti dalla Giunta, affinché, appunto, si possa accedere al contributo e si possa avere esito positivo alla richiesta. Il mio modo, sempre di essere e di pensare, è quello di avere, invece, una situazione dove vi sia un'obiettività, anziché una voglia di indirizzare, perché l'indirizzo potrebbe anche essere quello, come già avvenuto, di far sì che le associazioni e i soggetti del terzo settore, che si facciano a queste richieste, debbano, ad esempio, sottoscrivere le dichiarazioni di antifascismo, anticomunismo, anti, anti, anti.

Invece, avrei io l'idea di un Regolamento che tenga in maniera puntuale conto dei dati obiettivi che potrebbero essere quelli dell'anzianità, diciamo, dell'associazione o anche del terzo settore, che ne fa richiesta, della già avvenuta assunzione o comunque disponibilità di questi contributi negli anni precedenti, per verificare come sono state rendicontate e qual è stato il ritorno nel nostro territorio per queste associazioni, ovviamente questo senza nulla togliere a quelle che possono essere delle associazioni anche che nascono domani, ma che possono andare a coprire dei settori o delle necessità o delle esigenze a cui non si era pensato prima. Quindi mi rendo conto che siano poi dei criteri difficilmente estendibili, perché bisogna tenere presente varie situazioni e varie caratteristiche, ma lasciare il tutto a questi indirizzi forniti, è chiaro che si lascia poi aperta... non aperta, di dice apertamente che sarà la Giunta, in buona sostanza, a decidere a chi e come. Per questi regolamenti, a mio parere, è invece necessario non avere un indirizzo politico, ma arrivare a poter far qualcosa anche come Amministrazione indistintamente per tutti coloro che vivono su questo territorio, al di là dell'indirizzo che è un indirizzo politico. Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliera Sermattei, prego.

CONSIGLIERA SERMATTEI: Volevo solo sottolineare il filo che lega un pochino oggi tutte le delibere e anche questa dell'Assessore Prinetti, che è quello in qualche modo di intervenire e di andare ad aiutare, di andare a rendere più semplice sia per la cittadinanza prima, intesa come cittadini comuni, imprese e adesso anche associazioni, la possibilità di interagire con l'Amministrazione sia dal punto di vista economico, dal punto

di vista sociale e anche dal punto della semplificazione e della trasparenza, che - lo ricordiamo - è stato uno dei nostri obiettivi di mandato. Quindi anche la rivisitazione di questi Regolamenti tiene sempre conto anche della possibilità di rendere più semplice e più facile la partecipazione, specialmente in tutti i settori, ma anche in settori così delicati, dove davvero c'era stata anche la percezione che molte associazioni potessero avere fino ad oggi qualche difficoltà anche tecnico-operativa ad accedere a contributi. Quindi a maggior ragione adesso, a maggior ragione in questo periodo penso che anche questo Regolamento vada nella linea che si era detta fin dall'inizio dall'approvazione del consuntivo in poi, di aiutare la cittadinanza tutta, in qualche modo, ad avere i riconoscimenti, i contributi e le agevolazioni che meritano e che erano nella nostra linea di programma.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Sermattei. Ci sono altre richieste di intervento, per cortesia? Se non ci sono altre richieste di intervento, do la parola all'Assessore Prinetti per una replica e una precisazione. Prego.

ASSESSORE PRINETTI: Sì, giusto una precisazione rispetto all'intervento della Consigliera Di Dio. Allora, l'avviso pubblico diciamo che si apre nella casistica che è riportata all'articolo 10. Quindi, se un soggetto, che non ritiene opportuno chiedere un contributo all'Amministrazione Comunale, al di fuori dei periodi delle finestre aperte e l'Amministrazione Comunale ritiene che questo intervento e questa iniziativa possa rispondere a quelli che sono poi gli indirizzi e gli indirizzi forniti dalla Giunta poi fondamentalmente sono gli indirizzi che sono contenuti nelle linee di mandato del Sindaco e per le quali questo Sindaco e questa Amministrazione è stata eletta. Quindi viene aperto l'avviso pubblico solamente in quell'occasione, quando è al di fuori delle altre tre casistiche specificati negli articoli precedenti. Quindi questa era per sottolineare che esiste solamente questa casistica per l'avviso pubblico, le altre si attengono a quelli che sono i criteri scelti nel Regolamento.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Si passa, quindi, alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Dichiarazioni di voto così chiarisco cosa mi ha chiarito l'Assessore Prinetti. Avevo inteso benissimo questo ed infatti è l'ipotesi più consistente, dove si parla di somme superiori ai 10 mila euro, quello con cui si ha l'avviso pubblico.

ASSESSORE PRINETTI: No, somme superiori a mille.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, a mille euro, sì. Da mille a 10 mila.

ASSESSORE PRINETTI: No, da mille a 10 mila è l'altro, è l'altra casistica.

CONSIGLIERA DI DIO: Scusi, fino a mille euro e poi da mille a 10 mila. Questo è. Comunque è ovvio che ci sono degli atti di indirizzo e, giustamente, come lei ha rilevato, come ho rilevato anch'io, la mia richiesta, la mia osservazione, nemmeno è richiesta tanto, la mia osservazione di criteri di obiettività, al di là di quelli che sono gli atti di

indirizzo che devono essere attuati da questa Amministrazione, perché ritengo che l'associazione di volontariato, la voglia di fare non ha colore. Non ha una strada privilegiata qualora si aderisca o si avvicina ad una corrente o ad un partito politico piuttosto che ad un altro. Quindi, ecco il perché la mia dichiarazione di voto sarà negativa proprio perché è un Regolamento che, a mio modo di vedere, doveva essere strutturato in maniera completamente neutra, al di là di quelli che sono le attuazioni dell'indirizzo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra. Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie Presidente. Il gruppo del Partito Democratico esprime un voto favorevole su questo nuovo Regolamento, partendo proprio anche secondo comma della proposta dell'Assessore Prinetti, quando richiama nelle premesse che è intenzione dell'Amministrazione Comunale garantire il principio di trasparenza, pubblicità e dell'imparzialità nella concessione dei suddetti benefici economici.

Quindi, ci sembra un percorso che correttamente è enunciato e mi sembra che sia rispettato nei termini del Regolamento. I Regolamenti, per loro natura, sono percorsi in progress, nel senso che quello che oggi è attuabile, è fattibile, è corretto magari tra qualche anno può non esserlo. L'importante è che, come si diceva prima, ci sia questa attenzione alle varie realtà del nostro territorio, perché tutte le realtà e questo è stato anche un documento, una mozione, un ordine del giorno che abbiamo presentato in questo Consiglio. Riteniamo che il lavoro delle associazioni, di tutte le rappresentanze del territorio debbano essere valorizzate, perché sono un punto importante per la realizzazione dell'attività della nostra Amministrazione.

Quindi il nostro voto sarà favorevole. Quindi siamo completamente d'accordo su quella che è l'impostazione di questo Regolamento.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi si passa alla votazione. Metto in votazione il punto 11 all'ordine del giorno: *“Approvazione del nuovo Regolamento per la concessione dei contributi”*, così come presentato all'Assessore Prinetti. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, in Comune e sottogruppo Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Buona Destra e Lega Salvini Premier.

Chi si astiene? Il gruppo Rosignano nel Cuore e Movimento 5 Stelle.

Va votata l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune e sottogruppo Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Quindi Buona Destra e Lega Santini Premier.

Chi si astiene? Movimento 5 Stelle e gruppo Rosignano nel Cuore. Il provvedimento è approvato con l'immediata eseguibilità.

Si passa al punto 11 bis.

PUNTO N. 11 BIS ALL'O.D.G.: "ALIQUOTE IMU 2020 – INTEGRAZIONE".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ribechini.

ASSESSORE RIBECHINI: Questa delibera si è resa necessaria per fare un'integrazione alle aliquote IMU che erano già state approvate con atto 36 del 10 marzo 2020 in Consiglio comunale per precisare che il regime tariffario per l'annualità 2020, relativo a due casistiche, cioè i fabbricati rurali ad uso strumentale e i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, hanno come aliquota l'1 per mille o comunque lo 0,1%, che è quanto previsto dalla Legge. Siccome non era stato inserito ed essendo stato richiamato dalla Legge nella nostra delibera precedente, abbiamo preferito inserirlo ad integrazione della precedente delibera.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Ribechini. Si apre il dibattito. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Si passa alla dichiarazione di voto. Ci sono richieste per interventi per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi si passa alla votazione. Metto in approvazione il punto 11 bis: "*Aliquote IMU 2020, integrazioni*", così come esposto dall'Assessore Ribechini. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Movimento 5 Stelle, gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia. Biasci, si astiene? Sì, si astiene. Si astiene anche Biasci.

Va votata l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comune.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Fratelli d'Italia e Lega Salvini Premier. Il provvedimento è approvato con l'immediata eseguibilità.

Passiamo ora alle delibere tecniche che sono... praticamente chiamiamole tecniche, son esaurite, si passa al punto 11 ter, che è il punto inizialmente posto al numero 4 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 11 TER ALL'O.D.G.: "NOMINA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE".

PRESIDENTE: Faccio un brevissimo riepilogo di cosa è avvenuto nella Commissione Capigruppo, chiaramente chiedendo agli stessi Capigruppo, come qualche volta mi è capitato di dire, se mi dimentico qualcosa o se sbaglio qualcosa, di intervenire e correggermi.

Nella Commissione Capigruppo, che c'è stata ieri mattina, è stato enunciato da parte dei Capigruppo di minoranza... Allora, c'è stata una richiesta da parte del Capogruppo del Movimento Rosignano nel Cuore, che ha chiesto di capire qual era l'atteggiamento della maggioranza consiliare. Il Consigliere Garzelli è intervenuto ribadendo la posizione della maggioranza consiliare, che era quella di non provvedere a fare alcuna proposta per la Vicepresidenza del Consiglio Comunale, ma di lasciare alle opposizioni, e quindi alle minoranze, la proposta per il Vice Presidente del Consiglio Comunale, così come era avvenuto, ricordo a tutti, ad inizio consiliatura, dove fu votato sia il Presidente, il sottoscritto, che il Vice Presidente, allora Scarascia, da parte di tutto il Consiglio Comunale.

A quel punto gli interventi, che si sono succeduti all'interno della Capigruppo, hanno chiarito che non c'era una proposta unitaria da parte delle minoranze nel presentare, quindi, una proposta per la carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale. Negli interventi, che si sono succeduti, il Capogruppo del gruppo Rosignano nel Cuore ha espresso la candidatura della Consigliera Di Dio in nome e per conto, mi corregga Marabotti, se sbaglio, del gruppo Rosignano nel cuore, del gruppo del Movimento 5 Stelle e del gruppo Buona Destra, che è rappresentato dalla Consigliera Di Dio. Successivamente il Capogruppo, scusate, il coordinatore del Gruppo Misto e per conto, ritengo, del sottogruppo Fratelli d'Italia, ha espresso la candidatura nel nome di Scarascia Stefano, che vi ricordo era in precedenza, prima delle proprie dimissioni, Vice Presidente del Consiglio Comunale. Ha richiesto anche la votazione segreta. Quindi in tal senso noi, nell'espletamento di questo punto all'ordine del giorno, dovremo effettuare, mi corregga il Segretario, se sbaglio, due votazioni segrete. La prima, pur sapendo che ci sono due candidati in corsa, una votazione che io definirei abbastanza libera, ognuno può esprimere il nome che ritiene opportuno e può essere ovviamente uno dei due candidati ricoprire l'incarico. La prima votazione è per verificare il raggiungimento del primo obiettivo, che sarebbe quello dei 13 voti favorevoli, quindi il 50% dei voti del numero dei Consiglieri Comunali assegnati in Consiglio Comunale, quindi 20/25, quindi 12, la metà più uno, 12 mezzo, 13 voti con la maggioranza assoluta dei consensi.

Se tale numero viene raggiunto la votazione termina a quel momento con un Vice Presidente eletto, se la votazione non raggiunge il numero di maggioranza assoluta, quindi 13 voti favorevoli, si passa ad una seconda votazione, dove entrano in ballottaggio il 2 Consiglieri che hanno ricevuto più voti rispetto ad altri. Quindi a quel punto, dopo, ovviamente, l'apertura dell'urna, sarà insignito della carica di Vice Presidente il Consigliere che ha ottenuto più voti nella seconda votazione. Questo è l'espletamento delle procedure che si devono seguire per la nomina del Vice Presidente Comunale, rispetto anche a quanto è avvenuto ieri nella Conferenza dei Capigruppo. Io ho finito. Ci sono richieste di intervento in tal senso? Non ci sono richieste di intervento... Prego,

Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Noi su questo punto abbiamo sin dal primo giorno cercato, essendo un riconoscimento di una figura istituzionale, cercato di raggiungere la massima unità possibile. In Conferenza Capigruppo, a cui lei faceva riferimento, come è consuetudine, il ruolo della Vicepresidenza è lasciato alle opposizioni e quindi noi non abbiamo intenzione di presentare nessun nominativo del nostro gruppo.

Mi sia consentito però di richiamare un senso di dispiacere anche, perché noi volevamo e avremmo sperato che si giungesse ad una votazione all'unanimità. Questo non è stato. Questo non è possibile per delle divisioni che sono presenti all'interno delle opposizioni, che magari sono unite nel richiedere le sue dimissioni, Presidente, però non sono unite nel riuscire a presentare una candidatura unitaria. Quindi rimaniamo in attesa. Abbiamo ricevuto i due nominativi ieri e chiederei magari se ci fosse la possibilità che i due candidati si presentassero che ci dicessero qualcosa sotto questo aspetto qui. Penso che sarebbe corretto per il gruppo e per tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Prego, Consigliere Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Grazie, signor Presidente. È vero, è facile unirsi contro, è un pochettino più difficile unirsi per. Questa non è una notizia, è una costante della storia della politica, ma non è nemmeno una tragedia. Le opposizioni, nel loro insieme, hanno trovato un accordo su una certa azione che è stata portata a termine con diversi stati d'animo e comunque la sottoscrizione era unitaria. Sulla Vicepresidenza non siamo riusciti a trovare un accordo. Ci sono alcuni motivi ovviamente. Un anno fa è stata possibile perché il clima da primo giorno di scuola un po' lo ha favorito e perché alcune divisioni che erano, comunque, estremamente evidenti, si sono potute superare, ma questo oggi non è più possibile.

Noi non abbiamo potuto accettare la proposta per un paio di motivi politici che non dipendono minimamente dalla maggioranza sono tutti ristretti all'interno della minoranza, ma che a mio avviso sono abbastanza significativi. Il primo motivo è che noi avremmo accettato volentieri di votare un altro candidato se avessimo avuta riconosciuta una minima rilevanza in qualche altra carica, dalla quale si sarebbero dovuti dimettere il rappresentante dei 5 Stelle o di Rosignano nel Cuore. C'è stato risposto che a noi non toccava nulla e che andava bene così, cioè un aut aut brutale. Ora gli aut aut prevedono delle risposte non brutali, molto serene, ma molto nette. Se devo, comunque, perdere perdo con la mia bandiera, non ho il motivo di mettermi sotto un'altra.

L'altro motivo specifico sulla candidata alternativa a me è che lei stessa si è messa al di fuori dell'alleanza che ha rappresentato durante le elezioni del 2019 e quindi noi non rinveniamo nemmeno un solo motivo per poterla appoggiare su una candidatura di questo tipo. Questi sono i motivi del no, del perché non ci siamo arrivati, almeno visti da noi.

Poi c'è il motivo del perché mi candido io. Io non ne faccio una questione di bandiera di partito, perché è del tutto evidente che se fosse solo una questione di bandiera di partito, raccoglierei 2 venticinquesimi dei voti e quindi sarebbe un'attività del tutto inutile.

PRESIDENTE: Un minuto, Scarascia.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Lo faccio perché, dopo essermi dimesso senza averne nessun obbligo, non ho rinvenuto la minima coesione da parte degli altri rappresentanti della minoranza; lo faccio perché ritengo di essermi comportato nelle poche circostanze che mi hanno dato la possibilità di farlo, rispettoso del senso istituzionale. Anche ieri, poi, alla fine in Commissione, in Conferenza Capigruppo, Fratelli d'Italia ha fatto un passo indietro per chiudere la questione delle Commissioni, che era durata anche troppo. Quindi la mia è una candidatura che va, ovviamente, oltre la misera o comunque modesta rappresentanza politica del partito che rappresentiamo. E non ha...

PRESIDENTE: Deve interrompere.

CONSIGLIERE SCARASCIA: Un minuto, un minuto solo. E non ha, ovviamente, nessuna intenzione di negare la mia storia personale, perché non sarebbe negabile, ma ha il significato di andare oltre, di invocare quel fair play della politica che ultimamente è mancato e che invece, secondo me, è l'essenza del dibattito democratico. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Scarascia. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Grazie, Presidente. Io ringrazio chi ha pensato la mia possibile candidatura e questo sta a dimostrare che l'unitarietà, può essere benissimo raggiunta, gli intenti possono essere comuni anche quando si proviene da orientamenti o idee completamente diverse. Solo una precisazione. Io non sono uscita da niente, perché non ero dentro niente. La mia è stata una candidatura a Sindaco come rappresentante di un Centrodestra unito. Era il Centrodestra unito. Io non ero l'uno o l'altro, rappresentavo tutti e 3 gli schieramenti che per l'occasione si erano uniti. Ma detto questo vado, invece, ad indicare quello che è il mio pensiero specifico per questa eventuale nomina. Ritengo che l'incarico di Vice Presidente è una grande responsabilità che, pur potendo essere assunta forse per un'ora, forse per un giorno, forse per un attimo, forse mai, perché ovviamente interviene solo in mancanza della Presidenza, non per questo è da affrontare con superficialità e anzi la stessa richiede senz'altro grande impegno e attenzione. Questo perché, a mio modo di vedere, il Presidente del Consiglio e conseguentemente la Vicepresidenza, rappresenta un organo che deve assicurare il rispetto delle regole e soprattutto essere il garante del ruolo delle istituzioni che deve rappresentare e tutelare e promuovere. Promuovere cioè l'interesse dell'intera comunità, che trova nel Consiglio la sua diretta espressione. Il Presidente del Consiglio oppure il Vice Presidente ha il compito fondamentale di assicurare il rispetto delle regole. Regole nella loro più alta accezione non regole e regoline, ma ciò che disciplina l'andamento di una democrazia, in primis, come in questo caso, di un Consiglio Comunale.

Quindi assicurare il rispetto delle regole e delle prerogative di tutti indistintamente i Consiglieri e gli organi anche di carattere politico, che nell'organo della Presidenza debbono ritenersi rappresentati. Le istituzioni, è mio fermo convincimento, vengono prima dei partiti e questo per me è un principio sacro che vincola e condiziona sempre il mio lavoro, la mia professione, le mie scelte ed eventualmente il mio ruolo istituzionale se vorrete. Quindi le istituzioni avanti a tutto, poi vengono quelle che possono essere

anche le idee, ma l'istituzione deve essere sempre e comunque rispettata.

Oggi stiamo vivendo un periodo, come abbiamo anche sottolineato negli interventi precedenti di carattere politico, assai difficile e secondo alcune previsioni questo è solo un'anteprima, purtroppo, di quello che ci aspetta, cioè i tempi che verranno saranno sempre più bui. La nostra realtà territoriale comunale presentava già da prima degli eventi pandemici, delle grandi difficoltà e delle grandi criticità. Quindi una crisi economica e sociale che certo non è andata migliorando con gli ultimi 20 dei mesi trascorsi, ma che ci chiederà un conto molto caro.

Il periodo che stiamo vivendo, quindi, è un periodo di grossissimi cambiamenti, ma la crisi rischia di non farci più rialzare, soprattutto se non capita e se non affrontata con velocità, anziché con lentezza. Ebbene, io credo che anche le istituzioni possano e debbano dare il proprio contributo per far rimanere, cioè per far in qualche modo rinascere, forse dalle proprie ceneri, anche una società, un territorio e un'economia come la nostra.

PRESIDENTE: Un minuto.

CONSIGLIERA DI DIO: E questo contributo, a mio parere, lo si dà anche favorendo e sostenendo la dialettica, il confronto in maniera costruttiva, in maniera che si possa arrivare ad una sintesi anche nell'ambito e soprattutto nell'ambito di un Consiglio Comunale, perché la composizione delle posizioni sulle soluzioni possibili, a cui maggioranza e opposizione possono e debbono arrivare, è anche il compito di una Presidenza e di una Vicepresidenza, che deve, appunto, favorire questo dialogo in maniera però costruttiva veloce, non ripetitiva, non per perdere tempo. Il mio obiettivo è proprio quello di avere degli obiettivi da raggiungere in maniera anche veloce e, ripeto, costruttiva. Citando Hegel, il mio convincimento è che la dialettica non è il confronto tra una ragione e un torto, ma è il confronto tra due ragioni e di tale dialettica, a mio modo di vedere, il Presidente ne deve essere il garante, così come il Vice Presidente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di dio. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Grazie. Volevo dire due parole per rispondere a Massimo Garzelli quando ha detto che le minoranze hanno fallito in un'opera di mediazione e di unità. Devo dire che questa non è una cosa così rara, ovviamente, perché mentre la maggioranza ha una coesione interna, la minoranza è fatta di forze che spaziano da una parte all'altra dell'arco costituzionale. Per cui è chiaro che ci possano essere dei momenti in cui si trova la capacità di unirsi e degli altri in cui non si trova. Perché abbiamo trovato la forza e la motivazione di unirli? Recentemente è evidente, perché ci sono stati dei momenti in cui questa sala, questa assemblea, questa adunanza, che è il Consiglio Comunale è stata in qualche maniera... Il significato è stato un pochino travisato, perché questa dovrebbe essere la l'aula in cui il popolo, i cittadini hanno la possibilità di far sentire la propria voce. Deve essere l'aula dove c'è discussione, dove in qualche maniera si formano le Leggi di Governo del territorio, mentre poi, invece, alla Giunta e al Sindaco spetta poi l'amministrazione diretta. È un po' il potere esecutivo e il potere legislativo.

Nelle ultime settimane è successo diverse volte che questo significato profondo sia stato un pochino alterato. È successo, ad esempio, nel mese di maggio quando un Consiglio Comunale è stato annullato, quando c'erano già degli elementi di discussione importanti, che erano già stati presentati, erano già pronti. Tant'è vero che abbiamo degli atti che sono pronti da fine maggio e non sono stati ancora discussi. È successo anche oggi, se vogliamo, quando abbiamo deciso, quando è stato deciso di posporre questa elezione, che è in definitiva un atto istituzionale importante alla delibera di Giunta, importante anche queste, però, a mio giudizio è più importante questo dal punto di vista del significato. È successo una settimana fa, perché c'è stato un Consiglio Comunale che poteva essere sfruttato per far parlare il Consiglio e non solamente per votare su una mozione di revoca del Presidente del Consiglio. Eravamo uniti, riuniti in quella sede. Ci sono stati alcuni Consiglieri che hanno detto anche che sarebbe stato uno spreco di denaro, perché allora non l'abbiamo messa all'ordine del giorno degli atti politici e li abbiamo fatto aspettare ancora un'altra settimana? In pratica questo subordina che viene dato al Consiglio Comunale, rispetto ad una attività che dovrebbe essere parallela, ma che comunque non ha nessun rango superiore, che è l'attività di Giunta, che non ci ha trovato d'accordo e che ci ha fatto unire. Mentre invece per la proposta di nomina del Vice Presidente del Consiglio perché non ci siamo trovati d'accordo? L'ha accennato, Stefano Scarascia, perché ci sono stati veti, degli aut aut, però io devo riconoscere che gli aut aut sono venuti proprio dal gruppo, di Fratelli d'Italia, perché abbiamo riconosciuto quando ci siamo incontrati, che il mio gruppo consiliare, il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle aveva già delle cariche, sebbene medaglie di cartone, però ce le abbiamo e gli altri erano tutti al pari. Quando sentiamo dire però che non siamo disponibili a votare il candidato della Lega, non siamo disponibili a votare l'avvocato Di Dio, questo significa che sono disponibile a votare solo se stessi e tutti gli altri, chiaramente, hanno dovuto prenderne atto e dire: "Va beh, questo è realmente un aut aut e noi non possiamo scendere ad un livello tale. Noi votiamo un candidato che abbia le caratteristiche di non appartenere ad una forza politica, che ha già un altro incarico..."

PRESIDENTE: Un minuto.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, sì, ma intanto ho finito. Non appartiene ad una forza politica che ha già un altro incarico, perché riteniamo che questo sia una motivazione valida, ma non votiamo nemmeno un candidato di una forza politica che esprime così nettamente una preclusione verso tutte le altre soluzioni di compromesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Biasci.

CONSIGLIERE BIASCI: Signor Presidente. Velocemente. Dico una cosa, perché devo affermare che Scarascia e Niccolini hanno chiesto a me e altre forze di fare il Vice Presidente del Consiglio e me l'hanno chiesto più volte. Questo lo voglio precisare ed è successo che purtroppo per motivi di tempo sono sempre in giro fra la Regione e qui e non me la sentirei, perché magari poi andando in là mancherei e voglio che la mia presenza... che ci sia una persona adatta perché è un ruolo molto fondamentale in un

momento del genere, la figura del Vice Presidente del Consiglio. Quindi voteremo per una persona che questo ruolo lo farà operativa al cento per cento. Ringrazio velocemente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono... Prego, Consigliere Taddeucci.

CONSIGLIERE TADDEUCCI: Grazie, Presidente. Io intervengo velocemente, perché credo che sia fondamentale scindere quelli che sono i temi politici e i temi istituzionali. Le istituzioni sono quelle in cui tutti ci riconosciamo, nate dalla Costituzione, fondata sulla Repubblica e tutti quelli che sono i temi e quelli che sono i gruppi, che intervengono all'interno delle assisi istituzionali, per noi rappresentano la democrazia e quindi hanno tutti pari dignità. Però un conto sono le istituzioni e il valore che si dà alle istituzioni e un conto sono qua le beghe politiche. Stiamo assistendo ad un teatrino dell'opposizione che effettivamente poco ha di consono all'interno delle istituzioni e non è la prima volta che succede, perché abbiamo visto anche qualche giorno fa il Consiglio Comunale surreale, al quale abbiamo assistito, che per precisazione, ricordo, come era già stato fatto qualche giorno fa, che il Consiglio Comunale, che era stato richiesto, non prevedeva nessun atto. Quindi è stato eseguito secondo la richiesta delle opposizioni, niente di più e niente di meno.

Oggi stiamo assistendo a questa diatriba all'interno dell'opposizione, al quale noi sicuramente ci asteniamo dall'entrare nel merito, e ci mancherebbe altro che fosse così, da parte della maggioranza, però sarebbe gradito che il ruolo istituzionale fosse difeso anche da certi atteggiamenti e da certe discussioni. Noi ci riconosciamo in quel valore istituzionale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Taddeucci. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Passiamo alla fase successiva, fase di dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di dichiarazione di voto. Vado piano perché tante volte... Nessuna richiesta di dichiarazione di voto e quindi si può procedere alla votazione per la nomina del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Quindi, come dicevo inizialmente, ci sono due candidati: Stefano Scalera e Donatella Di Dio. In una prima votazione a scrutinio segreto, qui ci sono le schede che ora vi verranno distribuite, dovete votarle in maniera segreta. Quindi non come è successo l'ultima volta che giustamente il Consigliere Ferri, andate in disparte. Ci sono anche le penne, se qualcuno ne avesse necessità. Fate la vostra votazione, piegate la scheda in quattro e poi ciascuno di voi viene presso il banchino, dove colloco l'urna e deposita il proprio voto. Chiamo gli scrutatori, per cortesia, per venire... Gli scrutatori che erano Alessandrini, Romboli e Niccolini. Prego.

(Viene effettuata la votazione a scrutinio segreto)

PRESIDENTE: Nessuno deve votare? Tutti hanno votato? Allora, si può procedere ad aprire...

INTERVENTO: 14 bianche, 4 Donatella di Dio e 2 Stefano Scarascia.

PRESIDENTE: Quindi affinché ascoltiate tutti per bene, la prima votazione ha dato questo esito: 2 voti per Stefano Scarascia, 4 voti per Donatella Di Dio e 14 voti schede bianche. Quindi va ripetuta una seconda votazione, perché nessuno ha raggiunto la soglia del 50% più uno, quindi 13 voti.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Il Segretario mi dice che non è possibile richiedere la sospensione e quindi noi, applicando quelle che sono le regole, che valgono per tutti, non si può chiedere la sospensione. Quindi bisogna andare con una votazione, una seconda votazione dove, a questo punto, ricordo a tutti, passa il candidato che riceve più voti. Quindi io distribuisco nuovamente le schede ai scrutatori, che le distribuiscono ai Consiglieri.

(Viene effettuata la votazione per scrutinio segreto)

PRESIDENTE: Avete votato tutti? Non manca nessuno? tutti avete depositato la scheda? Allora si può procedere all'apertura dell'urna. Prego. Votazione conclusa. Nella seconda votazione, dove non è previsto, ovviamente il raggiungimento della maggioranza più uno dei seggi assegnati, quindi la maggioranza assoluta, ma solo la maggioranza tra i candidati, tra i Consiglieri, ha dato questo esito: 5 schede bianche, 1 voto Settino, 1 voto Biasci, 2 voti Becherini, 5 voti Di Dio, 6 voti Scarascia. Quindi per norma, per il Regolamento, il nuovo Vice Presidente del Consiglio Comunale è Stefano Scarascia. A lui faccio i miei personali auguri di buon lavoro e di massima collaborazione per il bene della comunità.

Mi sembra abbastanza presto e si può andare avanti con...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: 15 minuti di sospensione.

(I lavori sono sospesi per quindici minuti)

PRESIDENTE: Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Vedo che si stanno avvicinando altri due Consiglieri. Quindi ecco anche Biasci. Pariamo con l'appello. Do la parola al Segretario per l'appello. Grazie.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: È entrata Becuzzi Martina. Quindi la seduta è valida. Possiamo proseguire con l'ordine del giorno. Siamo alle mozioni. Quindi mozione numero 12. Qui come avevo detto all'inizio è stato richiesto di anticipare la mozione 12 bis di seguito alla mozione 12. Io chiedo ai Capigruppo o agli intestatari delle mozioni, è una domanda la mia, si va e si procede con ogni mozione singola con la discussione... Il Capogruppo, scusa, Garzelli. Si procede con una mozione di seguito all'altra e poi la votazione o c'è

l'intenzione di accorpate, non lo so, è una domanda la mia. Si va con una di seguito all'altra? Va bene.

Allora si procede con la mozione numero 12.

PUNTO N. 12 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: SULLA PERDURANTE ASSENZA DI UN SERVIZIO EFFICIENTE DI ELETTROFISIOLOGIA PRESSO LA CARDIOLOGIA DELL'OSPEDALE DI CECINA".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Vado a leggere la mozione. *"Premesso che nel marzo 2018 è stato approvato il progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari delle valli Etrusche e in tale progetto l'ospedale di Cecina sarebbe dovuto divenire sede di attività di elettrofisiologia, in grado di erogare prestazioni sufficienti a garantire le necessità di entrambi i presidi ospedalieri di Cecina e Piombino. Per tale attività era previsto testualmente nuovo personale con specifica expertise ora in via di assunzione. La parola "ora" è da intendersi riferita a marzo 2018. In realtà in questo periodo sono transitati presso l'ospedale due specialisti con competenze in elettrofisiologia, uno già perfettamente formato, con competenze di altissimo livello, che sarebbe stato in grado di gestire da solo in modo autonomo l'attività di elettrofisiologia e che non è stato trattenuto, quando è stato raggiunto da una proposta da parte di altra ASL. L'altro, la cui formazione è autonomia tecnica, è incompleta, cesserà il rapporto di lavoro con l'ospedale di Cecina il prossimo 31 maggio",* quindi il 31 maggio scorso. E se n'è già andato.

"Tutta l'attività di elettrofisiologia, che comprende impianti di pacemaker e defibrillatori impiantabili, studi elettrofisiologici, visite aritmologiche, controlli pacemaker sia per l'ospedale di Cecina che di Piombino - e aggiungo anche di Portoferraio perché l'attività di controllo di pacemaker a Portoferraio è gestita dagli specialisti dell'ospedale di Cecina - è stata fino ad oggi gestita grazie all'apporto essenziale di una professionista esperta in elettrofisiologia, che è in organico presso la cardiologia del nuovo ospedale Apuano di Massa, distaccata con comando limitato a poche ore per settimane.

Nonostante l'alta professionalità del medico, abbia consentito di erogare prestazioni di livello elevato, una tale situazione non ha carattere di strutturalità capace di fornire garanzie per il futuro" e aggiungo anche per il presente.

"Infatti la suddetta specialista elettrofisiologia sarà da ora in poi la sola a sostenere i servizi in un modo che non potrà che essere approssimativo e deficitario". Qui faccio un aggiornamento perché siccome siamo 25 giugno la situazione è così dal primo di giugno e quindi questa è stata scritta molto prima ed effettivamente le carenze sono evidentissime in questi ultimi 25 giorni in cui è rimasta sola la collega. *"Considerato che l'attività di elettrofisiologia comprende la cura di patologie che necessitano procedure da eseguire in tempi brevi, impianto di pacemaker definitivo. Tali procedure non possono pertanto essere posposte fino alla disponibilità di uno specialista esterno, disponibile solo poche ore alla settimana. Questo comporterà la possibilità concreta di dover trasferire i pazienti instabili talora con elettrocatereteri per stimolazione provvisoria posizionati nel cuore in altri ospedali. Rilevato che sono passati oltre due anni dall'approvazione del progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari delle Valli Etrusche; che i servizi di elettrofisiologia previsti in tale piano sono ad oggi ben lontani*

dagli standard di efficienza previsti; che tale carenza è legata oltre che alla carenza di personale descritta, anche all'obsolescenza della strumentazione elettrofisiologica". E qui c'è ancora un futuro che ormai è già passato: "Che in data 22 giugno 2020 si terrà un concorso per l'immissione in ruolo di specialisti in cardiologia, si impegna il Sindaco a contattare con urgenza la direzione della ASL Toscana Nord Ovest per rappresentare l'insoddisfazione per l'inadeguatezza degli atti fino ad oggi assunti per il rispetto del programma di riorganizzazione dei servizi di elettrofisiologia; chiedere con fermezza il rispetto degli impegni assunti ormai oltre due anni addietro, non perdendo l'occasione del prossimo concorso, ormai passato, per individuare uno o più professionisti medici, provvisti delle necessarie competenze elettrofisiologiche da assumere e da assegnare all'ospedale di Cecina. Qualora nessun candidato avesse le suddette competenze, disponendo l'assunzione di uno o più professionisti da assegnare all'ospedale di Cecina, prevedendone con urgenza l'adeguato percorso di formazione in campo elettrofisiologico. Infine a stimolare l'acquisto di strumentazione adeguata, in particolare un apparato per radioscopia e un poligrafo per l'elettrofisiologia, che sono strumenti che i medici, che si sono occupati di elettrofisiologia fino ad oggi, hanno segnalato essere assolutamente inadeguati all'anno 2020". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento?

PUNTO N. 12 BIS ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO PD AD OGGETTO: ATTIVITÀ DI ELETTROFISIOLOGIA ED EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ CHIRURGICA".

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. *"Considerato che nel marzo 2018 l'Azienda Toscana Nord Ovest ha approvato il documento relativo alla riorganizzazione dei servizi socio-sanitari della Valli Etrusche, che gettava le basi per la realizzazione nel territorio di in un unico presidio ospedaliero di zona, articolato in due stabilimenti; considerato che il presidio ospedaliero della Bassa Val di Cecina, inserito nell'ambito del progetto "Ospedale Valli Etrusche", ai sensi della Legge Regionale 11/2017, al fine di superare i criteri previsti dal Decreto Ministeriale 70/2015, che lo avrebbe identificato come ospedale di base, con la previsione, quindi, delle sole unità operative di medicina, chirurgia ed ortopedia; considerato che all'interno di tale progetto si definiva interventi di riassetto miglioramento per alcune strutture e per altri un ampliamento dell'offerta; considerato che il nuovo assetto organizzativo proponeva tra attività di cardiologia di Cecina sarà concentrata, oltre che sulla cardiologia di base, soprattutto sull'attività di elettrofisiologia e riabilitazione cardiologica, di cui sarà polo esclusivo della Provincia di Livorno e che per l'elettrofisiologia si disponeva che l'attività, che comprende, sostanzialmente, impianti di pacemaker e controlli periodici, era assicurata con il personale proprio fino al pensionamento dei medici dedicati. L'attività è stata affidata ai professionisti dell'unità operativa di cardiologia di Livorno, in proiezione con l'effettuazione di tre-quattro sedute mensili. La riorganizzazione dell'attività con una nuova unità di personale con specifica (inc.) ora via di assunzione, potrà invece garantire l'autonomia del presidio e dell'erogazione di prestazioni per le necessità dell'intera area da Cecina a Piombino.*

Considerato che il nuovo assetto organizzativo, proponeva un ampliamento dell'offerta chirurgica, come definito dal documento aziendale, che l'organizzazione attuale del blocco operatorio prevede l'utilizzo di 3 sale, rispettivamente per l'attività di chirurgia generale, ortopedia, ostetricia e ginecologia, una quarta sala è al momento dedicata all'attività di elettrofisiologia e di chirurgia ambulatoriale oculistica e che i trasferimenti di queste due ultime attività in altri ambienti, fuori dal blocco operatorio, consentirà un miglior utilizzo delle sale del blocco, con conseguente aumento della produttività e il miglioramento del tasso di occupazione dei posti letto. Rilevato che non risulta esserci stato approvvigionamento di personale specifico e che i rapporti di lavoro con il personale in supporto da altri presidi ed azienda sia in via di risoluzione. Rilevato, altresì, che la quarta sala non risulta essere libera a suddette attività e che, quindi, al momento non si è reso operativo quell'aumento di produttività e di un efficientamento del servizio offerto. Il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo impegna il Sindaco a farsi portatore di tale problematica all'interno di tutti i canali istituzionali dedicati; la convocazione della direzione aziendale dell'ASL Toscana Nord Ovest all'interno della Commissione Consiliare afferente al fine di chiarire in quale modalità si intenda rendere operative le necessità evidenziate dal progetto di riorganizzazione, approvato nel marzo del 2018 per il presidio ospedaliero di Cecina".

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono richieste di intervento? A questo punto credo che sia opportuno potere intervenire su ambedue e poi procedere a due votazioni ovviamente separate, con dichiarazioni di voto su una e sull'altra.

Ci sono richieste di intervento? Prego, Consigliere Marabotti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Volevo solo dire che le due mozioni non sono molto diverse come presupposti e neanche come esito e richiesta di impegno. Quello che, secondo me, andrebbe eventualmente discusso, anche alla luce di una possibile fusione, di un possibile emendamento, di una possibile riproposizione rapida di una mozione unitaria, che sarebbe importante, è il fattore tempo che è importante; cioè quello che secondo me andrebbe tenuto conto è che nella mozione che ci ha illustrato Massimo Garzelli, si richiede di esprimere e poi si convoca la direzione all'interno di una Commissione, che è però una modalità che ha tempi non certi. Noi ci ricordiamo probabilmente nel Consiglio Comunale dello scorso settembre avevamo già approvato, se non sbaglio, all'unanimità, una mozione che prevedeva la convocazione all'interno della Commissione competente per la sanità dei vertici e della sanità ASL Toscana Nord Ovest anche regionale, però questa convocazione non è ancora stata fatta, la riunione della Commissione non è ancora stata programmata.

Per cui sono tutti atti che hanno dei tempi che sono scarsamente compatibili con la situazione attuale che, al di là del fatto che siamo qui e che apparteniamo a schieramenti politici diversi, ma chiaramente noi abbiamo il dovere tutti di farci carico delle necessità dei nostri cittadini, di tutti i cittadini di quelle che ormai vengono chiamate Valli Etrusche. Quello che io voglio far presente e che era scritto in maniera non... Ho cercato di essere il meno tecnico possibile, però, questa mancanza cosa comporta? Questa carenza di personale? Perché è vero che non abbiamo la sala operatoria dedicata, è vero, non è stata preparata, è vero che abbiamo della strumentazione che non è assolutamente reticente, ma è sufficiente, quello che manca solo le persone. E cosa comporta per i cittadini la mancanza di personale esperto? Comporta che quando c'è una situazione di emergenza, delle persone possono essere trattate in emergenza presso l'ospedale di Cecina, dove tutti i medici che operano presso la cardiologia di Cecina sono in grado di curare una aritmia, che potrebbe essere fatale, con una procedura di base, che è l'impianto di pacemaker provvisorio per cutanea, ma poi questo deve essere trasformato in un impianto di pacemaker definitivo, perché la persona che ha questo impianto provvisorio ha un filo che esce da una vena. Il filo da una parte arriva a cuore e dall'altra parte arriva una pila. È una situazione che tutti noi possiamo capire quanto sia poco sicura per la persona. Al momento questa persona, per essere sottoposta ad un impianto, deve essere messa su un'ambulanza e trasferita.

Allora, io credo che qui va benissimo. Io non voglio assolutamente che ci sia il marchio mio, della mia lista, non me ne importa assolutamente, però la costante di tempo che deve seguire questa mozione, secondo me, deve essere una costante di tempo rapida; cioè bisogna che il Sindaco abbia presente questa situazione e non si limiti, ma suggerisca. Io, essendo persona che ha delle competenze, ho delle proposte da fare al Sindaco e potrebbe fare proprie queste proposte.

Io chiedo, al di là di tutto e se è possibile, mettere insieme, io sono disponibile a votare la mozione presentata... L'unica cosa che io chiedo è inserire una costante di tempo rapido

che esprima una necessità in tempi brevi e che non si limiti ad un discorso generale che si convocherà... No, non si può fare così, perché è una situazione che non è in sicurezza per la nostra popolazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono richieste di intervento...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Cinque minuti di sospensione, 10 minuti di sospensione, tanto cinque non si rispettano mai.

(I lavori sono sospesi per dieci minuti)

PRESIDENTE: Se ci accomodiamo, si possono riprendere i lavori. Lascio la parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Bene, allora, si possono riprendere i lavori. Noi eravamo fermi alla mozione numero 12 e alla mozione numero 12 bis. Mi dicono che è stato raggiunto un accordo per un testo unico. Quindi la parola, se non vado errato, al Consigliere Marabotti, prego.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Leggo il testo che abbiamo concordato. “*Mozione ad oggetto attività di elettrofisiologia ed efficientamento attività chirurgica. Considerato che nel marzo 2018 l’Azienda Toscana Nord Ovest ha approvato il documento relativo alla riorganizzazione dei servizi socio-sanitari delle Valli Etrusche, che gettava le basi per la realizzazione nel territorio di un unico presidio ospedaliero di zona, articolato in due stabilimenti. Il presidio ospedaliero della Bassa Val di Cecina, inserito nell’ambito del progetto ospedale “Valli Etrusche”, ai sensi della Legge regionale Toscana 11/2017, al fine di superare i criteri previsti dal Decreto Ministeriale, 70/2015, che lo avrebbero identificato come ospedale di base con previsione, quindi, delle sole unità operative di medicina, chirurgia ed ortopedia. All’interno di tale progetto si definiva intervento di riassetto e miglioramento per alcune strutture e per altre un ampliamento dell’offerta. Il nuovo assetto organizzativo proponeva che l’attività di cardiologia del presidio ospedaliero di Cecina sarà testualmente concentrata oltre sulla cardiologia di base, soprattutto sull’attività di elettrofisiologia e riabilitazione cardiologica, di cui sarà polo esclusivo della Provincia di Livorno. Che per l’elettrofisiologia si disponeva che l’attività, che comprende, sostanzialmente, impianti di pacemaker e controlli periodici, assicurata con personale proprio fino al pensionamento dei medici dedicati. L’attività è stata poi, affidata a professionisti della U.O. complessa cardiologia di Livorno, in proiezione con l’effettuazione di tre/quattro sedute mensili. La riorganizzazione dell’attività con una nuova unità di personale con specifica expertise, ora in via di assunzione potrà, invece, garantire l’autonomia del presidio e l’erogazione di prestazioni per le necessità dell’intera area da Cecina a Piombino.*”

Il nuovo assetto organizzativo proponeva un ampliamento dell'offerta chirurgica, come definito dal documento aziendale, che l'organizzazione attuale del blocco operatorio prevede l'utilizzo di 3 sale, rispettivamente per attività di chirurgia generale, ortopedia, ostetricia e ginecologia, una quarta sala al momento dedicata ad attività di elettrofisiologia e chirurgia ambulatoriale oculistica e che il trasferimento di queste due ultime attività in altri ambienti fuori dal blocco operatorio, consentirà un miglior utilizzo delle sale del blocco con conseguente aumento della produttività e il miglioramento del tasso di occupazione posti letto.

Rilevato che non risulta esserci stato approvvigionamento di personale specifico, che il rapporto di lavoro con il personale, in supporto di altri presidi, sia in via di risoluzione: Rilevato altresì che la quarta sala non risulta essere libera da suddette attività e che quindi al momento non si è reso operativo quell'aumento di produttività ed efficienza del servizio offerto, il Consiglio Comunale di Rosignano Marittimo, impegna il Sindaco a farsi portavoce di tale problematica all'interno di tutti i canali istituzionali dedicati” e qui c'è la parte modificata: “In particolare a stimolare l'aumento della disponibilità professionali elettrofisiologiche presso l'ospedale di Cecina mediante l'aumento di personale formato ed in grado di operare da subito. La convocazione della direzione aziendale dell'ASL Toscana Nord Ovest all'interno della Commissione consiliare afferente al fine di chiarire in quale modalità si intenda rendere operative le necessità evidenziate dal progetto di riorganizzazione, approvato a marzo 2018 e, infine, a stimolare l'acquisto di strumentazione elettrofisiologica adeguata”.

PRESIDENTE: Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento, quindi si può andare diretti all'approvazione della mozione, così come letta e poi prego il Consigliere Marabotti di consegnarlo alla Segretaria, nella versione modificata che raccoglie in sé le due mozioni, la numero 12 e la vecchia mozione numero 19, che è diventata 12 bis, in un'unica mozione, così com'è stata letta ora dal Consigliere Marabotti. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Movimento 5 Stelle, Rosignano nel Cuore, Buona Destra e Fratelli d'Italia.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto. Quindi la mozione è approvata.

Io direi a questo punto di sospendere il Consiglio Comunale per la pausa pranzo, a meno che non ci vogliamo mangiare l'un con l'altro riprendiamo, direi, alle 15.00, va bene? Abbiamo un'ora e 40. Alle 15.00 ci ritroviamo qui. Buon appetito a tutti.

(I lavori sono sospesi e riprendono alle ore 15.00)

PRESIDENTE: Buonasera tutti. Si possono riprendere i lavori del Consiglio. Lascio subito la parola al Segretario per l'appello.

(La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Quindi ci siamo, la seduta è valida, si può riprendere. Noi siamo al punto 13 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 13 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE ROSIGNANO NEL CUORE AD OGGETTO: PER IL SOSTEGNO ALL'OFFERTA TURISTICA STAGIONE 2020 CON INCREMENTO INTERVENTI MANUTENTIVI".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Marabotti. Prego,

CONSIGLIERE MARABOTTI: *"A causa dell'emergenza Covid-19 la stagione turistica 2020 si preannuncia difficile e si prevede un flusso turistico scarso per motivi economici e anche per le norme di contenimento del rischio contagio, che ben conosciamo. Visto che non sarà possibile stabilire un programma di eventi ricreativi e musicali importanti, che quindi vedremo dei mesi estivi relativamente morti, privi di eventi che di certo non aumenteranno il flusso turistico; visto che il Comune di Rosignano Marittimo presenta delle zone scarsamente mantenute, che è un pessimo biglietto da visita che poco si presta a stimolare anche quei coraggiosi turisti che avrebbero intenzione di scegliere il nostro territorio come destinazione di vacanza. Si prenda solo a titolo di esempio il lungomare di Rosignano Solvay con il muretto di recinzione che è scalcinato ed imbrattato, le sedute divelte, la piazza con le fontane antistante ai bagni Lo Scoglietto con pavimentazione a tratti mancante, le spiagge libere che sono scarsamente sabbiose e alcuni punti ridotte soltanto a scoglio. Va considerata anche l'incuria del verde pubblico che, oltre ad un problema estetico, rappresenta anche un problema di igiene pubblica e sicurezza degli animali domestici. Ritenuto che se non possiamo sperare in una stagione turistica florida, perlomeno possiamo fare in modo di rendere il territorio gradevole, curato e che inviti a ritornare i prossimi anni. Per quanto sopra si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta a programmare degli interventi di manutenzione degli spazi pubblici sul territorio costiero e delle frazioni collinari, destinando adesso i fondi non utilizzati per altre attività del comparto turistico che non verranno tipo i festival gastronomici e alcune della programmazione musicale; intervenire continuamente e tempestivamente nel taglio del verde pubblico, nella cura del verde pubblico". Grazie.*

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento? Consigliere Biasci, prego.

CONSIGLIERE BIASCI: Grazie, signor Presidente. Dunque, l'incuria, il degrado degradato e la mancanza di decoro urbano che regnano in tutte le frazioni del Comune di Rosignano Marittimo sono sotto gli occhi di tutti. L'erba è alta e se da più parti si è giustificato questo abbandono con lo stop ai lavori di manutenzione a causa del periodo di quarantena nazionale, alla Lega piacerebbe sapere adesso per quale motivo, che la quarantena è finita in questo Comune, l'incuria continua e regna sovrana. È davvero un pessimo biglietto da visita per il nostro turismo, che è in crisi in questo momento si sa, a livello anche nazionale, ma anche ad uno stato di abbandono per chi in questo Comune risiede e paga le tasse.

È evidente che, visto che l'erba alta, incuria e degrado, sono costanze da anni. che manca anche una programmazione vera da parte della macchina amministrativa. Se poi fosse

anche una questione economica e non bastassero i tanti soldi pubblici che già spendiamo per sognare di avere un Comune curato e all'insegna del decoro urbano, ben venga la proposta di Rosignano nel Cuore di destinare agli interventi di manutenzione dello spazio pubblico anche le risorse destinate ad eventi vari, che in questa estate, a causa del coronavirus, non vengono fatti e sono saltati. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Biasci. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Torretti.

CONSIGLIERA TORRETTI: Grazie, Presidente. Buonasera, colleghi. Le valutazioni che facevamo anche stamani rispetto a quello che il Paese, intendendo l'Italia e quindi anche il nostro Comune, il nostro territorio ha vissuto e sta ridando, perché stiamo uscendo da un'emergenza sanitaria che ha ricadute sugli aspetti sociali, sugli aspetti culturali e quant'altro. Quanto detto da chi mi ha preceduto negli interventi, farebbe credere che quest'anno non accadrà niente sul nostro territorio e non succederà niente, non ci sarà nessun turista e non ci sarà nessun evento. Chiaramente alcune cose avranno una rilevanza di persone minori, cioè pubblico ridotto rispetto a quelle che sono le normative e a quello che è, ma, per esempio, ci sarà il Castiglioncello Festival. Partirà il Festival in equilibrio. Avremmo la possibilità di avere ancora gli incontri con gli autori alla Limonia del Casello Pasquini. Ovviamente anche Rosignano dovrà tenere conto di quella che non è ancora una normalità e quella che non avremo più per un po', la normalità che abbiamo conosciuto. Niente e nessuno disconosce le problematiche che anche legate alla tenuta del decoro urbano, alla tenuta dello sfalcio dell'erba, del verde complessivamente inteso, ci siano stati dei problemi, ma perché non è un fatto che ce lo possiamo inventare, immaginare o che avremmo voluto. Avremmo voluto e stiamo lavorando a questo. È partito il percorso di interventi sul decoro e su quella che è tutta la tenuta del verde pubblico. Stiamo e stanno facendo quello che può essere fatto rispetto ad una situazione che, l'avete detto tutti stamani parlando di altri temi, ma che poi, diciamocelo francamente, un po' tutti si collegano, va anche un po' rilevato questo. Quindi c'è l'attenzione da parte di questa Amministrazione a riprendere una diversa normalità, cioè una normalità che ci consenta di riportare sul nostro territorio una normale affluenza di turisti e anche poter accogliere degnamente chi arriva, ma anche chi ci vive, chi come, giustamente rilevato, paga le tasse. Certo le tasse si pagano per avere servizi migliori e per avere un possibile biglietto da visita del nostro territorio. Quindi non si può dire che non ci sarà nessuno, che non verrà nessuno e che non verrà fatto niente. Dovremo tener conto del contesto e del momento che tutto il paese, anche l'Italia e quindi anche Rosignano sta vivendo e dobbiamo tutti, se come si dice spesso in questa sala, tutti abbiamo a cuore tutto quello che riguarda ai nostri cittadini, dovremmo tutti essere contenti di quello che potrà essere fatto rispetto ad una situazione che mi ripeto e mi dispiace, ma di normale al momento non ha ancora neanche, ma non è certo colpa dell'Amministrazione in carica. Grazie Presidente e grazie colleghi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Torretti. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Mi pare di poter dire, leggendo la mozione presentata da Rosignano nel Cuore, che in essa non si va assolutamente a dire che non ci saranno eventi di nessun tipo nella nostra comunità. Io leggo che ve ne saranno molti meno a causa della dell'emergenza Covid. Quello che mi pare, invece, che venga sottolineato e che condivido è che, a fronte di minore attrattiva, costituita dalla esiguità di eventi pubblici, non abbiamo nessuna attrattiva dal punto di vista della manutenzione e del decoro del nostro Comune. E questa, come sempre, non è una novità. In continuità con le Amministrazioni precedenti, questa è una situazione che anche lo scorso anno in campagna elettorale veniva sottolineata e quindi si proclamava come la situazione sarebbe andata cambiando, dove ci sarebbe stata una maggiore attenzione, vi sarebbero stati degli investimenti per migliorare il decoro urbano, lo sfalcimento dell'erba in maniera adeguata e ad oggi siamo qua a fare le stesse richieste con una mozione che deve impegnare, possibilmente, la Giunta su un qualcosa che è da programmare di anno in anno.

Non credo che l'emergenza Covid sia stata quella che ha fatto sì che solo qualche settimana fa si sia arrivati a dare le incarico e quindi il contratto per lo sfalcimento dell'erba alla società Poggio Fiorito, quando sappiamo benissimo che questa era un'attività, perché così ce l'aveva già illustrato la Giunta, che passava da Scapigliato al Comune, il Comune lo avrebbe poi affidato a società private. In effetti così è avvenuto, ma è avvenuto, come al solito, fuori tempo massimo, perché siamo a luglio, non siamo a marzo, non siamo ad aprile, siamo a luglio e questa è la situazione. Una situazione che, oltre a dare un pessimo biglietto da visita per i turisti, una pessima qualità della vita a Rosignano, crea situazioni di grandissimo pericolo e questo poi si riverbera di nuovo sull'Amministrazione Comunale, perché nel momento in cui la manutenzione del territorio è di competenza dell'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Comunale non provvede, ne risponde poi automaticamente, per tutti i danni che si verificano e parlo delle cadute sui marciapiedi, piuttosto che sulla panchina rotta, piuttosto che sulle buche, piuttosto che la mancanza di visibilità sulle strade urbane del nostro territorio, dovuti a foreste di canne, di vegetazione, di tutto quanto si potrebbe trovare in una foresta equatoriale e che, invece, purtroppo, siamo costretti a vivere qui nel nostro territorio.

Quindi ben venga questo impegno, ma soprattutto la realizzazione poi di un impegno che si tramuti in fatti concreti e che faccia ricordare come un qualcosa del passato, una situazione che, ormai, invece, sembra quasi non avere possibilità di mutamento, perché sono anni, sono anni, anni e anni che questa è sempre la solita situazione che viviamo quotidianamente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. Quando ho letto questa mozione pensavo che sarebbe stata messa vicino alla nostra, la numero 15. Ora mi prendo anche la responsabilità, ieri non siamo potuti essere presenti alla Conferenza Capogruppo, però il tema è quello. Noi, mi riferisco alla mia emozione, ma visto che è il tema è simile, l'abbiamo presentata proprio perché la percezione che i cittadini hanno del nostro territorio è di non cura del bene pubblico. Le famose buche sulle strade, il fantomatico

piano delle asfaltature che sono sei anni lo sentiamo e che ancora... Mi sembra, devo dire la verità, devo essere onesta, come...

(Intervento fuori microfono: se passi da Vada...)

CONSIGLIERA BECHERINI: No, io abito a Vada. Sta iniziando, però forse diciamo che siamo sempre un po' di ritardo e non possiamo dare tutta la colpa al Covid, diciamo la verità. Sulle potature lo stesso, è vero anche quello che sono iniziate. Sono state fatte e poi l'erba viene lasciata ai lati delle strade e comunque, insomma, siamo indietro e non sono solo i due mesi di chiusura dell'emergenza sanitaria, ma è qualcosa che ci portiamo avanti un po' da anni ed anni.

PRESIDENTE: Scusa, perché ricchezza, comunque sia, la mozione che devi poi relazionare te si va avanti e si fa.

CONSIGLIERA BECHERINI: Sì, no, era solo...

PRESIDENTE: Era solo una considerazione, ho capito. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Niccolini, prego.

CONSIGLIERE NICCOLINI: Grazie, Presidente. Ciò che espone la mozione letta dal Consigliere Marabotti è sotto gli occhi. L'incuria e il problema dell'erba è visibile per tutti. Se è vero che sono iniziate le operazioni di sfalcio dell'erba, è anche vero che, per chi come me vive maggiormente sulle frazioni collinari, ci chiediamo quando arriveranno sulle frazioni collinari tali operazioni. Pertanto credo che sia difficile per tutti votare in maniera contraria a questa mozione e per questo - questa è una dichiarazione di voto - il nostro è un voto sicuramente favorevole a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Concedere Niccolini. Consigliere Ferri, prego.

CONSIGLIERE FERRI: Invece per noi è difficile votare a favore di questa mozione e cerco di spiegarlo. Tralasciando quello che si potrebbe leggere, in realtà questa mozione a tratti è offensiva, se si legge interpretandola in una certa maniera, viceversa dice le cose che sono state dette adesso. Mi riferisco quando si dice che ci si riferisce a quei coraggiosi turisti. Non si comprende se coraggiosi si intende perché in tempo di coronavirus andare per turismo è elemento di coraggio, oppure perché vengono a Rosignano dove c'è la Solvay, eccetera, eccetera. Il primo dubbio.

Poi nel dispositivo, a parte che c'è un po'... tecnicamente sarebbe da formulare diversamente perché gli interventi di manutenzione, di solito, sono sul Titolo Secondo, mentre i fondi del Festival "Mangia in giro" eventualmente sono sul Titolo Primo e quindi ci sarebbe questo problema. Però al di là di questo aspetto tecnico, anche questa... perché proprio il festival e perché proprio quello. Quindi politicamente non è accettabile da questo punto di vista. Nel merito, però per quella che è la realtà, perché parliamo della realtà e non parliamo di quello che è la finzione, bisogna continuare intanto che noi siamo dopo quello che è successo, che è una cosa che non è successa mai nella storia, è una cosa epocale, primo. Secondo stiamo facendo quello che il Sindaco e gli Assessori avevamo

detto, cioè Scapigliato si è trattenuta il verde e la gestione di alcune rotatorie, abbiamo rintroitato la parte degli appalti e quindi siamo andati lunghi da un lato. Dall'altro le società fino ad una certa data, comunque sia, le imprese non potevano fare l'attività, però c'è dell'altro. In realtà la macchina amministrativa, ammesso che uno creda che i problemi complessi si risolvano semplicemente, si sta strutturando proprio per andare a cercare di risolverli questi in maniera... alla radice. Come? Dove? Quando? In questi giorni. Gli uffici manutentivi... Io ero Consigliere Comunale all'epoca in cui il mondo andava da un'altra parte e in cui si stava esternalizzando, nasceva Rea e anche i manutentivi ci siamo ridotti all'osso. Da anni si parla di rinforzarli e tra l'altro i due presenti sono andati via, quindi c'è da rimpiazzarli. C'era l'ingegnere Berti, che però è stata individuata che dovrà a l'Immorali, c'erano poche persone operative e mancava l'agronomo. In questi giorni sono in corso i concorsi per assumere 5 operai specializzati, 1 addetto officina, 2 due ingegneri e 1 agronomo. Queste sono 9 persone che strutturalmente andranno a cercare di risolvere questa questione.

Quindi, in realtà, il Comune queste cose già sta le facendo, strutturalmente. Certo è evidente la situazione come è e quindi è facile scriverlo questo, però proprio perché è evidente cerchiamo tutti di dare un contributo perché si riesca a crescere, impegniamoci, magari un po' di più anche a scrivere le mozioni, cercando anche di stare più attenti nelle cose e certamente è anche nostro interesse che il nostro Comune sia un Comune dove le persone non vengano qui in quanto fortunate o quanto coraggiosi, ma perché siano orgogliosi di stare in questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento? No. Bene, allora, ha diritto di replica il Consigliere Marabotti. Vi ricordo tre minuti.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Dunque, velocemente. Ha già detto la Consigliera Di Dio in replica alla Roberta Torretti, che effettivamente in questa mozione non c'è mica scritto che non vengono fatti eventi, ovviamente. C'è solo scritto che vengono fatti eventi in quantità minore rispetto al precedente e rispetto al previsto e che quindi ci sono delle minori spese. E questo io credo nessuno possa negarlo.

Rispetto a quello che ha detto ora Enrico Ferri, cioè se si tratta di valutare le singole parole, possiamo stare a fare l'esegesi di ogni mozione, ma mi sembra che sia veramente misero un esercizio inutile; cioè se siamo qui, indubbiamente, a volte ci sono delle mozioni che vengono fatte in maniera un pochino provocatoria, ma questa non è il caso. Qui abbiamo una situazione che è oggettiva e che non è nuova; cioè si è concentrata la risposta sulla cura del verde, sui cambiamenti amministrativi, ha detto che non si possono verosimilmente risolvere i problemi complessi con le soluzioni semplici e io lo so benissimo e sono d'accordo, però c'è un altro problema, che non si parla solo di quello, si parla di altri aspetti che sono ben precedenti rispetto ai cambiamenti di gestione del verde pubblico. Per il lungomare di Rosignano, perché se noi ci concentriamo tutti gli interventi turistici, Vada-Castiglioncello.

Rosignano ha un centro turistico anche, c'è un porto, che è il porto di Rosignano, è un porto turistico, il porto di Rosignano e alle spalle di questo porto c'è il degrado. Il lungomare di Rosignano, probabilmente, se facciamo un giro a Mogadiscio, troviamo degli aspetti che sono molto migliori di quello. Lì in quella zona io mi meraviglio su come esistano degli imprenditori che ci investono. Ci sono delle persone che hanno

fatto...

PRESIDENTE: Un minuto.

CONSIGLIERE MARABOTTI: Sì, sì, che hanno fatto degli interventi di restauro e di riammodernamento a 10 metri da un circolo fatiscente e mal frequentato che non si riesce... cioè quello non è un posto. Parliamo di biglietto da visita e quello dovrebbe essere il biglietto da visita e quello - e concludo - non diciamo che è colpa del coronavirus. Noi, gruppo consiliare, abbiamo presentato un question time sulla fontana dello Scoglietto e un'interrogazione sul lungomare, settembre ed ottobre 2019, ben prima. Non è stato risolto.

Io non voglio dare la colpa a nessuno. Facciamo che non diamo la colpa a nessuno, però facciamo che tutti si indirizza le spese, le minori spese verso questo in maniera costruttiva, invece di stare a fare il cavillo sulle singole parole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Marabotti. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto, quindi si passa subito al voto. Metto in votazione il punto 13 all'ordine del giorno: *“Mozione, mozioni presentate dal gruppo consiliare di Rosignano nel Cuore ad oggetto per il sostegno all'offerta turistica, stagione 2020, con incremento di interventi manutentivi”*. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi Movimento 5 Stelle, gruppo Rosignano nel Cuore, Buona Destra, Lega Salvini Premier e Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Nessun astenuto. Quindi la mozione è respinta.

Si passa al punto 14 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 14 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: PROGETTARE UN "PIANO ESTATE 2020 "PER I BAMBINI E I RAGAZZI DEL NOSTRO TERRITORIO".

PRESIDENTE: Era stato richiesto poi di mettere insieme le due mozioni, questa e la mozione, così è stata votata stamattina, lo facevo anche per informare il Consigliere Becherini che stamattina non era presente. A seguito c'è la mozione ex 20, che ora è la 14 bis: *"Mozione presentata dalle Consigliere Laura Romboli, Michela Sermattei e Antonella Pedone (gruppo PD) ad oggetto: il valore della scuola e l'educazione per tutti"*. Ora siamo alla 14. Prego, Consigliere Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. Mi dispiace, non lo sapevo, la volevo ritirare. Per me possiamo anticipare il documento delle colleghe Consigliere. La volevo ritirare perché aveva un senso un mese fa ed oggi ha perso il senso che aveva, però devo dire la verità - e sono contenta - ho letto stamattina che è uscita la graduatoria dei bambini che possono accedere ai servizi educativi. Ne sono contenta che, insomma, anche se lentamente, sia tutto ripartito, perché credo che proprio i bambini hanno subito di più questa emergenza.

Io non voglio assolutamente... cioè nel senso che la ritiro, ma non vorrei posticipare la loro, non è per questo.

PRESIDENTE: No, se il Consigliere Becherini ritira la 14, noi possiamo passare alla 14 bis, come avevamo detto stamani. Allora, numero 14: *"Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: progettare un piano "Estate 2020" "Per i bambini e i ragazzi del nostro territorio"*, viene ritirata dal Movimento 5 Stelle.

Si alla 14 bis, che è la 20.

PUNTO N. 14 BIS ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE LAURA ROMBOLI, MICHELA SERMATTEI E ANTONELLA PEDONE (GRUPPO PD) AD OGGETTO: IL VALORE DELLA SCUOLA E L'EDUCAZIONE PER TUTTI".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Romboli, prego.

CONSIGLIERA ROMBOLI: Volevo ancora integrare quello che la Consigliera Becherini ha detto rispetto alle iniziative che sono state prese per l'estate, per i centri estivi. Ci saranno anche in previsione i centri estivi 0/3, non solo 4/6 e poi altre iniziative prese dal privato, che ha avuto il contributo anche del Comune. Allora, noi abbiamo - insieme alla Consigliera Pedone e Sermattei - steso questa che non si può proprio chiamare una mozione, ma insomma una riflessione sul valore della scuola. Forse a questo punto è anche un po' datata, perché le situazioni sono cambiate un po' nel tempo. Comunque, credo che abbia la sua validità, perché abbiamo proprio cercato di andare un pochino più nel profondo.

"Premessa: le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi sono stati i primi a subire le conseguenze del coronavirus, con la chiusura delle scuole e la brusca interruzione dei loro normali percorsi di crescita e formazione. Le bambine e i bambini hanno dovuto rinunciare non solo a frequentare la scuola con i loro compagni, ma anche alle passeggiate, alle attività sportive e ricreative. Hanno dovuto fare a meno di quel fondamentale momento di crescita individuale e sociale che è il gioco insieme ai loro coetanei. Hanno vissuto le restrizioni che hanno aumentato le disuguaglianze. Molti vivevano in case troppo piccole, un bambino su 3 non possiede un PC e quindi non hanno avuto la possibilità di accedere alla didattica a distanza. Le loro famiglie sono state costrette ad un impegno straordinario dovendo conciliare l'impegno lavorativo con la sospensione dei servizi scolastici e con l'impossibilità di poter contare sui nonni. Senza contare le situazioni di disagio, violenza, povertà economica, educativa a cui ancora oggi troppi bambini e bambine sono soggetti.

Noi oggi vogliamo ripartire da qui, dall'interruzione della scuola in quel terribile mese di marzo e da loro, dalle bambine e dai bambini, dai ragazzi e dalle ragazze, perché il loro benessere e la loro salute, il loro diritto a ricevere un'educazione di qualità, è per noi la sfida più grande da vincere in questo tempo. La cosiddetta fase 2 durerà molto, probabilmente fino a quando un vaccino sarà disponibile e distribuito ad un numero sufficiente di persone per costruire una buona unità per l'intera comunità. Occorre perciò trovare un punto di equilibrio tra il dovere di contenere il rischio di un nuovo aumento di casi Covid-19 e il diritto dei bambini e dei ragazzi a ritornare ad una vita il più possibile normale già prima della riapertura delle scuole, prevista per settembre.

Il nostro documento si pone l'obiettivo di rimettere al centro i diritti e i bisogni dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, diritti sanciti dalla Costituzione, con particolare riferimento ai bisogni educativi e scolastici e per questo il documento è rivolto alle famiglie, alle istituzioni, alla scuola, agli Enti del terzo settore per costruire insieme le risposte migliori in questo nuovo contesto. Noi riteniamo la scuola come un parcheggio dove far sostare i nostri figli mentre siamo al lavoro, come i messaggi semplicistici anche da parte di esponenti del Governo, preoccupati esclusivamente dalle

sorti del mondo produttivo, sembrano suggerire. La scuola è per i bambini e gli adolescenti, dopo la famiglia, un luogo di crescita personale e intellettuale insostituibile, in cui appendere e relazionarsi con coetanei ed adulti diversi dalle figure genitoriali. È il primo approccio con il mondo esterno, con quella società in cui cresceranno, vivranno ed impareranno ad esprimere se stessi e le proprie capacità, con il sostegno di figure fondamentali e competenti come gli insegnanti. Tenere chiuse troppo a lungo le scuole espone i bambini ad un danno tangibile ed importante, soprattutto sul versante motivazionale, esposte ai vissuti di isolamento relazionale ed effettivo con gli amici, modificato nel tempo e nello spazio dall'isolamento. La didattica a distanza, che pure ha rappresentato una straordinaria risposta del sistema scolastico in questo campo, cercando di sopperire all'interruzione della scuola in presenza e al trauma che tale interruzione ha rappresentato sia per i bambini che per gli insegnanti, ma non al principio di uguaglianza sostanziale se tanti bambini in condizioni socio-economiche svantaggiate non sono raggiunti e non hanno gli strumenti necessari ad una piena partecipazione. Nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza per la salute degli studenti e degli insegnanti, è, quindi, necessario che la scuola riapra al più presto, quale baluardo di democrazia, di legalità e di difesa dei bisogni dei minori.

Considerato che nell'attuale contesto epidemiologico, a causa del quale il Governo ha ritenuto prematuro aprire le scuole nella loro dimensione ordinaria, diventa necessario ed urgente sostenere ipotesi sperimentali di apertura di servizi educativi per piccoli gruppi, essenzialmente nella forma dei centri educativi estivi affidati in gestione ad Enti Locali e al terzo settore, ovviamente con rapporti numerici adeguati e con protocolli sanitari, organizzativi e pedagogici. Questi progetti pilota, adeguatamente monitorati e collocati in una cornice nazionale omogenea, che ha fornito apposite linee guida agli Enti Locali, Regioni e Comuni, agli Enti del terzo settore, fungeranno da apripista nella territorialità di ogni comunità educante per la successiva apertura delle strutture educative nel prossimo anno scolastico.

Presto atto che la nostra Amministrazione è consapevole che la riapertura dei servizi educativi rappresentano un bisogno di carattere prioritario e (non) necessario, ha espresso la volontà di acquisire manifestazioni di interesse per l'affidamento della gestione dei centri estivi rivolti ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 15anni, prevedendo al contempo misure atte a ridurre al minimo le possibilità di diffusione dell'infezione e proteggere la salute e che nei mesi precedenti la nostra Amministrazione, consapevole, gli effetti negativi determinati dalla chiusura obbligatoria dei servizi per la prima fascia e delle scuole, ha subito attivato progetti per coltivare e promuovere la continuità allocative e quindi le relazioni, utilizzando il canale già esistente nel sito istituzionale del Comune, "Comune educare", con proposte di letture sulla realizzazione di storie adottando la bibliografia legata al progetto "Leggere forte", promosso dalla Regione Toscana e promuovendo il progetto "L'orto", presente dallo scorso anno in tutte le scuole, grazie a (bio Cantin), che si è spostato da scuola a casa, proponendo numerose attività laboratoriali, manipolazione, e (praticità fine) pittura, che hanno permesso la costruzione con materiale di recupero di giochi, tra cui i giochi di società, da poter condividere in famiglia, le iniziative "Favole alla radio" e i suggerimenti per letture in collaborazione con la biblioteca comunale e il centro culturale "Le Creste". Il progetto "Gioca museo", il museo archeologico a Palazzo Bombardieri, che ha proseguito la propria attività laboratoriale tramite iniziative rivolte ai bambini e bambine, a ragazze e

ragazzi sulle pagine Facebook e di Instagram, riteniamo necessario proseguire su questo percorso (inc.) fin qui realizzate e potenziandolo per garantire ai nostri bambini la ripresa a settembre di una didattica attiva in presenza, integrata con un'offerta formativa più ampia che preveda, tramite i progetti, di cui l'Amministrazione Comunale può farsi carico, percorsi rivolti a docenti, atti a sostenerli nell'accogliere i cambiamenti che l'isolamento sociali di questi mesi ha prodotto, tramite una specifica programmazione del settembre pedagogico, oppure attraverso il piano educativo zonale e/o progetti di sostegno e supporto con il coinvolgimento anche della conferenza zonale per l'istruzione e della Società della Salute; programmazione di iniziative rivolte a bambine e ragazzi per facilitare l'accesso agli strumenti digitali, sia a scuola che all'interno delle famiglie, tramite il supporto tecnologico e la fornitura degli strumenti, dove è necessario, agli istituti scolastici, nonché avviando percorsi educativi per l'alfabetizzazione digitale a partire dai piccoli di età, in coerenza con gli obiettivi nazionali e dettati dall'(Agit), Azienda Digitale Italiana, in linea con il progetto "Solidarietà digitale" del Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione; percorsi con le direzioni didattiche per definire gli spazi disponibili per ampliare la didattica e la didattica outdoor, potrà essere uno strumento fondamentale per i prossimi mesi e nuove ipotesi organizzative e metodologiche per la ripartenza, perché l'età, le competenze e l'autonomia dei bambini sono diverse.

Una particolare attenzione ed impegno chiediamo che venga rivolta per la ripartenza dei servizi educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni in quel Comune competente in via esclusiva e che le linee nazionali sembrano aver dimenticato". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Romboli. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Una serie di un esame di quello che è stato fatto e una serie di considerazioni su quello che è il valore della scuola e l'educazione di qualità per tutti in questo intervento e non so come definirlo, se emozione o ricognizione. Il mio ruolo è quello di un'opposizione e quindi vado a vedere quelle che sono, in realtà, secondo me, le criticità che pure si rilevano proprio da questa mozione o ricognizione.

Viene qui evidenziato come i bambini abbiano vissuto delle restrizioni durante questo bruttissimo periodo e si dà un dato, non so da dove sia stato ricavato, però lo condivido e anche a me risulta e potremmo incrociare i dati, che un bambino su 3 non possiede un PC e quindi non ha avuto la possibilità di accedere alla didattica a distanza. Mi fa piacere che ci sia questa affermazione, questo rilievo e questa consapevolezza, perché nell'ultimo Consiglio io chiesi, feci un'interpellanza chiedendo all'Assessore all'Istruzione Peccianti che cosa era stato fatto, rilevando questa mancanza e questo stato deficitario che aveva comportato delle grosse criticità. Mi è stato risposto che, invece, era stato tutto regolare, che tutti erano stati raggiunti, c'era solo stata una famiglia che non era stata rintracciata, ma poi l'avevano trovata. Quindi, insomma, problemi non c'erano. Forse non c'erano per l'Assessore, però vedo che anche la stessa maggioranza, invece, li ha rilevati e così effettivamente è stato. Lo stesso proseguendo si dice di... con il vostro documento si pone l'obiettivo di rimettere al centro i diritti e i bisogni dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze secondo i diritti sanciti dalla Costituzione.

Bene, anche qui avevo rilevato che è in fase di piena emergenza ci sarebbe stato bisogno

di stare vicino ed in presenza anche a quei bambini, che pur essendo già bambini, già avendo bisogno di attenzione particolare, avevano anche altre caratteristiche e cioè che normalmente sono seguiti da degli educatori e che questo non era avvenuto. Mi è stato detto dall'Assessore che questo era dovuto al fatto che vi era da tutelare in quella situazione anche i lavoratori, quindi non solo i soggetti deboli, ma anche i lavoratori. Bene, è vero e quindi anche qui è stata fatta una scelta a scapito di quei bambini che, pur essi, avrebbero avuto grande bisogno di questa presenza, perché per loro sappiamo che la didattica a distanza purtroppo non funziona.

Venendo poi ai fatti più recenti, di stamani, la pubblicazione effettivamente dell'inizio di un servizio per i bambini 0/3, ben venga. A parte che è molto, molto limitata, si tratta solo di due settimane, forse estese a tre, è un progetto pilota. Bene, nel Comune vicino qua a noi, a Castellina Marittima questo già avviene, noi lo inizieremo al 13 di luglio. Vedo sempre un affanno, un rincorrere gli eventi quando in questa situazione, invece, gli eventi vanno previsti e vanno affrontati con una velocità più veloce della luce veramente, perché se non si lascia indietro e si creano delle situazioni che poi vanno in qualche modo curate ed invece, come si vuol dire, prevenire è meglio che curare.

Lo stesso vedo qui, la possibilità di intraprendere ed ampliare la didattica e la didattica outdoor. Infatti è proprio questo anche qua che mi pareva un qualcosa da progettare, ma da progettare verso aprile e verso maggio e non mi venite a dire: "Ma non sapevamo quali sarebbero le linee guida". Beh, si fanno delle ipotesi...

PRESIDENTE: Un minuto.

CONSIGLIERA DI DIO: ... se le linee guida fossero, eventualmente, in una situazione tale che permette la didattica in outdoor, noi avremmo questo piano, perché se il piano lo progettiamo oggi per eventualmente settembre, ottobre, intanto c'è tutto questo periodo che va da maggio, giugno, luglio, agosto e settembre che siamo sforniti, siamo con niente di offerto.

Io dico che la cronaca, anche i Comuni che hanno permesso, ad esempio, un ritorno in classe fuoriclasse era significativo. Qui avevamo, visto che lo progettate, la possibilità di fare questa didattica outdoor. Ma qui nulla di tutto questo è stato fatto. Abbiamo avuto un intervento del Sindaco che ha autorizzato, ha dato il suo benestare a anche l'incontro di fine anno si potesse tenere nelle pinete che sono qua presenti.

PRESIDENTE: Bisogna che termini.

CONSIGLIERE DI DIO: Beh, le pinete, in effetti, possono essere utilizzate anche senza il benestare dell'amministrazione. Se questo era tutto quanto è stato fatto, per me è veramente poco.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Quindi si passa... Vuole una replica? Prego.

INTERVENTO: ...alla valutazione fatta sulla possibilità di avere i PC a casa erano... io mi rivolgevo a dati nazionali, ovviamente non ho in mano la situazione locale. Credo che nessuno di noi la possa avere, sinceramente.

(Intervento fuori microfono: la situazione locale ce l'abbiamo infatti l'ha detto l'Assessore l'altra volta)

INTERVENTO: No, cioè io mi riferivo a dati nazionali, perché a livello locale è stato disposto dall'Assessore. Quindi io non posso che... Non ho in mano altri dati che se non quelli. Non posso rispondere diversamente.

Per quanto riguarda le altre situazioni citate, ovviamente, io credo che l'impegno ci sia stato ovunque e ovviamente la nostra riflessione era una riflessione, una sollecitazione, appunto, a quella che sarà poi anche la ripartenza. Quindi una riflessione al momento in cui i bambini rientreranno a scuola, che avranno necessità loro stessi, ma anche le educatrici e gli insegnanti che li accoglieranno, di avere un rafforzamento e di fare dei percorsi prima dell'ingresso, perché questi bambini hanno subito a livello personale dei traumi, fra virgolette, ma lo stesso lo hanno subito le insegnanti. Per cui per affrontare nel modo più sereno la riapertura delle scuole, io credo che occorra pensare in anticipo a questo. Non lo penso solo io, ultimamente ho letto anche un articolo di Raffaele Iosa, che è stato una persona veramente importante a livello nazionale, un ispettore che, appunto, rilevava questa necessità di accompagnare le insegnanti e i bambini al momento della riapertura dei servizi, perché niente può essere dato per scontato. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla fase successiva quindi, interventi per dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Ringrazio la Consigliera Romboli, che mi dà una mira così il modo di fare questa dichiarazione di voto, perché io dico delle due l'una, perché se il dato è nazionale, allora non si vede perché questa mozione debba essere presentata a questa Giunta e quindi non si vede quale dovrebbe essere l'impegno da far prendere al Sindaco. Se il dato, invece, è anche locale, io propendo per questa seconda ipotesi, contraddice, ovviamente, a quanto aveva riportato e riferito dell'Assessore. C'è qualcosa che non torna anche all'interno di questa maggioranza. La mia votazione quindi è... in dichiarazione di voto non voterò favorevolmente, proprio perché mi sembra un po' in mezzo fra il fare il resoconto, il fare buoni propositi e prendere atto che la situazione non è così rosea come in alcuni momenti ci vuole essere rappresentata. Quindi trovo un'incongruenza e soprattutto, ancora una volta, una mancanza di una linearità e progettualità su quelle che sono le questioni fondanti per una buona Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Consigliere Garzelli, prego.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Noi, contrariamente a quello che ci veniva detto, siamo, invece, molto orgogliosi di questa mozione, di questo spunto di riflessione che abbiamo lanciato al Consiglio, perché non è solo sui dati che noi vogliamo... Chiaramente mi sembra che se si va a leggere, mi sembra che i dati sono molto semplici, cioè qui si parla di un valore nazionale. A noi quello che interessava è che... Abbiamo, invece, percepito da chi, come il Movimento 5 Stelle, ha ritirato la precedente mozione, perché ha dato un riconoscimento di un valore alla scuola che in

questo periodo di estrema difficoltà questa Amministrazione, con tutte le problematiche, sta cercando di fare. È lento? Può darsi. Poteva essere fatto meglio? Può darsi. Si poteva programmare un piano B? Un piano A e un piano B? Può darsi, cioè a noi quello che, invece, interessa oggi non è andare a ricercare le colpe. A noi interessa che su questo punto ci sia una riflessione, perché noi stiamo attenti e siamo molto preoccupati a quella che è la ripartenza della scuola.

Guardate il problema della scuola è un problema a tutti i livelli, è un problema nazionale, è un problema anche locali. Ognuno, i Sindaci, che già stamani richiamavamo per quello che hanno fatto e per quello che stanno facendo, hanno iniziato un percorso che è estremamente difficile...

PRESIDENTE: Un minuto.

CONSIGLIERE GARZELLI: ...e che è estremamente complesso. Quindi questo documento ha il valore di una riflessione, che non può essere tutte le volte portata sul “sì e no”, ha necessità anche di fare un ragionamento un pochino più complesso. Quindi noi siamo orgogliosi di questo documento, noi lo difendiamo e ne diamo un valore positivo. Ci aspetteremmo che su queste tematiche ci fosse una visione molto più bipartisan, cioè fuori dagli schemi, perché la scuola, secondo noi, è un valore per tutti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Mi sembra di poter dire che non ce ne sono. Quindi si passa alla votazione. Quindi metto in approvazione il punto ex 20, ora 14 bis: *“Mozione presentata dalle Consigliere Romboli, Sermattei e Pedone (gruppo PD) ad oggetto: il valore della scuole e l'educazione per tutti”*. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Quindi gruppo PD, In Comune e Movimento 5 Stelle.

Chi è contrario? Il gruppo Buona Destra.

Chi è astenuti? Il sottogruppo Fratelli d'Italia.

Io colgo l'occasione, ma anche stamani qualcuno mi ha sollecitato come Presidente, anche di incentivare il confronto. Io colgo questa occasione semplicemente per dire due parole, io mi permetto di farlo. La scuola, come veniva detto, è un aspetto fondamentale nella vita di una società cosiddetta civile come la nostra. Noi saremo chiamati tutti quanti ad affrontare l'apertura del nuovo anno scolastico in una maniera inusuale perché il Covid fortunatamente non è mai avvenuto in tempi passati in questo Paese. Quindi ci troveremo di fronte ad affrontare problemi e situazioni inusuali, come ho detto prima.

Quindi io... e la mia è una sollecitazione affinché questa riflessione poi sia più profonda possibile e sia portata all'interno delle Commissioni Consiliari, che io invito fin da subito a prendere in esame, come poterle convocare per poter avere un confronto, ovviamente, al momento in cui ci sono le linee guida. Ora io non so se sono già pervenute e se non sono ancora pervenute, quando ci sono gli elementi utili per poter riflettere più profondamente e poi trovare soluzioni e prendere delle decisioni che consentano di poter aprire in grande... nella maggiore serenità e nella maggiore sicurezza possibile le scuole e far frequentare ai bambini le scuole stesse.

Detto questo, passo al punto 15 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 15 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE, AGIRE SUL DECORO URBANO".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Becherini. Prego.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. *"Premesso che, da un ampio numero di cittadini, dell'avanzata con forza, la necessità di interventi urgenti di manutenzione del suolo pubblico, della messa in sicurezza delle strade, dei marciapiedi, la cura delle aree verdi, sfalcio dei parchi giochi e ai bordi di strada, delle spiagge, delle pinete, complessivamente di porre impegno a favore di un maggior decoro urbano sia nell'abitato che nelle are verdi. Tale richiesta si estende anche gli artigiani, agli operatori commerciali e del turismo e ha sollecitato anche dalle rispettive organizzazioni di categoria. Interventi risolutivi in merito alla manutenzione del decoro urbano sono importanti e strategici rispetto a settori come il commercio, il turismo, sviluppo del territorio e permettono la migliore risposta all'esperienza di residenza e soggiorno, garantendo rilancio del territorio, ancora più pressante in questo periodo di crisi. Evidenziato che il Decreto Legislativo 30 aprile '92, Codice della Strada, riformato dalla Legge numero 120, con l'articolo 14, comma 1, del Codice, sancisce che gli Enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fruibilità della circolazione provvedano alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze ed arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi, al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze, alla posizione e manutenzione della segnaletica prescritta.*

Considerato che la responsabilità della Pubblica Amministrazione per omessa o cattiva manutenzione delle pubbliche strade, discende da disposizioni normative che impongono agli Enti territoriali obblighi di manutenzione e sicurezza delle stesse, oltre che di tutte le altre urbane calpestabili: piazze e marciapiedi. Considerato che scorrendo la giurisprudenza pertinente alle norme evidenziate, si può rilevare come esse siano applicate in giudizio prevalentemente nei casi in cui un privato subisca un danno a causa dalla omessa o cattiva manutenzione della strada pubblica e che come conseguenza il Giudice condanni l'Ente territoriale, che risulta il proprietario della strada, al risarcimento per il nocumento subito. Ricordato che il Documento Unico di Programmazione del Comune fra gli obiettivi strategici individuati nel programma di mandato, viene individuato un asse specifico destinato alla cura del territorio e dell'ambiente, nel quale vengono dichiarati come strategici una serie di interventi di assetto del territorio nel dettaglio e la definizione di nuovi strumenti urbanistici, privilegiando il recupero e la riqualificazione di un miglioramento delle distanze senza integrazione di volumi rispetto al piano strutturale. La necessità di interventi di manutenzione della viabilità delle aree urbane per la cura del verde e per la pulizia del territorio.

Tenuto conto che come azioni necessarie nell'asse 4 del DUP, destinata alla cura del territorio e dell'ambiente, viene individuata la necessità di dare priorità alla cura del territorio e alla manutenzione degli stanziamenti di bilancio. Considerato che quando si rende necessario intervenire di decoro urbano, lavori pubblici e riqualificazione degli

abitati, ci si riferisce a tutti quegli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, riguardanti la messa in sicurezza delle strade, buche e il ripristiniamo e manutenzione di piazze, parchi gioco, arredamento urbano, parchi pinete, sfalci delle aree, eccetera. Valutato che il periodo in cui è intervenuta l'emergenza epidemiologica ha certamente comportato difficoltà oggettive nella gestione delle normali attività di manutenzione, essendo diventato prioritario il superamento dell'emergenza e che adesso entrando nella fase 2, è possibile riprendere con piena efficienza ai servizi occorrenti. Tenuto conto che nella Legge di Bilancio 2010 per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034 saranno assegnati ai Comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di maggiore (infezione) e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale nel limite complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021 e così via, si impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi tempestivamente, continuando la ripresa dei lavori per la messa in sicurezza delle strade e dei marciapiedi, per la cura delle aree verdi, sfalcio nei parchi giochi e dei bordi strada, delle spiagge e delle pinete, per consentire ad ogni frazione del Comune di ricevere necessari interventi di manutenzione dell'arredo urbano. Ad attivarsi nell'avviare i progetti di rigenerazione urbana per intercettare i fondi destinati a tale scopo, previsti dalla Legge di Bilancio”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. Ci sono richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano richieste... Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Ricordo brevemente che tutta una serie di interventi, che ha ricordato la Consigliera, sono stati programmati già dall'anno scorso, anche con quelle variazioni di bilancio che il Consiglio ha approvato solo per l'asfaltatura delle strade un milione 200 mila euro, riproposti quest'anno; per i marciapiedi 300.350,00 mila euro, quindi l'anno scorso e quest'anno. Sono cifre importanti, molto importanti che segnano un nuovo percorso di questa Amministrazione nell'intento di migliorare quella che è la qualità del territorio e migliorare quello che è il decoro urbano, a tutto vantaggio della cittadinanza e anche come forma di attrazione turistica, ovviamente.

A queste previsioni del Consiglio, sono seguiti poi gli atti gestionali da parte degli uffici che sono andati avanti. Poi io lo ricordo, perché questa è la nota dolens che va ricordata e che, insomma, qualche volta viene anche dimenticata, non in questo caso, ovviamente, ma insomma spesso viene dimenticata. Ci sono stati dei mesi di interruzione, di blocco totale dell'Italia. Ci sono state delle imprese che sono state fermate e che hanno ripreso il lavoro, questa seguito dei D.P.C.M. e non a seguito di loro volontà. In ultimo il 4 maggio. Le gare sono state sospese, i concorsi, che già dall'anno scorso erano stati programmati per incrementare la dotazione organica a tutto vantaggio degli aspetti manutentivi, lo ricordava anche prima il Consigliere Ferri, 5 operai, di cui 3 in sostituzione dei pensionamenti, ma 2 nuovi. Quindi invertendo una tendenza rispetto agli anni passati. Due ingegneri per l'ufficio manutenzioni e 1 agronomo per il coordinamento, la gestione e il controllo della cura del verde. Anche i concorsi, lo ricordo, sono stati fermati con i D.P.C.M.. Le previsioni fatte l'anno scorso si sono e si stanno concretizzando proprio in questi giorni, con il primo concorso che è partito ieri, uno è in corso attualmente dei due ingegneri, mentre il concorso per l'agronomo, le due prove scritte verranno realizzate il primo luglio.

Questa premessa per dire che il Comune è andato avanti sia con le previsioni di bilancio, con gli investimenti e sia con l'attuazione concreta. Poi c'è stato questo blocco che ha interrotto tutte le attività, però le attività sono riprese. È stato ricordato anche prima con le asfaltature, con la prima gara stiamo procedendo. Questo per dare un quadro complessivo a quelle valutazioni che sono state fatte.

Poi per quanto riguarda la proposta di aderire a quella previsione della Legge di Bilancio 2020, cioè di candidarsi per progetti di rigenerazione urbana, ricordo che il Comune è tuttora impegnato fortemente in tutta una serie di progetti di questo tipo che seguono...

PRESIDENTE: Un minuto.

ASSESSORE BRACCI: ...le previsioni fatte dalla passata amministrazione E che vedono attualmente molti cantieri aperti. Per quanto riguarda il futuro noi siamo seriamente intenzionati a valutare, ovviamente, questa cosa, con la precisazione - che quindi si parla dal 2021 in poi - che noi non vogliamo aderire a possibilità di finanziamento e poi inventarsi dei progetti. Vogliamo prima aver ben chiaro quali sono i progetti migliori da fare, quali sono gli interventi da prevedere per il territorio, che effettivamente necessitano e dopodiché impegnare gli uffici per la relativa progettazione e per la relativa candidatura. Quindi la risposta è sì, però con una forte attenzione ad impegnarsi in progetti che meritino veramente il grosso impegno che consegue alla gestione di interventi come questi, non tanto e non solo per l'adesione, non solo per la progettazione e realizzazione, ma soprattutto per la rendicontazione molto, molto impegnativa.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di non vedere altre richieste di intervento, quindi si passa alla richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Nessuna richiesta per dichiarazione di voto, passiamo al voto. Metto in votazione il punto 15 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, agire sul decoro urbano”*. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia, Movimento 5 Stelle, Lega Salvini Premier e Fratelli d'Italia. Chi è contrario? Il gruppo PD e In Comune. Chi è astenuto? Nessun astenuto. Quindi la mozione è respinta. Passiamo al punto 16 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 16 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: MOBILITÀ SOSTENIBILE E PISTA CICLABILE".

CONSIGLIERA BECHERINI: *“Considerato le recenti modifiche che la nostra Amministrazione Comunale ha attuato nella zona a mare di Rosignano Solvay, prevista come ordinanza numero 168 del 30 aprile 2020; visto che si tratta di un intervento specifico e condiviso la cittadinanza per la sostituzione di alcuni sensi unici e il cambiamento della modalità di parcheggio e nello specifico è stato disposto che il doppio senso di circolazione di Via Terracini andrà dall'intersezione con Via Bertelli fino all'intersezione con Via Corridoni, già a senso unico in direzione est-ovest. Il tratto di Via Pacinotti compreso tra Via Corridoni e Via Del Popolo sarà a doppio di circolazione, con divieto di sosta 0/24 su entrambi i lati. Il tratto di Via Mascagni, compreso tra la Via Aurelia e Via Champigny sur Marne, sarà a senso unico in direzione est-ovest. Quindi all'intersezione con Via Champigny le auto dovranno fermarsi per dare. In Via Champigny e nel tratto compreso tra Via Catalani e Via Mascagni, sarà predisposto un parcheggio con stalli in linea sul lato destro della strada, sul lato nord di Via del Fante e sul lato su di Via Mascagni, nei tratti compresi tra l'intersezione con Via Verde e la Via Aurelia. La sosta sarà regolamentata con disco orario a tempo di permanenza di 60 minuti, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00. La stessa disposizione avrà valore sulla Via Aurelia nel tratto compreso tra il civico 385 e l'intersezione con Via Matteotti.*

Considerato che alla base di questo progetto, già c'è stato l'impegno del comitato per la tutela dei commercianti ed operatori turistici di Rosignano Solvay, che ha sollecitato Sindaco, Assessore e tecnici del Comune per arrivare ad una soluzione condivisa, dopo che la pista ciclabile, costruito sull'Aurelia, aveva ridotto la viabilità e di conseguenza le vendite delle attività commerciali presenti. Visto che i commercianti chiedono, inoltre, di rivedere la pista ciclabile ed il suo impatto sulla viabilità in centro. Considerato che nella fase 2 dell'emergenza Coronavirus sarà necessario mettere in campo misure che sostengono la mobilità sostenibile e che, incentivi, in ogni modo, l'uso delle biciclette, dei monopattini elettrici creando piste ciclabili temporanei, con utilizzo di segnaletica mobile, si impegna questa Amministrazione nella realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali e/o a ciclo promiscuo, inserendoli in un programma generale di moderazione del traffico, interessi tutti i cittadini e che tenda verso un modello che generi un miglioramento delle condizioni di sicurezza dei nostri territori, con l'obiettivo di rendere questi ultimi più sani e vivibili. Contemporaneamente avviare un percorso nella Commissione afferente di partecipazione e formazione, volta a promuovere l'importanza dei benefici prodotti da un utilizzo maggiore del trasporto sostenibile, sia coinvolgendo la cittadinanza tutta, ma anche invitando le varie situazioni coinvolte”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Quindi si passa alla... Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Grazie, Presidente. Questa mozione per noi non è accettabile nel senso che condividiamo alcune parti dove c'è un richiamo alla mobilità sostenibile. Questo Comune ha già fatto un percorso importante, lo sta facendo, lo sta

portando avanti. Pur comprendendo e pur accettando la mozione nel suo spirito, qui si fa riferimento a delle cose che non possiamo accettare; cioè non si può pensare di dire nella mozione che noi abbiamo... va ridotto la viabilità e di conseguenza deve essere attività commerciali tipiche questo, sappiamo tutti che non è vero. Noi siamo d'accordo sul fatto di essere attenti e cercare anzi di incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi. Questo, appunto, come dicevo prima, è il percorso che questa Amministrazione sta facendo anche con la pista ciclabile di Vada e con quella che sarà fatta sulla Via Aurelia per andare a Castiglioncello. Cosa diversa è essere d'accordo su incrementare un percorso di partecipazione e formazione, che quello sta un po' a tutti. Quindi noi l'abbiamo già fatto e siamo disposti anche eventualmente ad incrementarlo, ad impegnarci per incrementarlo passando tramite le Commissioni, però, noi quello che vorremmo ribadire è che la mobilità sostenibile e la pista ciclabile noi... ci abbiamo creduto qualche anno fa, quando molto probabilmente non tutti erano d'accordo e non tutti avrebbero, molto probabilmente, presentato una mozione del genere.

Siamo contenti perché, molto probabilmente, il percorso che è complicato ed è da far comprendere, ci può aiutare. Anche questi documenti possono in qualche maniera aiutare tutti, vorremmo però capire se magari portandola in una Commissione si può eventualmente fare un percorso, cioè noi la partecipazione e la formazione, che mira a promuovere importanza e benefici dell'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili, l'abbiamo già iniziata e la stiamo facendo. Quindi per non ci sono problemi eventualmente ad implementarla. Quindi chiedo eventualmente alla relatrice se in qualche maniera è disponibile a portarla in Commissione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Garzelli. Voleva intervenire il Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Io intanto ringrazio chi ha presentato le mozioni, ora al di là poi che vengano votate o non vengono votate, ma credo che queste mozioni diano il senso anche ad una sensibilità che deve essere anche recuperata. Lo dico in quanto ora si parla di pista ciclabile, di mobilità dolce e di mobilità non inquinante e prima abbiamo parlato di progetti di innovazione urbana, di progetti di miglioramento urbano. Ma io credo che in questi anni noi abbiamo fatto questo. Noi abbiamo finanziato con i fondi legati ai finanziamenti per l'innovazione urbana, tutta una serie di interventi sul nostro territorio che erano finalizzati a questo. Siamo stati sempre attaccati anche dalle opposizioni, chi più o chi meno, chi in maniera più soft e chi in maniera più pesante, ma noi abbiamo fatto questo.

Quindi, accolgo volentieri questo cambiamento, comunque, questo stimolo ad andare avanti su questa, cioè ad andare avanti sulla strada di migliorare quella che è la viabilità del territorio, di migliorarla in senso più rispettoso per l'ambiente, più anche legato ad una mobilità dolce. Fra l'altro ricordo che noi siamo un Comune che negli anni, la Consigliera Becherini se lo ricorda, ha approvato anche il PUMS, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Quindi uno strumento anche di programmazione in questo senso, che serve anche ad essere una linea, una linea guida rispetto a degli interventi. Questo ci ha consentito di poter accedere a dei finanziamenti. Abbiamo messo in campo delle azioni e abbiamo finanziato dei progetti importanti. Non sono stati capiti da tutti, questo è normale credo quando si vada a muovere poi gli aspetti legati alla viabilità e alla mobilità, c'è cioè sicuramente chi poi è convinto, chi ci monta sopra perché dal punto di

vista politico fa audience. Però noi in questo senso ci siamo andati. Abbiamo finanziato e abbiamo messo in campo dei progetti importanti di mobilità sostenibile. Dobbiamo andare ancora avanti. Credo che il Covid purtroppo, malgrado tutto, ci dia anche ulteriori input in questo senso e quindi noi su questo andiamo avanti. Lo diceva giustamente l'Assessore Bracci e noi però vogliamo fare qualcosa di più, cioè vogliamo cominciare o comunque riprendere una riflessione su quello che è il nostro territorio e su come noi vogliamo e vorremmo il nostro territorio fra qualche anno. È chiaro che lo dovremo fare, ovviamente, attraverso una discussione e un dibattito fra le varie forze politiche, sia ovviamente di maggioranza, ma anche all'interno delle Commissioni e mi auspico e io credo che l'auspicio sia che questo spirito venga colto.

Fra l'altro questo spirito di discussione e di disponibilità è stato anche quello che ha guidato quelle modifiche a quell'ordinanza sulla viabilità, a cui faceva riferimento la Consigliera Becherini, che ha accolto alcuni suggerimenti da parte di alcuni commercianti, ma anche di alcuni cittadini, che in una riorganizzazione poi c'è sempre la necessità di mettere in campo dei correttivi e miglioramenti, alcune necessità puramente puntiformi e locali che devono essere... di cui bisogna tenerne conto. Quindi questa modifica ha fatto questo, ma questa modifica sostanzialmente conferma e ha confermato quello che era la volontà dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Un minuto.

SINDACO DONATI: Cioè quello di andare, comunque, a rivedere un territorio, a ripensare un territorio, a far sì che il nostro territorio fosse proiettato nel futuro, con progetti di sostenibilità complessiva ed in particolare sulla mobilità e, soprattutto, utilizzando in maniera positiva quelli che sono i bandi, i finanziamenti e tutte quelle risorse che lo Stato mette a disposizione.

Su questo ci auguriamo che a fronte anche di risorse nuove, che verranno da parte dello Stato e dell'Europa, tutti quelli che sono poi i soggetti chiamati a contribuire al miglioramento e alla ripresa, anche economica, del nostro territorio, affinché si possa davvero rilanciare una stagione di revisione e di miglioramento anche ambientale del nostro territorio, anche in questo quadro. Quindi ci auguriamo che, ora, al di là della singola mozione, al di là di quello che può essere poi lo schieramento, la votazione o no, però che questo spirito, che colgo come uno spirito positivo, sia lo spirito che possa guidare la discussione in Consiglio Comunale, nelle Commissioni e in quella che poi è la discussione sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento. Consigliere Becherini, per la replica.

CONSIGLIERA BECHERINI: Non ho capito una parte dell'intervento del Capogruppo Garzelli, cioè siete disponibili, comunque, a votarla, ma dà fastidio la frase che sono diminuite le vendite delle attività commerciali. Lo comprendo, però sono dati che abbiamo appreso dai commercianti e dai giornali. Diciamo che sì, come ha detto anche il Sindaco, quella pista ciclabile non è stata tanto capita. Forse lì ci sono state delle criticità, però, abbiamo riconosciuto anche il fatto che siete andati incontro al comitato dei commercianti e avete cambiato la viabilità. Quindi poi il discorso della Commissione è

proprio insito negli impegni della mozione. Quindi, insomma, è quello che ci aspettiamo anche per portare a conoscenza dei cittadini proprio le iniziative e magari essere più collaborativi tutti. Mi fa piacere che nelle parole anche più precedenti dell'Assessore si parli di un nuovo percorso ed invenzione di tendenza, speriamo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. Consigliere Ferri, prego, per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE FERRI: Posso fare la dichiarazione di voto. Ma semplicemente per confermare il voto contrario, aggiungendo qualche ulteriore elemento, ovviamente, partendo, però, dalle considerazioni che hanno fatto chi ha parlato prima di me, comunque sia di gratitudine per aver portato questi argomenti all'interno del Consiglio Comunale. Secondo noi dovremmo andare un po' oltre rispetto a quello che noi abbiamo individuato come il fuoco di questa mozione, cioè quella di fare investimenti e il fine è quello di avere un ambiente più vivibile, fondamentalmente. Mi sembra che in questi termini sia scritto. No, il fine non è quello, quello è un passaggio, il fine è l'uomo, il fine è la persona. Stanno succedendo delle cose a livello mondiale, il coronavirus è la punta dell'iceberg, che fanno sì che si stia tornando tutti ad una dimensione uomo. Molte persone, chi per fortuna e chi no, sta lavorando dall'abitazione. Sarebbe opportuno che l'amministrazione incentivasse questa tipologia di servizio, perché si impatta meno nell'ambiente e si riallacciano i servizi di vicinato, si riutilizzano gli spazi e anche la pista ciclabile, eccetera, eccetera. Quindi il fatto che la nostra Amministrazione abbia fatto quelle piste, il colpo di fortuna, il fatto (C), però siamo in linea con questa tendenza. Certamente bisogna andare avanti, però l'ottica è la persona umana. Bisogna ripensare ad uno spazio... bisogna tornare all'essere fondamentalmente. Per questo motivo non è accoglibile questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Ferri. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Nessuna richiesta di intervento per dichiarazione di voto. Quindi metto in votazione il punto 16 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: mobilità sostenibile e pista ciclabile”*. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Quindi il Movimento 5 Stelle, il Consigliere Becherini.

Chi è contrario? Il gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Buona Destra, Fratelli d'Italia e il gruppo Lega Salvini Premier. Quindi il provvedimento è respinto.

Passiamo al punto 17 all'ordine del giorno, a cui seguirà il 17 bis, che stamani abbiamo anticipato rispetto al vecchio, all'originale punto 21, perché ha lo stesso oggetto.

PUNTO N. 17 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: RIAPERTURA PISCINA COMUNALE MAZZANTA".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. *“Premesso che il 21 maggio scorso, il comune ha informato del recesso del contratto della società Sport Management, con la quale nel novembre 2016 aveva stipulato un contratto di 9 anni per il servizio di gestione della piscina comunale, ubicata in località la Mazzanta a Vada. Recesso motivato dal permanere dell'onerosità dell'obbligazione a carico del gestore e in conseguenza ai protocolli di sicurezza, alle misure igienico e sanitarie, imposti dalla normativa volta al contrasto e al contenimento dell'epidemia da Covid-19. La ripresa dell'attività era prevista per il 25 maggio. Il recesso del contratto ha causato la chiusura dell'impianto, provocando criticità rispetto ai lavoratori, all'utenza e all'attività sportiva delle società che si allenavano nella struttura e più in generale alla pratica dello sport nel nostro Comune.*

Tenuto conto che solo pochi mesi fa, nell'ottobre 2019, veniva evidenziato con comunicato ufficiale a mezzo stampa, la volontà dell'Amministrazione Comunale di rilanciare il nuoto e tutte le attività ad esso collegato, unitamente ad un progetto di rilancio dell'impianto comunale con la sigla di un accordo tra Sport Management S.p.A. e il Centro UISP Rosignano, in merito alla stagione sportiva 2019/2020, con un'offerta condivisa di costi di nuoto e fitness in acqua, con la manifesta volontà di riportare nella piscina comunale le attività sociali e, più in generale, gli utenti che nel corso degli ultimi anni si erano rivolti alle strutture dei territori limitrofi.

Considerato che la pratica sportiva, il suo sviluppo e lo sport, è il tema centrale per l'Amministrazione Comunale, la cui importanza è condivisa diffusamente anche sul piano sociale di rilancio del territorio e del turismo; evidenziato che la pratica del nuoto porta benefici alla salute, risultando efficace per contrastare stress e sovrappeso, asma, migliora la salute del cuore e riduce l'insorgenza di alcune malattie cardiovascolari, migliora la mobilità delle articolazioni e il tono muscolare, riduce il rischio di artrosi, previene l'insorgere del diabete e permette, a chi ne soffre, di migliorare l'equilibrio glicemico. Il nuoto ha valenza sportiva, ha valenza rispetto alla salute dei cittadini e si rileva al pari di tutte le pratiche sportive un messo mazzo di inclusione sociale.

La chiusura dell'impianto si traduce come effetto nella possibilità per la cittadinanza di usufruire della pratica natatoria, sotto il profilo dello svago dell'attività sportiva, dell'attenzione e cura della salute, della socialità, dell'inclusione delle fasce più deboli. Ha, quindi, come conseguenza l'impoverimento dell'offerta di servizi, di notevole importanza, per Rosignano.

Tenuto conto che nella frazione di Vada sono presenti varie strutture turistiche con piscina, valutato che è necessario dare una risposta risolutiva ai lavoratori impegnati nella struttura, mortificati economicamente all'utenza che aveva già pagato gli abbonamenti per un nuoto voto libero e che non potrà né usufruire della piscina e né avvalersi dei voucher per il rimborso alle società sportive che usufruivano dell'impianto per allenarsi e per consentire che possano terminare l'anno sportivo nel miglior modo; che deve essere consentito l'avvio dei corsi di nuoto estivi già previsti, indispensabili

come offerta turistica e di svago, ancor più necessaria per la cittadinanza, che nella crisi che emerge, in conseguenza all'emergenza sanitaria, ha ridotte le possibilità economiche.

Per quanto sopra, si impegna Sindaco, Assessore allo Sport e Giunta, a prendere in carico la tutela dei lavoratori e dell'utenza delle società sportive, al fine di dare risposta alle criticità di cui sono stati investiti con la chiusura dell'impianto per le motivazioni in premessa. Ad attivarsi per l'apertura della piscina comunale, valutando anche un'apertura parziale per metà giornata. In alternativa ad attivarsi per raggiungere la stipula di un accordo con strutture turistiche come camping, residence comprensivi di piscina, per l'impiego di tale impianto anche per una porzione della giornata”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini.

PUNTO N. 17 BIS ALL'O.D.G.: “MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PD E IN COMUNE AD OGGETTO: PISCINA COMUNALE”.

PRESIDENTE: Ora passerei la parola al relatore Alessandroni Matteo, per la mozione presentata dal gruppo Consiliare PD e In Comune, ad oggetto: piscina comunale. Prego, Alessandroni, puoi accomodarti lì. Nel frattempo mi sono dimenticato, l'Assessore Montagnani si scusa con tutto il Consiglio perché non è potuto essere presente oggi pomeriggio perché è ad una riunione di ambito turistico.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Grazie, Presidente. *“Nei giorni scorsi la società Sport Management, aggiudicataria della gara pubblica, svolta nel novembre 2016, con un contratto di 9 anni del servizio di gestione della piscina comunale, ha unilateralmente receso dal suddetto contratto. Le motivazioni addotte dal gestore sono nel permanere e nell'aggravarsi della onerosità della gestione. alla luce delle misure igienico-sanitarie imposte dal contrasto all'epidemia di Covid-19. Il receso è avvenuto in contemporanea con la riapertura delle piscine, come da ordinanza regionale, prevista per il 25 maggio, lasciando il Comune di Rosignano in piena difficoltà ed emergenza, visto che la piscina comunale è un bene di estrema importanza per il nostro territorio.*

Nel corso degli anni le varie Amministrazioni hanno stampe incentivato l'utilizzo della piscina, rendendo gratuiti gli accessi a scuole e persone diversamente abili, attivando collaborazioni con la ASL ed associazioni sportive del territorio permettendo in alcuni anni di raggiungere il numero considerevole, per la nostra realtà, di circa 50 mila presenze all'anno. La piscina comunale è, comunque, un impianto sportivo ormai datato. Costruito nel 1982, oggi avrebbe la necessità di apportare delle migliorie importanti, al fine di rendere meno onerosa la gestione. Onerosità che rappresenta una difficoltà per molti impianti simili.

Riteniamo che il nostro Comune abbia la necessità di investire su nuovi impianti sportivi, partendo dalla progettazione di una nuova piscina comunale, che dovrebbe essere baricentrica rispetto a tutto il territorio, con tecnologie avanzate e che permettano la riduzione dei costi di gestione per impianti energivori, come le piscine e intorno alle quali sviluppare un progetto di sviluppo delle attività natatorie, ma non solo.

Per tutte queste valutazioni si impegna il Sindaco e la Giunta a valutare tutte le azioni legali nei confronti della società Sport Management a difesa del buon nome dell'Amministrazione e alla quantificazione del danno ad essa provocato. Ad attivare ogni possibile azione per un nuovo affidamento della gestione della piscina comunale nel minor tempo possibile. Ad iniziare un percorso di valutazione per la progettazione e la realizzazione di una nuova piscina comunale nel Comune di Rosignano Marittimo”.

PRESIDENTE: Bene, Grazie, Consigliere Alessandrini. Le due mozioni, che avevano all'incirca lo stesso argomento, sono state messe una di seguito all'altra e sono state esposte. Ci sono richieste di intervento sull'una o sull'altra? Nessuna. Prego, Sindaco.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Semplicemente per fare un po' il punto rispetto a quello che è la vicenda Sport Management, come veniva detto. Qui c'era un bando di gara pubblica, perché poi è un impianto sportivo e come tale deve essere fatto, gestire attraverso una procedura di evidenza pubblica fatta nel 2016, fino al 2025. All'interno di questo bando era prevista tutta una serie di interventi di miglioramento e di manutenzione straordinaria della piscina e anche dell'esterno. Tra l'altro esterno è stato anche un po' fatto. Ovviamente nel tempo sono state anche riprese, è stato anche cercato di sollecitare il gestore a rimettere in campo un po' tutte quelle che sono e che erano le potenzialità di questo impianto. Veniva fatto riferimento a quella ripresa anche nell'attività più prevalente di sport sociale che esiste sul territorio. Quindi il gestore si era anche dichiarato disponibile a muoversi e a recuperare anche quegli spazi.

L'emergenza Covid ha bloccato questo percorso e forse ha dimostrato anche un po' la fragilità del gestore, il quale, a fronte di quelle che sono... intanto che erano o meglio le esigenze di blocco o di attenzione sugli accessi alla piscina, la prospettiva di riduzione anche degli accessi alla piscina, perché al di là di tutto, poi le persone che vanno a frequentare gli impianti sportivi in questi aumenti sono anche meno per vari motivi, ha ritenuto di non poter mantenere gli impegni presi in sede di gara, a suo tempo effettuata e soprattutto di mettere in campo quelli che erano gli interventi di miglioramento che in questo bando di gara erano previsti.

Ovviamente abbiamo ricevuto la richiesta di rescissione del contratto e al momento, proprio per cercare di salvaguardare quella che è l'attività di gestione della piscina, abbiamo fatto una controproposta, avanzato una controproposta al gestore, dicendo di mettersi intorno a tavolino e sulla base di una situazione imprevedibile ed è imprevedibile, che è quella legata al discorso dell'emergenza Covid e di quelle che possono essere anche le prospettive di minore operatività dell'attività, ci mettiamo intorno al tavolo e vediamo di rimodulare, anche nel tempo, gli interventi da fare e vedere di mettere in campo un percorso che è un percorso quantomeno che possa consentire di poter andare avanti con la gestione dell'impianto, per come era stato ipotizzato. Ovviamente siamo nella fase di... abbiamo fatto la proposta e attendiamo che questa proposta venga accolta o meno. Laddove non venisse accolta, ovviamente, scatta poi tutto il discorso della rescissione contrattuale e quindi anche quelle che sono poi le responsabilità e l'eventuale richiesta danni da avanzare nei confronti del gestore. Quindi diciamo che siamo in una fase che è ancora in questo senso interlocutoria.

È chiaro che laddove si andasse all'accoglimento della nostra proposta, ci sarà da negoziare, ma si potrà dare un ulteriore respiro alla gestione di questa attività e quindi,

salvaguardare anche quelli che sono gli aspetti di carattere occupazionale, che all'interno di questo impianto erano garantiti dallo Sport Management.

PRESIDENTE: Un minuto.

SINDACO DONATI: Laddove questo non fosse possibile, è chiaro che bisogna andare a riaffidare la gestione e qui in fase di riaffidamento, mettere in campo tutte le clausole sociali, che sono previste e che possano portare il nuovo gestore a farsi carico dei dipendenti dell'attuale gestore.

Detto questo, che è un percorso puramente tecnico-legale, su cui stiamo muovendo, è chiaro che noi ci dobbiamo porre come elemento di riflessione, la necessità che a Rosignano forse abbiamo bisogno di una piscina nuova, una piscina più moderna, una piscina che superi anche quelle che sono un po' le problematiche strutturali di quella attuale che era pensata diversi anni fa e soprattutto veniva da un percorso anche abbastanza complicato. Quindi in questo senso noi ci stiamo muovendo per guardarci intorno a vedere di fare questo progetto.

In questo senso accogliamo quella che è la mozione del Consigliere Alessandrini, che in questo senso ci dà questo input. Per il resto, ovviamente, rimane il percorso tecnico-legale, che dovrà vedere se gli attuali gestori nella fase attuale sono in grado di portare in fondo perlomeno una parte della gestione.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Ringrazio il signor Sindaco, perché così intervenendo ha dato anche una sorta di chiarimento a quella che poteva essere un dubbio interpretativo, nel senso che io ho visto il contratto e quindi la concessione del servizio di gestione, così come risultante... appunto la concessione sottoscritta il 29 novembre del 2016 e le varie condizioni con le varie previsioni. Mi chiedo però come si possa, quindi, visto che c'erano una serie, effettivamente, di azioni e di attività che dovevano essere compiute da questo raggruppamento temporaneo di imprese a cui era stata affidata la gestione della piscina e che da non da ora non sono state compiute. Nel corso di questi 4 anni non sono stati (tantissimo). La concessione prevedeva una durata di 9 anni, ma già in questi 4 anni di problemi ce ne sono stati e non pochi.

La chiusura della piscina è intervenuta per varie problematiche tutte legate, appunto, a questa attività di manutenzione o comunque di interventi che si faceva difficoltà a porre in essere. Mi fa veramente però pensare che queste difficoltà, poi, improvvisamente, si coglie, secondo me, la palla al balzo, perché la prima comunicazione che viene inviata dallo Sport Management è del 6 aprile, cioè neppure un mese dopo la cura, quando ancora non si sapeva quando sarebbe stata poi eventualmente la riapertura. Subito viene fatta questa comunicazione e, quindi, con riferimento al contratto si indica il recesso per giusta causa in ragione dell'eccessiva onerosità sopravvenuta.

È vero, nel frattempo, però, dobbiamo anche vedere come in relazione a questa concessione, così come era stata congegnata, varie somme sono state poi erogate come anche il contributo dato come quota annua di compartecipazione a sostegno della gestione a carico del Comune. Si parla... io ho fatto due conti e sono circa 500 mila euro

ad oggi. A questa comunicazione poi ne fa seguito un'altra del 14 maggio, un mese dopo, dove stante il permanere e l'aggravarsi delle onerosità delle obbligazioni a carico della scrivente, dice lo Sport Management, siamo costretti, nostro malgrado, a confermare il recesso comunicato. Quindi siamo in una situazione dove il recesso c'è e non è contestato. Quindi il dire che ci siamo messi a tavolino e abbiamo detto cosa possiamo fare; cioè si contratta di nuovo con un soggetto che dice il Sindaco, forse, non aveva le caratteristiche giuste, forse era troppo debole, forse non aveva la capacità. È chiaro che poi quando si fa riferimento ad un raggruppamento temporaneo di imprese, è un soggetto che nasce per quell'occasione e ci torniamo ancora, ci trattiamo e ci mettiamo a tavolino? Con poi, però, la prospettiva eventualmente di chiedere un risarcimento danni? Sulla base di cosa? Cosa gli chiediamo i danni, abbiamo accettato il recesso?

Anche qui, prima di ritrattare e di mettersi a tavolino, magari avere una volontà e una capacità di intrattenere i rapporti di questo tipo per una struttura come quella. È l'unica piscina comunale che abbiamo e sarebbe il caso di valutare preventivamente ed in maniera più oculata a chi affidare queste attività, che poi alla fine risultano un costo enorme per l'Amministrazione e i benefici non ci sono.

PRESIDENTE: Un minuto.

CONSIGLIERA DI DIO: E poi si assiste a questo "Arrivederci e grazie, noi non ce la facciamo, andiamo via". Insomma piange il cuore, ma piange il cuore a tanti cittadini che avrebbero voluto poter usufruire e continuare ad usufruire di questa struttura. Un po' di responsabilità anche qui ce la vedo per non averla affidata e non aver valutato prima a chi veniva affidata e quali garanzie questo affidatario poteva prestare e di fatto poi non ha prestato".

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento, quindi si passa alla dichiarazioni di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. Non posso che essere favorevole ad entrambe le mozioni, anzi quando visto quella presentata dalla maggioranza sono stata contenta, anche se poi le finalità, gli impegni sono un pochino diversi e spererei, cioè ci spero ma lo so che non la votate la nostra, però i problemi... Sì, è vero c'è stato il coronavirus e sicuramente le spese di gestione sono aumentate, però diciamo che forse hanno un po' preso la palla al balzo. Questa è stata un po' la nostra impressione, perché i problemi in questi 4 anni ci sono sempre stati e che la piscina era dell'82 lo sapevano. Il nostro intento e la nostra proposta era quella di cercare di risolvere la situazione nel minor tempo possibile, anche perché dal bando questo doveva essere il primo anno che la piscina sarebbe stata aperta d'estate e quindi un servizio in più ai cittadini e ai turisti. In questo momento, secondo noi, cercare una soluzione alternativa poteva essere un elemento in più. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. Ci sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Garzelli.

CONSIGLIERE GARZELLI: Cioè la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle è secondo noi non è accettabile, anche perché negli impegni che chiede di assumere ci sono degli impegni che, secondo noi, non sono realizzabili; cioè quando si chiede all'Amministrazione di impegnarsi per attivare convenzioni con strutture private per la gestione delle piscine, secondo noi è un percorso che non sta in piedi. È impossibile un qualcosa del genere. È una mozione che la comprendo, però poi nella parte finale, in qualche maniera, scade in un impegno che secondo noi è inaccettabile; cioè utilizzare con le normative che ci sono, le responsabilità che ci sono e chiedere di impegnare l'Amministrazione ad attivare un percorso con dei privati, che hanno la piscina, secondo noi è, praticamente, irricevibile come mozione. Cosa diversa sarebbe se ci fosse stata... cioè se non ci fosse questo un impegno potevamo, in qualche maniera, anche preparare una mozione unica, cioè nel senso che apprezziamo quello che dice. Noi rispetto al problema facciamo un passo in avanti, poi ci si creda o non ci si creda se si pensa che noi questo impegno lo abbiamo richiesto, perché siamo in questa situazione va beh... Noi ci crediamo. Noi pensiamo che questo territorio abbia necessità di un investimento sulla piscina comunale e chiediamo che sia fatta in un posto baricentrico rispetto all'attuale. Quindi noi chiediamo all'Amministrazione di fare un passo in avanti. Quindi non ci possiamo accontentare certo di accordi...

PRESIDENTE: Un minuto...

(Interruzione registrazione)

CONSIGLIERA BECHERINI: *“...conto che la Corte di Cassazione aveva evidenziato come le proroghe alle concessioni che avevano beneficiato dei rinnovi automatici posti nell'applicabile. Nel dibattito sul contrasto tra l'articolo 12 della direttiva 2006/123, applicabile al caso di specie, la norma nazionale sulla disapplicazione di quest'ultima, anche da parte dell'apparato amministrativo, si è inserita adesso la proposta di prorogare, il cosiddetto D.L. Rilancio, le concessioni fino al 2033, mantenendo quindi la linea della Legge di Stabilità 2018. Possibilità che garantirebbe sicurezza agli operatori in relazione ad investimento al cambio (inc.), alleggerendo il carico di dubbi sul modo di agire da parte dell'Amministrazione Comunale.*

Si impegna il Sindaco e la Giunta a recepire il suddetto ordine del giorno e poter quindi usufruire dei contributi regionali previsti, affinché i gestori degli stabilimenti balneari possano scongiurare un aumento delle tariffe e prevedere i sistemi di riserve posti e di prenotazione a prezzi calmierati per i nuclei familiari meno abbienti, con particolare tutela per le famiglie con figli minorenni, le persone con disabilità e gli over 70 e per poter prevedere una gestione unicamente pubblica delle spiagge libere, in un'ottica di promozione del turismo balneare, responsabile e solidale nei confronti dell'attuale congiuntura socio-economica nazionale.”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. Ci sono richieste di intervento su questa mozione? Non mi sembra che ci siano richieste di intervento sulla mozione quindi... Prego, Assessore Brogi.

ASSESSORE BROGI: Premetto che farò alcune considerazioni su questa mozione,

perché a mio avviso non c'è molta chiarezza per come è formulata la prima parte e il riferimento all'ordine del giorno approvato il 12 maggio di quest'anno in Consiglio regionale.

Allora, per quanto riguarda il discorso della proroga e rinnovo delle concessioni demaniali, posso dire che tutte, salvo pochissimi casi, che sono ancora aperti perché sono in corso i ricorsi e i contenziosi, poi per il resto il Comune di Rosignano Marittimo ha prorogato e rinnovato tutte le concessioni demaniali al 2033. Quindi questa era un po' la questione che era un po' complicata rispetto ad un'interpretazione normativa che poteva essere dato. Quindi è superato, il Comune di Rosignano Marittimo ha fatto questa proroga.

Per quanto riguarda, invece, il riferimento all'ordine del giorno del Consiglio Regionale, ma intanto c'è da dire è un ordine del giorno, quindi la Regione Toscana dovrà valutare come, quanto e se investire, se mettere risorse, eccetera, che dovrebbero, secondo la volontà, appunto, di chi ha fatto l'ordine del giorno, di dare possibilità ai gestori degli stabilimenti balneari di presentare richieste di contributi che poi potrebbero essere utilizzati per ridurre quegli aumenti dovuti in particolar modo alla riduzione del numero delle postazioni e del numero degli ombrellini che gestori degli stabilimenti balneari sono costretti a ridurre. Questo, in qualche modo, tutelando i nuclei familiari meno abbienti, persone con disabilità, over 70, eccetera. Allora, questo per quanto riguarda i gestori degli stabilimenti balneari. Quindi, per quanto riguarda il Comune di Rosignano questi possono chiaramente fare i loro piani di investimenti perché la concessione l'hanno fino al 2033.

Per quanto riguarda le spiagge libere, che sono di diretta competenza dell'Ente Locale, del Comune, diciamo, intanto il Comune di Rosignano Marittimo ha già fatto tutta una serie di provvedimenti, anche onerosi, che consentiranno la presenza di personale di salvamento, di (steward), eccetera. Questo magari è oggetto di un'interpellanza e magari sono più preciso dopo, ora vado verso la conclusione.

Per dire che se poi ci saranno i fondi ai quali il Comune di Rosignano Marittimo può attingere, è chiaro che verranno fatte queste richieste di contributo. Mi sembra un pochino strano che questo ordine del giorno abbia un'efficacia retroattiva, cioè nel senso se oggi si parla, come si dice nella mozione, di aumenti considerevoli dei prezzi per gli ombrelloni sul nostro territorio come del resto un po' in tutta Italia, credo che sia difficile se...

PRESIDENTE: Un minuto.

ASSESSORE BROGI: ...a ottobre e novembre, per dire, ci sono delle risorse, i balneari attingano a queste risorse. Se ricevono questi contributi, sarà difficile poi che li restituiscano a chi ha già... a queste fasce deboli che hanno, in qualche modo, già pagato la cosa. È un po' questo l'elemento che ci vede un po' di diciamo... di un collegamento non proprio stretto con questo aspetto. Era questo che volevo dire.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Brogi. Ci sono altre richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Consigliere Becherini, vuole replicare? No, non vuole replicare. Allora, si può passare alla dichiarazione... interventi per dichiarazione di voto. Ci sono richieste di interventi per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano richieste di

intervento per dichiarazioni di voto e allora passiamo alla votazione. Siamo al punto 18. Metto in votazione il punto 18: *“Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ad oggetto: spiagge libere e stabilimenti balneari”*. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Il Movimento 5 Stelle.

Chi è contrario? Gruppo PD e In Comune.

Chi si astiene? Buona Destra e Fratelli d'Italia astenuti.

Quindi il provvedimento è respinto.

Passiamo al... facciamo un bel salto ora perché questi atti sono stati tutti fatti e si va al punto 22.

PUNTO N. 22 ALL'O.D.G.: "MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PD E IN COMUNE AD OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER L'USO DI SPAZI PUBBLICI ALL'APERTO A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO E RIPARTENZA DELLO SPORT SUL TERRITORIO".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Alessandroni, prego. Faccio presente per correttezza di informazioni che il Consigliere Petza Manuel, per motivi personali, lascia l'aula. Ovviamente si parla di sport. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ALESSANDRONI: Grazie, Presidente. *"Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato il focolaio internazionale di Covid-19 e un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; che alla predetta dichiarazione in data 11 marzo 2020 ha fatto seguito la dichiarazione da parte del Direttore Generale dell'OMS che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus può essere considerato una pandemia".* Non sto ad elencare tutti gli atti normativi e passo al: *"Preso atto che dall'attuale emergenza epidemiologica, dovuta alla diffusione su scala nazionale del virus Covid-19, sono scaturite gravissime criticità a livello sanitario, oltre che di carattere sociale ed economico; considerato che il tessuto economico, sociale e territoriale è stato colpito gravemente e improvvisamente dall'emergenza e che pertanto si rende necessario porre in essere misure incisive per contenere i disagi dell'emergenza ed agevolare la più pronta ed efficace ripresa dell'economia locale. Dato atto che il mondo dello sport, nelle sue varie articolazioni, è stato fortemente colpito da questa emergenza sanitaria, che ha determinato il blocco di tutte le attività e ha creato notevoli problemi di carattere organizzativo, economico e finanziario a tutte le organizzazioni del settore.*

Considerato che la pandemia ha comportato, altresì, un brusco cambiamento di abitudini sociali ed imposto il necessario distanziamento, ha influito pesantemente sul mondo dello sport, sia di vertice che di base. Considerato che è intenzione di questa Amministrazione promuovere e garantire lo sport di tutti e per tutti, di valorizzare le funzioni sociali dello sport e il ruolo insostituibile dell'attività e dell'esercizio fisico per migliorare il benessere psico-fisico e sociale della popolazione.

Dato atto che ciò vale ancor di più oggi, in un momento contrassegnato da una situazione di emergenza epidemiologica, che ha colpito il Paese, ed in particolar modo le fasce della popolazione più vulnerabili: infanzia, adolescenza, la terza età, le persone con disabilità nelle periferie urbane e rurali; riscontrate la presenza sul territorio comunale di numerose società ed associazioni sportive che, nell'attesa di una attenta ripresa ed in sicurezza dell'attività sportiva tradizionale all'interno delle varie strutture comunali esistenti, stanno da tempo avanzando la volontà di ripartire con iniziative all'aperto, che ben si conciliano con il microclima del nostro territorio.

Considerato che molte associazioni sportive si troveranno di fronte a costi non preventivati per la messa in sicurezza degli impianti, sanificazione e distanziamenti, sarà necessario provvedere anche al sostegno e al supporto del mondo dello sport per garantirne, quando ne sarà possibile, la ripresa delle attività in piena sicurezza, sia

all'aperto e sia all'interno degli impianti dedicati.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere e a supportare le associazioni sportive nel percorso di ripartenza in insicurezza di tutto lo sport sul territorio, anche attraverso un percorso di formazione e informazione per le società e associazioni sportive, in modo da sviluppare una rete di supporto e di collegamento tra dette società e l'Amministrazione Comunale. A dare mandato ai preposti uffici comunali di individuare aree pubbliche, nelle quali poter svolgere all'aperto le attività fisiche sportive da mettere a disposizione anche delle varie associazioni sportive per progetti condivisi e regolamentati; di concedere la fruizione di tali aree in modalità gratuita; di favorire la realizzazione delle aree pubbliche in zona di vicinanza alla costa e in parchi pubblici o impianti sportivi all'aperto””.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Alessandrini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento. Assessore Peccianti, prego.

ASSESSORE PECCANTI: Rispetto a questa mozione volevo attimo aggiungere delle cose ed aggiornare anche su un percorso che è partito con le associazioni sportive. Infatti, circa 3 settimane fa c'è stato in videoconferenza un primo incontro organizzato dall'Amministrazione, insieme all'Agenzia dello Sport, con le principali associazioni del nostro territorio, che aveva un duplice obiettivo sia il primo più incentrato su quella che è la fase della ripartenza; il secondo un obiettivo un pochino più a lungo termine di programmazione dello sport, di ridisegnare un po' lo sport sul nostro territorio.

Rispetto alla ripartenza abbiamo ritenuto opportuno incontrare le associazioni e quindi attivare questo momento di ascolto e, comunque, anche di supporto, perché per ripartire anche nel mondo dello sport le linee guida, comunque, sono state... sono uscite le linee guida per lo sport all'aperto, per sport di squadra e sport individuali. Quindi, comunque, c'era un pochino... C'è attualmente un pochino di confusione ed anche incertezza. Quindi noi abbiamo dato la nostra disponibilità a continuare questo percorso anche a breve per mettere a disposizione delle associazioni sportive gli strumenti, proprio anche tecnici, di approfondimento, per poter ripartire poi a settembre.

L'altra richiesta, che è emersa anche durante questo incontro, è stata quella... Il tema quello delle sanificazione. Chiaramente quello che è stato risposto e che sarà anche intenzione dell'Amministrazione, è di mettere a disposizione dei... abbiamo previsto in bilancio, se non sbaglio, 25 mila euro. da mettere a disposizione per le varie associazioni sportive per poter poi ripartire. Quindi attraverso le modalità di erogazione per far fronte, poi alle varie spese che dovranno affrontare, fra cui quelle della sanificazione o altro.

L'altra richiesta che trova riscontro nella mozione e che poi è anche un'effettiva esigenza delle associazioni, è quella degli spazi all'aperto. Quindi con gli uffici stiamo lavorando e credo che nel giro di 10 giorni potremmo... Abbiamo già individuato delle zone nelle varie... Delle zone all'aria aperta, per intendersi, nelle varie frazioni del Comuni da poter mettere a disposizione delle associazioni sportive che ne faranno richiesta.

Chiaramente questo dovrà essere un percorso, comunque, anche più strutturato, perché chiaramente gli spazi dovranno... potranno essere richiesti da più associazioni e quindi ci dovremo comunque... dovremo capire come organizzare questa cosa.

L'altro punto era, come vi ho detto prima, l'obiettivo 2. Quindi è quella di una programmazione e una progettazione condivisa, un percorso partecipativo con le

associazioni per capire come riprogettare e come ridisegnare lo sport sul territorio. Quindi l'idea è quella di fare proprio...

PRESIDENTE: Un minuto.

ASSESSORE PECCIANTI: ...dei gruppi di lavoro attraverso... Quindi a breve arriverà un calendario e ci sarà già una calendarizzazione anche a lungo termine, perché, comunque, vogliamo che questa cosa venga mantenuta e portata avanti nel tempo. Quindi noi pensiamo che con una calendarizzazione a lungo termine riusciremo anche a coinvolgere tutte le associazioni in questo percorso.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Peccianti. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Lo so, sono ripetitiva, ma le circostanze me lo impongono, perché questa mozione e soprattutto la specifica dell'Assessore Peccianti, ma prima di tutto la mozione, mi ha fatto ritornare alla mente una Commissione, una delle poche che si sono avute, la prima Commissione risalente a novembre 2019, che aveva proprio come ordine del giorno dalla gestione dell'impiantistica delle società sportive, la concessione nelle società sportive, la modifica dei regolamenti dell'impianto. Una Commissione dove con i tecnici invitati si è fatta una ricognizione di tutti i vari impianti presenti sul nostro territorio e si faceva anche una specifica indicazione di quelli che sono gli impianti all'aperto, cioè quelli che oggi dovrebbero essere i più presi di mira proprio per poter riorganizzare e permettere alle attività sportive di svolgersi in insicurezza.

Quello che ancora una volta, però, mi dispiace è che da novembre 2019 è vero il Covid non c'era, però già c'era questa problematica relativa all'impianto all'aperto, perché molti di essi avevano bisogno di un'omologazione – e questo ce lo dicevano i tecnici - perché erano tutti impianti per i quali non è previsto assolutamente la presenza del pubblico e si allargava un po' le braccia, anche da parte dell'Assessore, perché disse: “Io sono nuova, sono appena arrivata e prima devo cercare di capire”. Anche questo non è un nome, un fiore all'occhiello perché un Assessore che dice: “Devo arrivare, sono arrivata ora e devo capire...” Passa ancora del tempo e oggi ci viene a dire che, quindi, ci sono dei gruppi di lavoro con le associazioni che sono già calendarizzate a lungo termine. Ma quanto bisogna aspettare? Ormai siamo all'anno e ancora c'è la calendarizzazione per i gruppi di lavoro. Devo dire che anche qui, faccio un esempio proprio pratico, il campo di atletica si è potuto ricominciare ad utilizzare il primo di giugno, ma non può esser utilizzato per quanto riguarda, ad esempio, il lancio del giavellotto o il salto in alto, perché? Non lo so, perché i ragazzi vanno via da qui, da Rosignano e vanno a farlo a Cecina. A Cecina ci sono anche stesse problematiche, identiche. Il Covid ha colpito anche lì e quindi siamo nella stessa situazione; cioè voglio dire che c'è sempre un rincorrere gli eventi e le richieste, come se non potesse essere fatta, invece, una previsione anche minima.

Quindi stiamo qui a dire: “Va beh, ora progettiamo, vediamo, sentiamo”, ma la mia domanda è: quand'è che fate? E chiudo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Ci sono altre richieste di intervento? Non mi sembra che ci siano altre richieste di intervento. Chiedo ad Alessandroni se vuole

replicare. No. A questo punto si passa alla fase successiva, dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazione di voto? Non mi sembra che ci siano richieste per dichiarazione di voto. Allora, si passa direttamente alla votazione. Metto in votazione il punto 22 all'ordine del giorno: *“Mozione presentata dai gruppi consiliari PD ed n Comune ad oggetto: autorizzazioni per l'uso di spazi pubblici all'aperto a favore delle associazioni sportive del territorio e ripartenza dello sport sul territorio”*. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD e In Comun.

Chi è contrario? Buona Destra contraria.

Chi si astiene? Il Movimento 5 Stelle e Fratelli d'Italia. Il provvedimento, quindi, è approvato.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, il numero 23.

PUNTO N. 23 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PD E IN COMUNE AD OGGETTO: RINGRAZIAMENTO PER IL LAVORO SVOLTO DALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Balzini, prego.

CONSIGLIERE BALZINI: L'oggetto è: *"Ringraziamento per il lavoro svolto dalle associazioni di volontariato nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo. L'Italia attraversato un periodo di emergenza sanitaria, sociale ed economica, dovuto al Covid-19 senza precedenti.*

Considerato che sul nostro territorio sono presenti da anni diverse associazioni di volontariato organizzato, che operano come rete sociale, in sinergia con l'Amministrazione Comunale e che si sono dimostrate anche il periodo dell'emergenza sanitaria presenti e vicini ai cittadini di Rosignano, mettendo a disposizione della nostra comunità generosità, altruismo, ma anche competenza, qualità organizzativa ed efficacia degli interventi.

Il volontariato organizzato, il volontariato specializzato sanitario e sociale, il volontariato di Protezione Civile e il terzo settore in generale, rappresenta la firma più attiva e sana di partecipazione del cittadino alla vita del proprio paese ed alla costruzione del bene comune.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha scritto: "Il coraggio di portare aiuto è diventata potente azione di pace. La gratuità del dono di sé, del proprio tempo e delle proprie competenze è un moto di solidarietà che arricchisce la vita dell'intera comunità. L'Italia sta affrontando con energia e responsabilità l'attuale difficile prova. Il virus ha spezzato tante vite e impresso nella nostra memoria immagini che non dimenticheremo, ma la coesione di cui siamo stati capaci, capacità dei medici e degli operatori sanitari, la dedizione di chi ha svolto servizi essenziali, ci ha consentito di superare i passaggi più critici e di progettare ora una ripartenza. L'insegnamento che continua ad offrirci il volontariato è una fonte irrinunciabile di umanità che ci aiuterà ad aprire una nuova stagione di sviluppo civile, economico e sociale".

In questo particolare momento storico, sentiamo ancor di più la necessità del riconoscimento del valore insostituibile del volontariato per la funzione sociale che svolge all'interno della comunità e del Paese. Funzione che non può trovare alcuna equiparazione con quella del mero controllo di distanziamento sociale. Ecco perché il Consiglio Comunale intende ringraziare tutte le associazioni del volontariato organizzato, spontaneo, continuativo e gratuito del territorio che nel corso di questo periodo così difficile si sono messe a disposizione a servizio della collettività, con il massimo impegno, con aiuti concreti solidarietà e vicinanza alle persone più fragili, rappresentando una risorsa per tutte le comunità".

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Balzini. Ci sono richieste di intervento? Nessuna richiesta di intervento, mi pare di percepire. Quindi si passa alla fase successiva, dichiarazione di voto. Ci sono richieste di intervento per dichiarazioni di voto? Nessuna

richiesta di intervento per dichiarazione di voto, si passa alla votazione. Quindi metto in votazione il punto 23: “*Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari PD e n Comune ad oggetto: ringraziamento per il lavoro svolto dalle associazioni di volontariato del territorio del Comune di Rosignano Marittimo*”. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano, per cortesia. Gruppo PD, In Comune, Movimento 5 Stelle e Fratelli d'Italia.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Buona Destra astenuto.

Allora, i punti all'ordine del giorno, ordini del giorno e mozioni sono terminati, si passa alle interpellanze. Le interpellanze A, B e C sono state ritirate dal gruppo Rosignano nel Cuore.

PUNTO N. 24 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZE".

PRESIDENTE: Quindi, la prima interpellanza è del Movimento 5 Stelle, l'interpellanza d): *"Sanificazioni straordinarie in strutture pubbliche scolastiche"*. La parola al Consigliere Becherini. Faccio riferimento ai tempi, perché non sono previsti e non sono iscritte all'interno del Regolamento del Consiglio Comunale e quindi spetta al Presidente e io direi di poter concedere 5 minuti per la relazione delle interpellanze e 3 minuti per la risposta all'interpellanza stessa. Prego, Consigliere Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. *"Premesso che la situazione legata all'evolversi del contagio dovuto dal Covid-19 sembra poter permettere di pianificare nei tempi e nei modi che sono stati e saranno individuati, la riapertura delle strutture pubbliche del nostro Comune. Considerato che in tutte le frazioni sono numerosi quelli di pertinenza comunale, come sale pubbliche comunali, centri civici, scuole dell'infanzia, palestre, strutture sportive, biblioteche, centri di aggregazione, eccetera. Valutato che, a quanto ci è dato sapere, la sanificazione straordinaria di tali strutture da parte di ditte specializzate con l'iscrizione all'albo della Camera di Commercio, con relativa abilitazione a cura degli Enti Comunali, salvo diversa disposizione che, nel caso fosse intercorsa. Tenuto conto che, come citato sopra, solo numerose richiedono una pianificazione economica. Chiediamo affinché se sia stata prevista e messa in bilancio la spesa necessaria e se si intenda procedere con affidamento diretto, bando ad evidenza pubblica per l'effettuazione del servizio"*.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. La parola al Sindaco, prego.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. No, per quanto riguarda la sanificazione, ovviamente, una parte delle attività di sanificazione sono state effettuate e sono coperte anche con gli interventi di pulizia e quindi sono aggiunte rispetto ai percorsi di pulizia e quindi, nell'ambito degli appalti delle pulizie. Ricordo che da parte del Ministero, cioè del Governo fondamentalmente, ci sono state attribuite circa 35 mila euro di risorse aggiuntive per potere effettuare interventi di sanificazione e di interventi straordinari per quanto riguarda l'emergenza Covid.

Quindi diciamo che queste risorse si vanno a sommare a quelle che sono poi le risorse già esistenti all'interno del bilancio comunale, che consente di fare interventi. Ovviamente rispetto alle strutture scolastiche e poi dovremo vedere anche quali saranno le richieste e i protocolli necessari, comunque ci stiamo organizzando e ci stiamo attrezzando affinché al momento in cui abbiamo questi elementi più chiari, di poter intervenire in maniera puntuale. Sulle altre strutture lo stiamo facendo e abbiamo avviato anche attività di sanificazione per quanto riguarda anche gli automezzi dell'Amministrazione, perché poi anche questi sono interventi che vanno fatti. Fra l'altro sugli aspetti anche degli automezzi c'è una disponibilità di massima... non di massima, c'è una disponibilità che è stata effettuata dal Comando Provinciale dei Vigili Fuoco, che ha messo a disposizione la propria squadra per poter effettuare anche sanificazioni di questi mezzi.

Quindi diciamo che è un percorso che è stato avviato e che viene finanziato dai capitoli ordinari del bilancio più questi capitoli straordinari, che sono legati a contributi specifici

che vengono attribuiti, oltre chiaramente ad ulteriori contributi che sono stati dati da vari soggetti.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Passiamo all'interpellanza e): *“Attuazione degli interventi a sostegno del contrasto ai cambiamenti climatici”*. Interpellanza presentata dal Movimento 5 Stelle. Prego, Consigliere Becherini.

CONSIGLIERA BECHERINI: Grazie, Presidente. *“In riferimento all'approvazione nella seduta consiliare dello scorso 19 dicembre 2019 della mozione ad oggetto: interventi a sostegno del contrasto ai cambiamenti climatici”, Green Corner, trasporto scolastico sostenibile, riforestazione urbana, chiediamo che cosa è stato fatto rispetto all'acquisto di scuolabus ecologici, la piantumazione ed il rimpianto di alberi nel nostro territorio. Quali sono state le azioni intraprese per concretizzare le nostre campagne informative, se sono state coinvolte le associazioni di categoria, per favorire l'avvio di Green Corner presso gli esercizi commerciali del nostro Comune”*.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. La parola all'Assessore Brogi. Prego.

ASSESSORE BROGI: *Per quanto riguarda il contrasto ai cambiamenti climatici, il Comune Rosignano Marittimo, attraverso il progetto Adapt, ha avviato già dal 2017, una serie di azioni volte alla sensibilizzazione di tutta la cittadinanza, allo studio dei possibili effetti in uno scenario di medio e lungo periodo, nonché ad una pianificazione di azioni utili a rendere la città più resiliente. In particolare questa Amministrazione, con la delibera di Giunta del 25 marzo di quest'anno ha approvato le analisi territoriali e tematiche del Comune di Rosignano Marittimo, contenente il riepilogo dei piani e dei programmi posti in essere dal Comune di Rosignano Marittimo. Il profilo climatico locale, contenente lo studio dell'evoluzione climatica sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo, con una prospettiva al 2100. Il piano di adattamento ai cambiamenti climatici nel Comune di Rosignano Marittimo, contenente l'individuazione delle misure strutturali e non strutturali capaci di migliorare la capacità di adattamento del territorio comunale”*.

Vado veloce. Dunque: *“Per quanto riguarda, sempre all'interno del piano per l'adattamento ai cambiamenti climatici, si individuano varie schede azione, varie misure, che già da quest'anno sono state attuate per contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici. Tra queste è un'azione determinata: piantumazione alberature ad alto fusto in ambito urbano e prevede che, al fine di limitare l'effetto isola di calore, responsabile dell'aumento delle temperature, in ambito urbano, vengano effettuate delle piantumazioni di alberi ad alto fusto. Questo sarà realizzato a partire da quest'anno, anche grazie alle prescrizioni previste nell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Regione Toscana a Scapigliato, come compensazione dell'impatto dovuto alle emissioni di CO2, rilasciati negli anni di esercizio della discarica”*.

PRESIDENTE: Un minuto.

ASSESSORE BROGI: *“Con questa piantumazione di circa 200 mila piante nei territori servito da Rea”*. Però due cose per rispondere precisamente alla richiesta.

Allora: *“Per quanto riguarda gli scuolabus, intanto preciso che gli scuolabus non sono di proprietà comunale, ma fanno parte dell'appalto per i servizi di trasporto scolastico, però su questi 10 scuolabus, che sono all'interno della gara per il trasporto scolastico, sono tutti euro 6, inoltre 6 di questi sono euro 6 C. Quindi sono tutti mezzi rispondenti a quelle esigenze”*.

Per quanto riguarda la cosa delle dell'importante che mi interessava precisare è che: *“All'interno del progetto Adapt, sono già state installate e sono funzionanti due stazioni idrometriche di telemonitoraggio, cioè di allertamento in caso di forte pioggia cumulata di forte intensità e sono i due canali tombati, il fosso cotone e il fosso secco”*. Questi sono già attivi. Per quanto riguarda il progetto complessivo Adapt, che ha ricevuto un contributo il Comune di 233 mila euro.

Sul discorso dei Green Point, noi l'avevamo i Green Point previsti con l'avvio del porta a porta. Quindi è slittato semplicemente di qualche mese e contiamo che all'inizio... fine 2020, inizio 2021, si dovrebbe partire con il porta a porta. Quindi il progetto prevedeva proprio dei Green Point oltre che vicino ai negozi, anche con tre sedi, una su Rosignano Solvay, una su Vada e una su Castiglioncello. Sono stato nei termini?

PRESIDENTE: No, però, mi sembrava corretto rispondere, poi nella prossima riunione dei Capigruppo verrò con un paio di proposte e magari questo problema lo definiamo, magari in maniera diciamo... No, certo io credo che giustamente a chi può nella domanda e chi dà la risposta gli vada data. L'ho fatto in quel senso. Replica?

CONSIGLIERA BECHERINI: No, no, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto f): *“Interpellanza sempre presentata dal Movimento 5 Stelle, casse integrazione FIS, cooperativa “Nuovo Futuro”*. La parola al Consigliere Becherini, prego.

CONSIGLIERA BECHERINI: *“In più parti persistono insistenti voci che in questo momento di fragilità ed incertezza economica e sociale, la cooperativa “Nuovo Futuro non si sia fatto carico di alcun anticipo della cassa integrazione verso soci e dipendenti, costretto all'attività lavorativa. Speriamo e vogliamo credere che siano solo notizie prive di fondatezza, poiché se così non fosse, sarebbe un'azione estremamente grave e preoccupante vedere una cooperativa sociale che non tuteli i suoi lavoratori, molti dei quali, vale la pena di ricordare, appartengono a fasce di popolazione particolarmente fragile ed esposta a questa situazione critica. Proprio per questo nessuna delle altre cooperative sociali di uguale dimensione, che operano sul nostro territorio, ha preso in considerazione tale scelta, anticipando, invece le spettanze al fine di salvaguardare, nel limite del possibile, i propri dipendenti. Siamo coscienti che la scelta di anticipare le spettanze comporta sicuramente un aumento dei costi per qualsiasi azienda o cooperativa, ma questo nella fattispecie dovrebbe essere ben assorbito dal “Nuovo futuro”, in virtù del recente riassetto economico lavorativo. Ci riferiamo alla procedura di licenziamento collettivo del 2015.*

Per l'importanza che ha questa cooperativa per il nostro territorio dal punto di vista occupazionale, in quanto è la seconda realtà per posti di lavoro e dal punto di vista sociale per i servizi erogati, i Consiglieri del Movimento 5 Stelle chiedono a questa

Amministrazione se ha avuto contatti con CdA di “Nuovo futuro” per smentire queste presunte voci o capire la motivazione di tale scelta”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. La parola al Sindaco, prego.

SINDACO DONATI: Grazie, Presidente. Ma diciamo che non abbiamo avuto contatti né con il CdA e né con il personale della “Nuovo futuro” che ha posto il problema. Ora rispetto a questo, la Consigliera diceva: Cooperative di altra... cioè sul territorio che hanno dimensioni analoghe. Ricordiamo che questa cooperativa che ha dimensioni particolari, perché è la seconda azienda in termini di dipendenti del Comune. Quindi ha anche una articolazione estremamente vasta ed importante. Da parte dell'Amministrazione, proprio per tutelare anche quelli che sono gli aspetti lavorativi che, ovviamente, potevano essere tutelati e abbiamo cercato anche di mantenere quelle che sono alcune attività e prevedere anche attività aggiuntive. Per cui, diciamo, abbiamo cercato di cogliere sostentare perlomeno con l'operatività un po' di attività di questa azienda. È chiaro che il problema della cassa integrazione, il Fondo Integrazione Salariale, quindi il problema dell'anticipo della cassa integrazione non è tanto un problema di carattere economico, quanto un problema di carattere finanziario, perché poi viene recuperato attraverso gli sgravi o meglio il recupero poi, degli oneri sociali.

Per cui per quanto ci riguarda abbiamo cercato, ripeto, di tutelare e di poter mantenere quelle erano le attività che si potevano mantenere. È chiaro che l'aspetto legato alla mensa, quello lo sporzionamento e quei servizi lì, che non è stato possibile mantenere. Però, per esempio abbiamo mantenuto tutto il discorso dei parcheggi, il discorso dei punti azzurri, che sono partiti adesso. Quindi anche ad alcune richieste, che erano state fatte proprio in questo Consiglio Comunale da alcune forze politiche, abbiamo, invece, compatibilmente con le esigenze complessive del territorio però mantenuto anche alcune attività che vanno nella direzione di garantire quantomeno un'entrata economica alla cooperativa e quindi dargli la possibilità di poter avere anche una prospettiva. Per il resto, ovviamente, non abbiamo questo tipo di informazioni e non siamo stati contattati in merito.

Dico – e chiudo - semplicemente una cosa. che noi abbiamo fatto all'inizio del periodo, Covid una lettera ad ANCI, in modo che potesse essere poi rappresentata al Governo, per cercare di supportare in termini economici e finanziari le aziende della cooperazione sociale, che sul territorio operano. Ovviamente non l'abbiamo fatto solo noi, ma anche altri Comuni del nostro ambito, per sensibilizzare anche l'ANCI, quindi il Governo attraverso ANCI, ad un'attenzione particolare ad una forma aziendale, che sono aziende che hanno una forte connotazione sociale e che hanno anche un impatto lavorativo forte su delle tipologie di lavoratori deboli. Siamo consapevoli della particolarità e della particolare attenzione che rispetto a queste cooperative dobbiamo mantenere.

Però non abbiamo informazioni puntuali e né siamo stati contattati per questo tipo di problematiche.

PRESIDENTE: La replica, Consigliere Becherini o no?

CONSIGLIERA BECHERINI: No.

PRESIDENTE: Allora, passiamo al punto g), sempre interpellanza presentata dal M5S: *“Parchi giochi pubblici, Piazza Garibaldi, Vada”*. Prego, Consigliere Becherini.

CONSIGLIERE BECHERINI: *“Dalle comunicazioni ufficiali del nostro Comune, apprendiamo che dal 16 aprile è ripartita l'attività dei cantieri”*. Va beh, non vi sto a sto a fare l'elenco, lo sapete meglio di me, però, visto l'approssimarsi no... La manutenzione sanitaria... *“Comprendiamo che tutte le attività e la loro ripresa sono condizionate dalla situazione sanitaria e ai conseguenti provvedimenti del Governo, ma ci lascia perplessi che a metà maggio - insomma siamo adesso a fine giugno - i parchi giochi presenti in Piazza Garibaldi, nella frazione di Vada, non solo siano ancora recintati, ma i lavori fermi e l'assenza di un cartello che ne indica le eventuali tempistiche e modalità di esecuzione e nessuna informazione in merito sul sito del nostro Comune. Visto l'approssimarsi della stagione estiva e che i bambini sono stati i più penalizzati in questa emergenza sanitaria e che emerge il bisogno e l'esigenza di farli tornare al più presto, naturalmente con le dovute precauzioni, alla normalità, chiediamo i tempi e le modalità di conclusione dei lavori dei suddetti parchi giochi”*.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Becherini. La parola all'Assessore Bracci. Prego.

ASSESSORE BRACCI: Allora, per la gestione e manutenzione di queste fattispecie, già a fine anno scorso era stato programmato un procedimento per l'affidamento a soggetti esterni. Non si sente? Tant'è che poi è stato pubblicato il bando, che prevedeva la data ultima per la presentazione delle offerte nel mese di marzo. Bando per un affidamento da 170 mila euro. Poi a seguito dell'instaurarsi dell'emergenza Covid, la data di presentazione delle offerte è stata prorogata più volte, fino alla data ultima dell'11 maggio. Si trattava di un procedimento con l'offerta economicamente più vantaggiosa. Per cui l'aggiudicazione richiede un percorso relativamente più complesso e più lungo. Perché c'è da valutare in prima istanza, oltre alla missione dei concorrenti, l'offerta tecnica e poi quella economica. Comunque la gara nei brevi tempi che sono stati richiesti per l'aggiudicazione è stata aggiudicata. Poi è stato sottoscritto il contratto. Per cui dall'11 maggio sono passati un'altra quindicina, 20 giorni circa. Attualmente l'impresa è stata individuata, sta lavorando, ma per questa fattispecie qui non è ancora intervenuta. Quindi gli uffici sanno che deve intervenire al più presto. Noi contiamo che intervenga nel giro di pochi giorni. Quindi la settimana prossima o, comunque, non molto tempo più in là.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. Vuole replicare il Consigliere Becherini? Prego, la replica.

CONSIGLIERA BECHERINI: Sì. Io inviterei l'Assessore ad andare a Vada e vederlo, cioè io non so se...

ASSESSORE BRACCI: ...in occasione della...

CONSIGLIERA BECHERINI: Sì, ecco.

ASSESSORE BRACCI: Ci sono stato.

CONSIGLIERA BECHERINI: No, è veramente triste e oltretutto sembra un cantiere abbandonato. Ora che mi dice queste cose rimango anche stupita perché sembrava che le mattonelle quelle anti... ci fossero di già dentro. Poi ho visto la rete e non c'è un cartello e non c'è niente. Insomma la situazione... perché poi dall'11 maggio al 25 giugno insomma un po'...

ASSESSORE BRACCI: No, l'11 maggio era...

CONSIGLIERA BECHERINI: Sì, sì.

ASSESSORE BRACCI: Poi c'è stata tutta la procedura di aggiudicazione.

CONSIGLIERA BECHERINI: Ho, capito, però, insomma, lo so.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE BRACCI: Sì, un po' in ritardo siamo. No, ma questo è evidente.

CONSIGLIERA BECHERINI: No, più che altro è triste che nel centro del paese oltretutto ora qualcosa inizia a cambiare, questo ve lo riconosco, abbiamo aspettato tanto, però, insomma, le buche, perlomeno, non ci sono più, ci siano questi due parchi giochi che sembrano abbandonati. Non c'è nemmeno un cartello. Insomma vediamo di accelerare i tempi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci e grazie Consigliere Becherini. Ma se vogliamo fare, Consigliere Di Dio, e lasciamo stare l'Assessore lì e se lei è d'accordo si può partire dalla m).

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Manutenzione cimitero. Così l'Assessore rimane al proprio posto e non sanifica finché non lascia la postazione. Si passa alla interpellanza m), interpellanza presentata dal Consigliere Di Dio, gruppo Buona Destra: "Manutenzione cimitero".

CONSIGLIERA DI DIO: *"Premesso che con varie ordinanze sindacali tra il mese di marzo e di aprile ultimo scorso, è stata disposta la chiusura del cimitero comunale di Rosignano. Al momento della riapertura del cimitero, avvenuta nei primi giorni di maggio, lo stesso si è presentato completamente abbandonato con erba alta, incolta, con crescita di piante che addirittura danneggiano, con la loro crescita, le lapidi e le tombe. Osservato che il cimitero è un luogo dove ognuno di noi ritrova i propri cari e può trascorrere significativi momenti di vicinanza ai propri affetti, che sono venuti a mancare. La percentuale di persone anziane che fanno visite ai propri cari è alta e l'incuria e il degrado possono essere fonte di pericolo per quelle stesse persone che trovano difficoltà a doversi districare tra vialetti pieni di erbacce e sporcizia e che*

possono essere fonte di pericolo per il proliferare di ratti e rettili. Il decoro e il rispetto, la cura e la dedizione che si rivolgono ai cimiteri è il segno evidente di attenzione e rispetto o al contrario di indifferenza e noncuranza per i propri concittadini.

La situazione presente alla data del primo giugno 2020 è quella che è rappresentata nelle foto che sono state allegate e pertanto, quanto sopra premesso, si chiede al Sindaco quali siano i motivi che determinano lo stato di degrado in cui versa il cimitero comunale, quali gli interventi volti a superare tale stato di cose e quali controlli, con quale cadenza e da chi vengono effettuati i controlli, onde verificare l'esatto adempimento del contratto di manutenzione del cimitero. Infine quali siano le azioni o i risarcimenti previsti nei confronti dei soggetti incaricati dall'Amministrazione di provvedere alla manutenzione del cimitero, nelle ipotesi concretamente verificatasi di omessa manutenzione”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. La parola all'Assessore Bracci, prego.

ASSESSORE BRACCI: Sul cimitero ci sono alcuni interventi che sono a carico degli uffici E che sono stati fatti, come ad esempio interventi su delle strutture o di rifacimento del quadro elettrico. Mentre, invece, la manutenzione e la gestione di tutte quelle attività, che sono tipiche dei cimiteri e che non sto ad elencare, sono coordinate e controllate dai nostri uffici, ma sono affidate a dei soggetti esterni che, tra l'altro, ora sono in scadenza. Per cui mi dicono gli uffici che è in preparazione un nuovo bando per un nuovo affidamento.

Per quanto riguarda, poi, situazioni particolari di degrado o di erba alta, io rischio di essere noioso e ripetitivo, però poi in questi periodi nel mese di maggio e nei primi di giugno le problematiche, che un po' in tutto il territorio e anche in queste situazioni si sono presentate, sono dovute, insomma, a tutto quello che è successo e che abbiamo già detto.

Gli uffici mi dicono, poi, che loro il controllo lo esercitano regolarmente che, a fronte di particolari situazioni critiche, intervengono e da parte dei soggetti esterni incaricati c'è sempre una risposta, che non ha mai portato finora a problematiche sanzionatorie o a richieste, insomma, di penali. Quello che posso dire in conclusione è che, approfittando di questo nuovo bando, probabilmente possiamo invitare gli uffici a migliorare, per quanto è possibile, ancora di più la situazione manutentiva che, comunque, si svolge in epoca normale in maniera regolare, a rotazione nei vari cimiteri comunali. Quello che è successo è attribuibile, insomma, alla situazione che è stata più volte ricordata.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Bracci. La replica del Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: No, un chiarimento soltanto. Quindi questa situazione è così come è rappresentata nelle foto, è dovuta all'emergenza Covid, sta dicendo? Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Bracci, può riaccomodarsi al proprio posto e può sanificare. Si passa alla interpellanza h) sempre presentata dalla Consigliera Di Dio Donatella: “Bando di attività commerciali in difficoltà a seguito di pandemia dal Covid-19”. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: *Penso che nel mese di gennaio corrente anno, l'Amministrazione Comunale ha organizzato alcuni incontri pubblici con cittadini, con agricoltori e commercianti al fine di presentare un progetto di rilancio e sostegno alle attività produttive. Nel corso di tali incontri l'Assessore al Commercio affermò che in tempi brevi sarebbe stato fatto un bando di gara per le attività commerciali, che erano già stati stanziati 30.000 euro. Alla data odierna nessuna traccia del bando annunciato. Nel mese di aprile ultimo scorso, l'Assessore al Commercio informa a mezzo stampa che i 30 mila euro, già messi a bilancio, verranno utilizzati per sostenere le attività commerciali in difficoltà a causa del Covid-19 e della conseguente chiusura forzata. Viene annunciato un nuovo bando di gara.*

Osservato che ad oggi, giugno 2020, sul sito del Comune di Rosignano non è stato pubblicato alcun bando indirizzato alle attività commerciali, la situazione economica che si è creata sul territorio appare oggettivamente critica tanto da richiedere, in via d'urgenza, interventi a sostegno di un settore che già era in affanno ancora prima della pandemia.

Per tutto quanto sopra, si chiede al Sindaco e all'Assessore di chiarire se e quando il bando di gara sarà pubblicato e quali saranno i criteri per poter accedere alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. La parola all'Assessore Prinetti, prego.

ASSESSORE PRINETTI: Per quanto riguarda questa interpellanza vorrei ricordare che il bando è scaduto il 22 giugno. È stato pubblicato l'11 di giugno ed è stato anche inserito nella pagina dedicata all'emergenza coronavirus alla voce “sostegno alle attività economiche del territorio”. A questo punto posso ricordare quali erano i requisiti di accesso: i soggetti dovevano essere, comunque, muniti di partita IVA ed iscritti attivi presso la Camera di Commercio e a seguito dell'epidemia dovevano essere rimasti chiusi per un numero non inferiore ai 30 giorni. Sull'avviso di bando era indicata anche la formazione della graduatoria, che è in fase di istruttoria. Posso dare anche un aggiornamento, visto che essendo scaduto lunedì abbiamo già i dati. Sono state presentate 167 domande agli uffici entro il termine del 22/6. È già stata aperta l'istruttoria. Quindi verranno fatti tutti i relativi controlli riguardo a quelli che erano i termini indicati nel bando. Quindi i soggetti devono essere comunque in regola con il DURC e anche per quanto riguarda i versamenti delle imposte comunali, anche se non sono stati pagati in toto, però deve essere perlomeno messa in evidenza l'intenzione di rateizzazione di questi ultimi.

La graduatoria verrà stilata in base al maggior numero di giorni di sospensione obbligatoria dell'attività rispetto ai 30 richiesti come requisito di accesso, quindi ci baseremo sui codici Ateco delle attività. Il minor numero di addetti, questo vuol dire che è stato pubblicato un bando relativo soprattutto a quelle piccole, micro e microimprese e sull'ordine di presentazione della domanda fa fede il numero di protocollo della domanda stessa. Questo per quanto riguarda la richiesta fatta dalla Consigliera Di Dio.

Mi preme sottolineare anche che con la variazione di bilancio di stamani mattina sono stati stanziati ulteriori 30 mila euro per un ulteriore bando a sostegno delle attività economiche e si procederà a ulteriore bando non appena sarà finita l'istruttoria di quest'ultimo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Vuole replicare, Consigliere Di Dio? Prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, perché a questo punto, allora mi viene da chiedere se quel bando, che era stato previsto a gennaio, che non se n'è fatto di niente fino a giugno, tant'è vero che la mia interpellanza era del primo di giugno e ho visto che l'11 giugno c'era il nuovo bando che riguardava però l'emergenza Covid. Quindi questi 30 mila euro, che in un primo momento si passano dall'attività commerciali, poi si aspetta 6 mesi e si immettono, invece, nell'emergenza causata dal Covid. ora ce n'è 30 mila che ritornano a quel bando che avrebbe dovuto essere fatta a gennaio e che non è stato fatto? Era una domanda.

PRESIDENTE: Prego.

ASSESSORE PRINETTI: Sì, quei 30 mila euro, che erano stati stanziati nel bilancio di previsione, sono stati dirottati per l'emergenza Covid. Ricordo anche che è la prima volta che il Comune di Rosignano affronta un bando per le attività commerciali e anche la modalità con il quale dovrà essere presentato il secondo bando di 30 mila euro è stata definita in maniera puntuale, come è stato ricordato anche dalla Consigliera Di Dio durante gli incontri pubblici fatti. Ci vuole del tempo a fare dei bandi mirati e soprattutto capire quelle che sono poi le esigenze anche delle attività economiche. Come ricorderà, negli incontri pubblici, fatti con i cittadini, abbiamo ascoltato anche quelle che sono state le richieste da parte delle attività economiche. Sicuramente il bando, il secondo bando per l'anno 2020 di 30 mila euro, sarà e rispecchierà anche quelle richieste fatte dalle attività economiche.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Prinetti. Si può passare al punto i) all'ordine del giorno delle interpellanze, sempre interpellanza presentata dalla Consigliera Di Dio: *“Solidarietà alimentare e buoni spesa”*. Prego, Consigliera Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: *“Nel mese di aprile il nostro Comune, così come gli altri 7.903 Comuni italiani, ha organizzato la distribuzione delle risorse dei cosiddetti buoni spesa, ovvero i fondi stanziati dal Governo e Protezione Civile per far fronte all'emergenza Covid, quale forma di solidarietà alimentare in favore dei soggetti più deboli. I requisiti e i criteri, alla base del diritto a presentare la richiesta di tali buoni spesa, sono stati indicati nel nostro Comune con un avviso pubblico finalizzato all'erogazione di buoni alimentari per emergenza Covid dal dirigente del settore servizi alla persona, all'impresa, l'unità operativa servizi sociali, in data primo aprile 2020 e previo richiama la deliberazione della Giunta Comunale 75 del 31 marzo 2020. Osservato che in tale avviso, all'articolo 1, i beneficiari, testualmente si legge: “Possono presentare domanda le persone residenti nel Comune di Rosignano Marittimo, nonché i domiciliatari o senza dimora a carico del Comune, richiedenti asilo e titolari di permessi di protezione umanitaria”. Il termine domiciliatari nella lingua italiana ha un unico significato, ovvero la persona presso la quale si è dichiarato di avere domicilio e alla quale verranno notificati gli atti destinati a chi ha fatto questa dichiarazione. Mentre per quanto riguarda l'espressione “titolari di permesso di protezione*

umanitaria”, ormai da circa due anni non ha nel nostro ordinamento tale espressione alcun significato giuridico, questo in quanto il permesso di soggiorno per protezione umanitaria era previsto in una norma all'articolo 5 del Decreto Legislativo 286 del '98, cioè il Testo Unico sull'Immigrazione, ma a tale norma è succeduto il Decreto Legge 113/2018, poi entrato in vigore il 5 ottobre 2018 e convertito nella legge 132/2018, che all'articolo 1 prevede determinanti modifiche alla disciplina del Testo Unico sull'Immigrazione e in particolare nella parte relativa alla possibilità di riconoscimento in favore di un cittadino di un paese terzo, di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. In buona sostanza, l'articolo 1 di questo Decreto Legge ha di fatto abrogato la norma che prevedeva il rilascio del permesso per protezione umanitaria, che non esiste più nel nostro ordinamento.

D'altra parte, le richieste di protezione internazionale, sottoposta al vaglio delle Commissioni Territoriali per la protezione internazionale e questo anche successivamente all'entrata in vigore del Decreto Legge del 2018, il Decreto Salvini, in aderenza con l'interpretazione della irretroattività della norma, hanno previsto, comunque, il riconoscimento della protezione internazionale sulla base del presupposto dell'abrogato articolo 5 del Decreto Legislativo 286 del '98, i quali, tuttavia, sono stati formalmente messi con la dicitura “casi speciali””. Quindi protezione umanitaria no, ma eventualmente casi speciali. “E pertanto, ad oggi, ovvero a distanza di quasi due anni dall'entrata in vigore del Decreto Legge 113 del 2018, appare assai difficile, per non dire impossibile, che vi possano essere i permessi di soggiorno recante la dicitura “protezione umanitaria” e conseguentemente i soggetti titolari di permesso di protezione umanitaria.

Anche il Tribunale di Firenze, che è la sezione di protezione internazionale, quindi l'ufficio giudiziario competente a conoscere i ricorsi presentati avverso il diniego alla richiesta di protezione internazionale, alla luce della normativa del Testo Unico dell'Immigrazione previgente all'entrata in vigore del Decreto Legge 113/2018, in caso di accoglimento dei ricorsi ha disposto con ordinanze di questo testuale tenore, riconosce la protezione umanitaria disponendo che il questore territorialmente competente rilasci il permesso di soggiorno per motivi umanitari, cui è da considerare equiparato il permesso di soggiorno di cui al Decreto Legge del 113 del 2018, recante la dicitura “casi speciali””. Quindi la vecchia protezione umanitaria non esiste più, ci sono i casi speciali.

“Di fatto gli uffici immigrazione delle Questure hanno rilasciato e rilasciano solo permessi con la dicitura “casi speciali”. Nella seduta consiliare tenuta in data 23, 28 e 30 aprile l'Assessore al Bilancio ha riferito che su 600 domande complessivamente presentate, 197 non hanno trovato accoglimento. Nessuna esplicazione delle ragioni del mancato accoglimento sono state fornite.

Per quanto premesso ed esposto si chiede, quindi, al Sindaco di esplicare quali siano le ragioni per cui si è ritenuto di far accedere al servizio buoni spesa i soggetti domiciliatari e non i soggetti domiciliati nel nostro Comune e di esplicare quali siano le ragioni per cui si è ritenuto di far accedere al servizio buoni spesa i soggetti senza dimora a carico del Comune e non i soggetti senza dimora non a carico del Comune; di esplicare quali siano le ragioni per cui si è ritenuto di far accedere ai buoni spesa i soggetti titolari di permessi di soggiorno per ragioni umanitarie e non i soggetti titolari di permessi di soggiorno per casi speciali nei cittadini in possesso di permessi di

soggiorno in corso di validità o anche in scadenza nel periodo 31 gennaio 2020, 15 aprile 2020, in quanto prorogata a norma del vigente, fino al 15 giugno 2020; quindi esplicitare quali siano stati i criteri che hanno portato a respingere 197 domande”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. La parola all'Assessore Peccianti, prego.

ASSESSORE PECCIANI: Allora, rispetto a quanto richiesto dalla Consigliera sarò molto veloce e puntuale, anche perché, comunque sia, il bando, che è stato fatto, ha di fatto ricalcato quelle che erano state le linee guida. Quindi da parte degli uffici c'è stata un'esecuzione di quelle che erano le linee. In particolare per quanto riguarda la parola domiciliatari e domiciliati è stato fatto un errore, ovvero si intende chiaramente i domiciliati e le domande, che sono pervenute. sono state accolte. Quindi un domiciliato, un residente domiciliato nel Comune di Rosignano è stata accolta la domanda.

L'altro punto che lei indica: quali siano le ragioni per cui si è ritenuto di far accedere al servizio buoni spesa il soggetto senza dimora a carico del Comune. Quindi sono... quando si intende senza dimora a carico del Comune, tanto per intenderci meglio. si fa riferimento a un senzatetto. Quindi il caso specifico di un senzatetto è stata accolta la domanda, perché il Comune, oltre ad avere quelli a carico dei servizi sociali, in questo caso è un soggetto non a carico dei servizi sociali, ma conosciuto e quando intendo conosciuto chiaramente si fa una verifica con, nel nostro caso, la sorgente del villaggio, perché comunque è il riferimento principale e chiaramente se è conosciuto viene gli è stato riconosciuto il buono spesa.

Volevo fare, scusate, un passo indietro. Quando si parla di... voglio tornare sulla parte del domicilio, consideri che, ad esempio, noi abbiamo accolto anche domande di residenti del Comune di Livorno domiciliati nel Comune di Rosignano. Quindi questo a titolo di chiarezza.

L'altro punto, quando lei indica i titolari di permessi di soggiorno per ragioni umanitarie e questi non sono rientranti nel progetto SPRAR e quindi di fatto è stato riconosciuto il buono, mentre, invece, per le altre categorie sono, come lei dice, i permessi speciali, hanno al loro interno il cosiddetto pocket money. Quindi di fatto avevano già un riconoscimento economico.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Peccianti. C'è una replica da parte del Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: Sì, sì, molta confusione in quello che ha detto l'Assessore Peccianti e non torna assolutamente. Quando c'è un bando le parole hanno un senso, si fanno i ricorsi al TAR per questo e in effetti l'aver indicato le persone titolari di protezione umanitaria come i soggetti che potevano accedere e non a quelli rientranti nei casi speciale, è una discriminazione fatta non solo da questo Comune, ma da altri e per i quali c'è stata una vera e propria condanna alle varie Amministrazioni.

ASSESSORE PECCIANI: Comunque non ci sono domande in questo senso.

CONSIGLIERA DI DIO: Ci credo.

ASSESSORE PECCIANTI: Quindi non è stato escluso nessuno.

CONSIGLIERA DI DIO: Certo, certo.

ASSESSORE PECCIANTI: E l'altra cosa quando lei dice chiaramente...

CONSIGLIERA DI DIO: È vero che non possono essere arrivate, perché non ci sono i titolari di permesso umanitario.

ASSESSORE PECCIANTI: Quando lei dice il motivo per cui sono state respinte le domande è perché chiaramente non rientravano nei criteri del bando.

CONSIGLIERA DI DIO: Certo, perfetto, è quello che ho detto, i motivi umanitari non ci sono e voi avete messo motivi umanitari... Poteva essere detto persone di 90 anni accompagnate dai propri genitori, era allo stesso.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 1) all'ordine del giorno; *“Interpellanza presentata dalla Consigliera Di Dio, Gruppo Misto, esiti mozione emergenza Covid-19, obiettivo primario per la ripartenza”*. Prego, Consigliere Di Dio.

CONSIGLIERA DI DIO: *“Nel Consiglio Comunale, da ultimo, tenutosi in data 23, 28, e 30 aprile - questo era l'ultimo rispetto al momento in cui veniva fatta la stesura dell'interpellanza - il Consiglio Comunale ha approvato la mozione presentata dal Partito Democratico e illustrata dal Consigliere Pollari, avente ad oggetto: emergenza Covid-19, obiettivo primario per la ripartenza mirata ad affrontare l'immediata emergenza psicologica e sociale. L'approvazione della mozione è stata preceduta da amplissimo dibattito che ha visto convergere sostanzialmente tutto il Consiglio sulla necessità di una risposta immediata e, dunque, un aiuto concreto per affrontare l'emergenza, psicologica e sociale in cui si sono trovati e si trovano ancora oggi a far fronte i nostri più giovani concittadini.*

Il Consiglio Comunale ha, dunque, impegnato il Sindaco a dare immediato riscontro nell'istituire un gruppo di lavoro di esperti del settore, psicologi, eccetera, al quale dare mandato di affrontare l'emergenza psicologica e sociale dei nostri giovani; valutare la scuola come strumento di fruibilità, in quanto ancora operante, seppure con didattica a distanza e coinvolgere i dirigenti e il corpo insegnante per l'attuazione di un percorso giornaliero, finalizzata all'ascolto degli alunni e degli studenti all'informazione sulle emergenze in corso e sulle situazioni che dovranno affrontare per superare le varie fasi emergenziali.

Osservato che l'impegno, demandato al Sindaco e alla Giunta aveva le caratteristiche della immediatezza alla data odierna, del primo giugno 2020, a 10 giorni dalla conclusione dell'anno scolastico, nessuna comunicazione è pervenuta dalle scuole primarie di primo e secondo grado, né dalle scuole secondarie presenti sul nostro territorio in merito all'attivazione di percorsi o di azioni aventi ad oggetto le attività di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 della premessa.

Si chiede, quindi, al Sindaco e all'Assessore quali azioni siano state compiute a medio tempore al fine di dare concreta attuazione all'impegno assunto in data 23 aprile 2020

con la mozione in oggetto”.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere di Dio. La parola all'Assessore Peccianti, prego.

ASSESSORE PECCIANI: Allora, rispetto a questa mozione, è chiaro ed è lampante che al momento non è stato attivato, cioè o meglio il percorso è stato attivato, ma non è partito. Io mi sono subito attivata per capire quale fosse la via migliore per poter iniziare questo percorso. È stato individuato, come già avevo anche ribadito in quell'intervento che feci in Consiglio Comunale, perché secondo me, e poi ne ho avuto la conferma, un percorso che è già presente e che comunque va valorizzato, l'avevo individuato nel progetto Ventaglio. Quindi un progetto Ventaglio che viene portato avanti dalla Società della Salute in collaborazione... cioè affidata comunque alla cooperativa Nuovo Futuro”. È un progetto che è da 20 anni all'interno delle scuole del territorio e quindi può essere e potrà essere il progetto che potrà vedere coinvolte le scuole nella ripartenza.

Quindi io ho parlato con la dottoressa Pagliacci rispetto a questo progetto. Ho parlato con lei e anche di una rimodulazione del progetto Ventaglio, perché chiaramente il progetto Ventaglio va ripensato, va ristudiato. Tra l'altro è stato inserito anche all'interno del Piano Integrato della Salute, che è stato presentato anche in Commissione consiliare all'incirca un paio di un paio di settimane fa. C'è l'impegno da parte dell'ASL di inserire questo progetto all'interno a partire dal mese di settembre. Chiaramente dovrà essere un progetto che non dovrà riguardare solamente il nostro Comune, ma dovrà essere integrato anche con gli altri Comuni della Società della Salute per l'ambito territoriale competente.

Quindi, di fatto è vero, ad oggi non c'è nulla, però l'obiettivo è quello di farlo ripartire anche perché, comunque, dovrà essere rimodulato nel mese di settembre con la ripartenza delle scuole.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Peccianti. La replica da parte del Consigliere Di Dio, prego.

CONSIGLIERA DI DIO: Fortemente delusa, grandemente delusa perché questa era una mozione che aveva visto... Non (va) di tutto il Consiglio, è un qualcosa che non si era mai visto prima. Non era il progetto Il Ventaglio che va ad essere rimodulato, era una richiesta e un impegno ad una presenza fissa, l'attuazione di un percorso giornaliero finalizzata all'ascolto degli alunni e degli studenti, all'informazione su quella che era la grave fase che andavano a vivere, che avevano vissuto e che vivranno. Quindi dire che si rimodulerà il progetto Il Ventaglio, di cui, fra l'altro, nell'ambito della discussione si era già parlato e avevamo detto era un qualcosa di completamente diverso, era richiesta, veniva fatto coinvolgendo anche i genitori. Tutt'altra cosa.

Quindi si prende atto che quella attuazione nell'immediato di quella mozione non è stata fatta, ormai la scuola finita e a settembre se ne riparla. Non mi pare neppure che ci sia l'intenzione di dargli attuazione, perché si parla... La risposta dell'Assessore è completamente diversa, non ha niente a che fare con l'oggetto di quella mozione. Me ne rammarico perché, invece, ci ho creduto. Pensavo che fosse un elemento che poteva accomunare tutti, indistintamente noi, maggioranza e minoranza, non aveva importanza. Si prendeva atto che c'era un grosso problema e che andava affrontato subito. Si è fatto marcia indietro, si vede che non ci si è creduto abbastanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Di Dio. Questa era l'ultima interpellanza. Question time non ne ho. Non è stata presentata nessuna question time. Quindi il Consiglio Comunale di oggi si può concludere qui. Grazie a tutti per la partecipazione e per il dibattito che ne è seguito.